

LICEO ARTISTICO MUNARI
Prot. 0005939 del 23/05/2026
IV-5 (Uscita)



Liceo Artistico Statale
BRUNO MUNARI
Vittorio Veneto

LICEO ARTISTICO STATALE
BRUNO MUNARI

Via Gandhi, 14
31029 Vittorio Veneto Tv
Tel +39 0438 551422
Fax +39 0438 940130
Codice fiscale 93002460264
tvsd01000a@istruzione.it
tvsd01000a@pec.istruzione.it
info@liceoartisticomunari.edu.it
www.liceoartisticomunari.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^]B

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, art. 5)

CLASSE 5^AB sez indirizzi: Audiovisivo e Multimediale/Grafica

Parte prima

1. L'offerta formativa

Il fine formativo del Liceo è quello di trasmettere una cultura che è alla base di quella del progetto e della comunicazione. Per realizzare questo obiettivo la scuola cerca di mettere in atto l'interazione tra le nuove possibilità comunicative offerte dalle tecnologie digitali e i saperi artistici e progettuali. In questa prospettiva i laboratori sono supportati da aule multimediali e da laboratori dotati di nuove tecnologie. L'utilizzo guidato di un ventaglio di tecniche espressive - dalle tecniche di base a quelle avanzate - costituisce occasione per un utilizzo intensivo di strumenti ed attrezzature.

I percorsi del *Liceo artistico* hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due bienni e in un quinto anno di approfondimento che completa il percorso disciplinare.

Il **primo biennio** è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e ad un iniziale sviluppo delle conoscenze e delle abilità, sia delle discipline dell'area scientifico - umanistica che di quelle artistiche.

Al termine del secondo anno lo studente sceglie l'indirizzo in cui proseguire il percorso di studio.

Nel biennio iniziale le attività di **laboratorio artistico** hanno una funzione orientativa e sono organizzate in modo tale da costituire esperienze significative per tutti gli indirizzi.

Il **secondo biennio** è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti i singoli indirizzi di studio: le materie di indirizzo, discipline progettuali e laboratori si differenziano sulla base del corso scelto dallo studente.

Nel **quinto anno** si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente con il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento propri dell'indirizzo di studio e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Liceo Artistico di Vittorio Veneto, a partire dal secondo biennio, offre la possibilità agli studenti di scegliere tra cinque diversi indirizzi.

I corsi attivati, se si formano gruppi classe con un numero di iscritti corrispondente a quello previsto dalla normativa vigente, sono:

- **architettura e ambiente**
- **arti figurative**
- **audiovisivo e multimediale**
- **design**(design della moda, design del gioiello, industrial design)
- **grafica**

La realtà scolastica viene posta costantemente in stretta relazione ed interscambio con le realtà universitarie e professionali esterne ed inoltre tutti gli *indirizzi* partecipano periodicamente a concorsi regionali e nazionali indetti da industrie e da altri Enti, a manifestazioni, convegni, progetti, seminari e mostre che promuovono la professionalità degli allievi e il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Pertanto, accanto allo svolgimento dei piani annuali di lavoro delle singole discipline:

- vengono annualmente elaborati i Progetti di *Orientamento* e di *Educazione alla salute*, *Spazio ascolto* ed *Accoglienza* che vogliono affrontare, con modalità ed approcci diversi, snodi critici della crescita degli allievi quali appunto il momento del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado e da questa all'Università, e anche fornire, grazie anche al lavoro dei Coordinatori di classe, informazioni, consulenze e momenti di spazio ascolto agli studenti;
- sono previste attività mirate a favorire il successo scolastico quali *corsi di recupero*, di *approfondimento*;
- il Liceo organizza conferenze ed incontri progettati per fornire agli allievi qualificate occasioni di incontro e confronto con le tematiche dell'*Arte del Novecento* nonché con protagonisti della ricerca artistica e del design contemporaneo, ma che costituiscono anche occasione di confronto e di promozione dell'immagine del Liceo;
- il Liceo ha intrapreso alcune collaborazioni internazionali rivolte a classi diverse;
- oltre che fornire una significativa esperienza formativa agli allievi, il Liceo si propone di verificare la propria offerta, attraverso il confronto con le dinamiche innovative che attraversano le diverse realtà economiche del territorio.
Apposite convenzioni vengono stipulate con le aziende per l'attuazione di percorsi di competenze trasversali e per l'orientamento e altre forme di collaborazione.

Con riferimento a quanto stabilisce l'Offerta Formativa del Liceo, gli indirizzi attivati nella classe hanno le peculiarità di seguito riportate così come scritte nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, saranno in grado di gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva, dalla ricerca del soggetto alle tecniche di proiezione, passando dalla sceneggiatura, dal progetto grafico (storyboard), dalla ripresa, dal montaggio, dal fotoritocco e dalla post-produzione, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Pertanto, gli allievi conosceranno e saranno in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più diffusi; comprenderanno e applicheranno i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Gli studenti avranno, inoltre, le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono l'immagine, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il processo creativo.

In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, gli studenti possiederanno altresì le competenze adeguate nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie, e saranno in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio audiovisivo ed il testo di riferimento.

La preparazione acquisita al termine del corso di studi offre all'allievo diverse opportunità d'impiego: editoria e produzione elettronica e multimediale, archivi audiovisivi e multimediali, comunicazione digitale e nuove tecnologie Web e multimediali, radio-televisivo e cinematografico, servizi avanzati (pubblicità, marketing ecc)

INDIRIZZO GRAFICA

Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio saranno in grado di padroneggiare le tecniche informatiche, di gestire l'iter progettuale di un prodotto grafico-visivo cartaceo, digitale o web, dalla individuazione del prodotto o testo di riferimento alla realizzazione del prodotto di divulgazione, passando dagli schizzi preliminari, dai bozzetti grafici, dai layout, dalla composizione del testo, dalla elaborazione digitale, dai metodi di pubblicazione, etc, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla grafica, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti comunicativi, estetici, concettuali, espressivi, commerciali e funzionali che interagiscono e caratterizzano la comunicazione visiva.

Lo studente avrà, inoltre, la consapevolezza dei fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione grafico-visiva del passato e del presente, e di cogliere le interazioni tra quest'ultima e i linguaggi artistici. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà, altresì, le competenze adeguate nell'uso del disegno a mano libera e

geometrico-descrittivo e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio grafico ed il prodotto o ente da pubblicizzare o valorizzare, il testo da strutturare o illustrare, ed il pubblico destinatario.

La preparazione acquisita al termine del corso di studi permette all'allievo di inserirsi in agenzie pubblicitarie, studi grafici e di design, web agency, uffici grafici interni alle aziende presenti nel territorio.

PIANI DI STUDIO E QUADRI ORARI

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		5° anno
	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
Religione - attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	/
Chimica	/	/	2	2	/
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	/	/	/
Discipline geometriche	3	3	/	/	/
Discipline plastiche e scultoree	3	3	/	/	/
Laboratorio artistico	3	3	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	1° biennio	2° biennio		5° anno
Laboratorio	/ /	6	6	8
Discipline progettuali	/ /	6	6	6
Totale ore settimanali		12	12	14

TOTALE ORE SETTIMANALI per ogni singolo indirizzo	34	34	35	35	35
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

· indirizzi: **Audiovisivo e Multimediale, Grafica**

· indirizzi: **Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Design**

2. Caratteristiche dell'Istituto

2.1 Popolazione scolastica e territorio

Il Liceo è frequentato in quest'anno scolastico alla data odierna da n. 614 allievi inseriti in 29 classi dei corsi diurni. Essi provengono da 76 Comuni delle province di Treviso, Belluno, Venezia e Pordenone, quindi da un bacino d'utenza omogeneo sotto il profilo dell'identità culturale e caratterizzato da una altrettanto omogenea tipologia di sviluppo economico.

La provenienza territoriale degli alunni è origine di un elevato pendolarismo che comporta numerosi disagi anche perché, a fronte di più dell'80% di allievi residenti fuori del comune di Vittorio Veneto, non esistono orari dei trasporti sempre compatibili con quelli scolastici.

Pendolarismo, situazione logistica e dei servizi sono state le ragioni individuate dal *Consiglio di Istituto* per motivare la struttura dell'orario delle lezioni, finalizzata a contenere in 2 il numero dei rientri pomeridiani e quindi consentire tempi ragionevoli dedicati agli spostamenti e allo studio.

Complessivamente gli allievi dei corsi sono suddivisi in 29 classi di cui, nel secondo biennio e quinto anno, 18 classi, delle quali 14 classi articolate in 2 sezioni e 4 classi monosezionali.

2.2 Strutture edilizie

La scuola dispone di una palestra, una biblioteca, di laboratori specifici per ogni indirizzo di studio e di aule speciali necessarie per una didattica efficace e di qualità.

3. Linee di indirizzo per l'azione didattica dei docenti deliberate dal Collegio dei Docenti

3.1 Rapporto educativo

I docenti utilizzano **metodi di insegnamento** diversi che si integrano e si completano in relazione all'obiettivo da raggiungere, all'argomento trattato, agli stili di apprendimento degli allievi. L'attività didattica nel suo complesso vede i docenti come *mediatori* tra saperi e studenti. In quest'ottica gli insegnanti prestano particolare attenzione a preparare in anticipo e con cura le loro lezioni e l'attività di classe ed anche a:

- coordinare tra loro i piani di lavoro all'interno del *Consiglio di Classe*;
- organizzare in modo flessibile le lezioni, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale prevedendo lavori per gruppi di livello, classi aperte, strutturazione variabile delle proprie materie al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- attivare percorsi didattici individualizzati per le singole discipline, al fine di favorire il recupero, l'integrazione degli allievi extracomunitari e l'inserimento degli alunni con BES e DSA;
- aiutare gli studenti nell'acquisizione degli strumenti necessari allo studio e nell'uso delle nuove tecnologie;
- predisporre opportune strategie d'insegnamento nell'ambito di percorsi disciplinari e pluridisciplinari;

I docenti cercano di stabilire un **clima** positivo e propositivo con gli alunni all'insegna della stima reciproca e della realizzazione della persona; a tal fine:

- responsabilizzano gli allievi, pretendono e controllano il rispetto da parte degli studenti del regolamento di Istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti ad una partecipazione attiva verso tutte le proposte educative;
- intervengono durante il lavoro in classe sollecitando un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona;
- richiedono fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnano e richiedono comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza;
- valorizzano l'importanza della frequenza assidua alle lezioni di tutte le discipline come momento imprescindibile del processo di apprendimento;

ed inoltre:

- rispettano la specificità di ciascun alunno nel modo di apprendere, accettando la diversità e non pretendendo uniformità di comportamenti;
- sottolineano e incoraggiano i progressi e stimolano la fiducia dell'allievo nelle proprie possibilità;
- sono disponibili ad ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste interferiscono con il processo di apprendimento.

Il profilo professionale del docente prevede che egli abbia la capacità di mettere a punto procedure e strumenti di verifica e di elaborare criteri per una **valutazione** equa e razionale del rendimento scolastico degli alunni e dell'efficacia dell'insegnamento. I docenti:

- comunicano agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe; nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento di ogni unità didattica;
- formulano consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuiscono i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedono rispetto di tempi e modi di lavoro;
- illustrano i criteri di valutazione, motivando i voti in positivo e in negativo;
- correggono tempestivamente gli elaborati (entro 15 giorni al massimo) al fine di utilizzare la correzione come momento formativo e informano il Dirigente Scolastico delle ragioni per cui la scadenza non potesse essere rispettata;
- promuovono l'autocorrezione e l'autovalutazione, come possibile risorsa per migliorare l'apprendimento;
- valutano regolarmente e tempestivamente il lavoro degli allievi, tenendo in considerazione anche i compiti assegnati per casa.

3.2 Personalizzazione degli interventi

Gli insegnanti usano i dati riportati nei registri per poter rendere significativa e formativa per tutti la correzione delle verifiche e per poter educare a comportamenti produttivi per il successo scolastico. Per aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune sono disponibili a:

- attivare corsi di recupero;
- prevedere colloqui (periodici) per monitorare la situazione;
- predisporre piani di lavoro personalizzati;
- effettuare colloqui con la famiglia.

4. Organizzazione delle attività didattiche

Calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2025/26:

Inizio attività didattica: **mercoledì 10 settembre 2025**

Fine attività didattica: **sabato 6 giugno 2026**

Ai fini della valutazione l'anno scolastico viene diviso in due periodi:

- primo quadrimestre dal 10 settembre 2025 al 25 gennaio 2026
- secondo quadrimestre dal 26 gennaio 2026 al 6 giugno 2026

4.1 Durata delle lezioni

Considerati i tempi di erogazione del servizio stabiliti, ai sensi della CM 192/90, dal Consiglio di Istituto sulla base dei vincoli strutturali comunicati dal Dirigente Scolastico e relativi a:

- orari dei trasporti
- mancanza di un servizio di refezione scolastica
- presenza di classi articolate
- necessità di prevedere rientri di classi diverse in pomeriggi diversi della settimana per permettere il necessario utilizzo delle attrezzature a tutte le classi

il Collegio Docenti ha deliberato che, di norma, l'orario settimanale si articola in lezioni mattutine e due rientri pomeridiani fino alle 17.00.

PARTE SECONDA

1- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO di CLASSE 5[^] B

Materia	Numero ore di insegnamento	Docente	Incarichi nel Consiglio di classe
Lingua e letteratura italiana	4	De Nardi Martina	Coordinatore Referente ed. civica Referente Orientamento Tutor orientatore
Lingua e letteratura inglese	3	Da Grava Margherita	
Storia dell'arte	3	Pillon Stefano	
Storia	2	De Nardi Martina	
Filosofia	2	Braido Valentina	
Matematica	2	Lo Faro Barbara	
Fisica	2	Lo Faro Barbara	
Scienze motorie e sportive	2	Sanzuol Susanna	
Discipline progettuali Audiovisivo-multimediale	6	Girardello Sebastiano	
Laboratorio Audiovisivo-multimediale	8	Castrignanò Marco	Segretario del Consiglio di classe
Discipline progettuali grafica	6	Bortolotti Federica	
Laboratorio grafica	8	Spadetto Gianpaolo	
IRC	1	Stevanato Andrea	
Sostegno		Musone Roberta	
Sostegno		Chiaromonte Giuseppe	

2- CONTINUITÀ DEL CORPO DOCENTE

(docenti cambiati nel triennio)

materia	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026
Filosofia	Ceron Laura	Sartorato Massimo	Braido Valentina
Laboratorio grafica	Brisotto Tiziana	Brisotto Tiziana	Spadetto Gianpaolo

3- PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni, di cui 4 maschi e 14 femmine. Nel corso del triennio la composizione ha subito alcune variazioni, dovute sia a non ammissioni alla classe successiva sia a scelte personali degli studenti; si segnala inoltre un inserimento in classe quarta a seguito di passaggio da altro indirizzo.

Nel corso del triennio la classe ha evidenziato un'evoluzione significativa. In terza, il gruppo si presentava complessivamente poco autonomo, con difficoltà nella collaborazione tra pari e nella gestione dei tempi e dei ritmi di lavoro, pur mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.

In quarta, anche a seguito della riduzione numerica del gruppo classe, si è registrato un miglioramento generale: gli studenti si sono mostrati più partecipi e interessati alle attività didattiche, con una maggiore disponibilità al lavoro, pur permanendo una certa eterogeneità nei livelli di impegno e nella continuità dello studio domestico.

Nel corso dell'ultimo anno, la classe ha mostrato una crescita più evidente in termini di maturità, coesione e partecipazione. Gli studenti si presentano nel complesso più compatti e disponibili al dialogo educativo, contribuendo a creare un clima di lavoro sereno e collaborativo.

La frequenza è stata generalmente regolare, pur con alcune situazioni individuali caratterizzate da discontinuità.

Dal punto di vista dell'impegno, la classe risulta eterogenea: accanto a un gruppo di studenti costante e responsabile, si evidenziano situazioni in cui lo studio domestico non è sempre continuo o adeguatamente approfondito.

La partecipazione alle attività didattiche è generalmente adeguata e, in diversi casi, attiva e propositiva, in particolare nelle discipline di indirizzo, nelle quali alcuni studenti dimostrano interesse, motivazione e buone capacità operative e creative. Le attività laboratoriali evidenziano una positiva propensione al lavoro collaborativo, spirito di iniziativa e discreta autonomia operativa, pur con differenze individuali.

Permangono tuttavia alcune criticità, in particolare nella rielaborazione teorica dei contenuti, nell'organizzazione autonoma dello studio e nella capacità di pianificare in modo efficace il lavoro e rispettare le scadenze. In alcune discipline, soprattutto dell'area scientifica, si rilevano fragilità diffuse e difficoltà nel consolidamento delle conoscenze.

Nel complesso, la classe ha risposto in modo positivo alle proposte didattiche ed educative, mostrando un atteggiamento corretto e collaborativo e valorizzando in particolare le attività progettuali e laboratoriali come contesto privilegiato di apprendimento.

	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026
n. studenti	25	19	18
n. bocciature	4	1	

4- OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E COGNITIVI FISSATI E OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Obiettivi metacognitivi

Gli studenti:

- sono in grado di elaborare un proprio sistema di interessi, di idee e di valori attraverso lo studio, la lettura, la riflessione e il confronto con gli altri;
- hanno acquisito le coordinate fondamentali per un orientamento post-diploma attraverso la consapevolezza delle proprie attitudini e degli strumenti utili in vista della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro;
- utilizzano la formazione culturale per un positivo e consapevole inserimento nella società civile;
- sono progressivamente in grado di riflettere sul proprio metodo di studio e di operare scelte autonome e responsabili.

Obiettivi cognitivi

Gli studenti:

- dimostrano generalmente capacità di attenzione adeguata e, in buona parte della classe, mirata e selettiva;
- sono in grado di esporre in modo corretto e abbastanza organico le proprie conoscenze e i propri elaborati;
- sanno stendere relazioni scritte e orali nelle discipline di indirizzo con discreta autonomia;
- memorizzano e rielaborano le conoscenze consentendo collegamenti interdisciplinari adeguati;
- analizzano e rielaborano concetti anche con interpretazioni personali e, in alcuni casi, con realizzazioni creative;
- mostrano livelli differenziati di approfondimento, con esiti complessivamente buoni.

Obiettivi trasversali

Gli studenti:

- hanno partecipato alle attività didattiche in modo generalmente positivo, attivo e collaborativo;
- mostrano un livello complessivo di responsabilità adeguato e una crescente autonomia nel lavoro scolastico;
- hanno sviluppato, nel complesso, capacità di collaborazione nel lavoro di gruppo e di rispetto delle regole della convivenza scolastica.

5- STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI

Didattica in presenza: attraverso lezioni frontali dialogate, attività di discussione guidata, esercitazioni individuali e di gruppo, verifiche orali e scritte, attività laboratoriali e uso di strumenti multimediali a supporto della didattica.

Attività a distanza (lezioni asincrone): mediante videolezioni, condivisione di materiali digitali, assegnazione di compiti e approfondimenti su piattaforme dedicate, con momenti di restituzione e confronto con gli studenti.

Recupero in itinere e attività di consolidamento delle conoscenze e delle competenze.

Attività di potenziamento per gli studenti con maggiore autonomia e interesse.

Utilizzo di metodologie inclusive e personalizzate per alunni con bisogni specifici di apprendimento, anche attraverso strumenti compensativi (mappe concettuali, schemi, sintesi guidate).

Lavori di gruppo e attività cooperative finalizzate allo sviluppo delle competenze relazionali e collaborative.

Verifica formativa e feedback costante per il monitoraggio del processo di apprendimento.

Simulazioni delle prove d'esame e attività di preparazione all'Esame di Stato.

6- EDUCAZIONE CIVICA

Per le discipline coinvolte sono evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Sono state coinvolte tutte le discipline del Consiglio di Classe.

Nucleo concettuale	Obiettivi specifici	Ore effettivamente svolte
Costituzione	<p>Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società.</p> <p>Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini.</p> <p>Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.</p> <p>Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.</p> <p>Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.</p> <p>Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</p> <p>Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.</p>	36
Sviluppo economico e sostenibilità	<p>Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...).</p>	11

	<p>Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</p> <p>Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p> <p>Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantire la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.</p> <p>Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.</p> <p>Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p>	
Cittadinanza digitale	<p>Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.</p> <p>Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.</p> <p>Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.</p> <p>Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.</p> <p>Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.</p>	12
		Totale ore 59

7. MODULO di ORIENTAMENTO

Titolo del modulo: ASSERTIVA-MENTE					
Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Metodologie	Tempi e ore effettivamente svolte
competenze comunicative interpersonali competenze per una gestione positiva e costruttiva del conflitto	utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto	Aula Uscite sul territorio Uscite didattiche	Tutto il CdC	Didattica in presenza Laboratori Esperienze dirette	10
competenze decisionali	sostenere la capacità di costruirsi una				10

	prospettiva e di progettare l'evoluzione della propria esperienza compiendo delle scelte	Viaggio d'istruzione			
competenze di auto-orientamento	favorire la capacità di fare un bilancio delle esperienze formative, lavorative ed esistenziali pregresse o in corso stimolare la capacità di sapersi orientare nella continuità;				10

8. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

- Prove INVALSI

Matematica: lunedì 09/03/2026

Italiano: giovedì 12/03/2026

Inglese: sabato 14/03/2026

- esperienze di ricerca, progetto o approfondimento condotte; percorsi interdisciplinari, incontri con esperti; attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione".

titolo progetto	descrizione	data svolgimento	note
Progetto accoglienza	accoglienza degli studenti delle classi prime	10/09/2025	gruppo di partecipanti
Concorso di Idee	partecipazione a bando nazionale per per la realizzazione del logo per l'Autorità Garante Nazionale dei diritti delle persone con disabilità	ottobre/dicembre 2025	sezione GR
"Il concetto di natura e biodiversità: dai filosofi greci alla crisi ambientale" SAVNO	conferenza sui temi della sostenibilità ambientale	02/10/2025	tutta la classe
Concorso "Infanzia negata: i bambini vittime della guerra, dal 1945 ai giorni nostri"	partecipazione a webinar introduttivo per avvio progetto con partecipazione a concorso grafico-letterario	29/10/2025	tutta la classe
Scambio Olanda- "School for Young Talent"	1^ fase: studenti olandesi in viaggio-studio presso il Liceo artistico di Vittorio Veneto 2^ fase: studenti italiani in viaggio-studio presso la "School for Young Talent" dell'Aja	24-31/10/2024 10-17/11/2025	gruppo di partecipanti

“Dalla transizione alla conversione ecologica”	incontro con Don Luigi Ciotti sui temi della legalità, dell’ecologia e della giustizia sociale	20/11/2025	tutta la classe
Scuola aperta	orientamento in itinere per le classi 2^ dell’Istituto	23/11/2025 13/12/2025 11/01/2026	gruppo di partecipanti
“Dove i fiumi non hanno nome”	Rappresentazione teatrale ispirato alla vita di Ungaretti	31/01/2026	tutta la classe
Concorso Green School	Partecipazione al concorso in collaborazione con l’istituto “Città della Vittoria” per la realizzazione di un prodotto infografico relativo alla comunicazione per un progetto di serra ecosostenibile realizzato dagli studenti dell’Itis	febbraio-maggio 2026	sezione GR
“Intelligenza emotiva e solidarietà sociale per una cultura della non-violenza”	Evento con finalità formativa ed educativa sul tema della violenza e, in particolare la violenza di genere	03/02/2026	sezione GR
“Cuori Connessi”	incontro in streaming sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo	10/02/2026	tutta la classe
“Per una coscienza civica europea”	incontri sull’Europa organizzati dalla fondazione Einaudi	12/02/2026	tutta la classe
“Hamnet”	proiezione cinematografica del film in lingua originale- dibattito	23/02/2026	tutta la classe
“La Grazia”	proiezione cinematografica del film di Sorrentino- collegamento con l’autore	28/02/2026	tutta la classe
Progetto IRINOX	progettazione per azienda IRINOX debriefing visita all’industria	intero a.s. 29/01/2026 06/03/2026	sezione AM
Incontro sull’IA	conferenza sull’Intelligenza Artificiale e i Large Language Models (LLM)	15/04/2026	tutta la classe
“Se questo è un uomo”	conferenza con un ex carcerato e una vittima di errore giudiziario	28/03/2026	tutta la classe
Donazione informata e responsabile del sangue e del midollo osseo	incontro con esperti AVIS ADMOR	30/05/2026	tutta la classe
Cosa farò da grande?	Incontro con esperti centro volontariato Treviso	22/05/2026	tutta la classe

- viaggi, visite di istruzione e uscite

07/10/2025: visita guidata storico-sportivo-naturalistica sui luoghi della tragedia del Vajont (a completamento di un progetto triennale e nell'ambito della Giornata dello sport)
01-02/12/2025: viaggio a Roma per premiazione Bando nazionale per Concorso di Idee per la realizzazione del logo dell'Autorità Garante Nazionale dei diritti delle persone con disabilità- tre studentesse
03/12/2025: visita alla mostra "Giacomo Balla: un universo di luce" a Parma, e visita alla Fondazione Magnani Rocca "Moda e pubblicità in Italia 1950-2000" a Mamiano di Traversetolo
13/03/2026: visita guidata storico-naturalistica "I sentieri della Resistenza" con il prof. Brescacin
22-26/03/2026: viaggio d'istruzione a Berlino

- iniziative di sostegno e recupero degli apprendimenti e attività di potenziamento

Nel corso del triennio il Liceo ha attivato diverse attività di recupero e consolidamento, sia attraverso corsi di recupero nelle discipline di matematica, fisica e inglese; per altre discipline sono state previste attività di recupero personalizzate in itinere.

Nel corso dell'a.s. 2025/26, gli studenti hanno seguito:

Corsi di recupero del I quadrimestre (matematica e fisica)

Corso di approfondimento di matematica in preparazione ai test universitari (30 ore, da novembre 2025 a marzo 2026)

POC di Educazione finanziaria (30 ore, da dicembre 2025 a marzo 2026)

- FSL nel triennio

Nel corso del triennio, gli studenti hanno partecipato ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), ora FSL, sviluppando per entrambi gli indirizzi di studio un percorso formativo finalizzato all'integrazione tra gli apprendimenti disciplinari e l'esperienza operativa in contesti professionali coerenti con l'indirizzo di studi. In tali attività sono stati accompagnati dal tutor scolastico, dal tutor di classe/indirizzo e l'orientatore d'istituto.

Le attività proposte hanno avuto come obiettivo l'arricchimento del profilo formativo degli studenti attraverso l'acquisizione e il potenziamento di competenze trasversali, abilità operative e conoscenze maturate in collaborazione con studi professionali, aziende e realtà del territorio attive nei settori artistico, grafico e progettuale. Tali esperienze hanno consentito agli allievi di confrontarsi con dinamiche e modalità organizzative proprie del mondo del lavoro, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale, del senso di responsabilità, della capacità di collaborazione e della partecipazione attiva all'interno di contesti strutturati.

Il percorso è stato avviato con una fase preparatoria svolta in ambito scolastico, durante la quale sono stati forniti strumenti metodologici, organizzativi e normativi utili all'inserimento nei contesti lavorativi, comprensivi della formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Successivamente, gli studenti della sezione di Grafica hanno svolto esperienze dirette presso studi professionali e aziende del territorio, applicando in situazioni concrete le competenze e le conoscenze acquisite nel percorso scolastico e consolidando progressivamente competenze operative e professionali.

Gli studenti della sezione di Audiovisivo multimediale hanno svolto principalmente esperienze in ambito scolastico, attraverso progetti e concorsi validi ai fini dell'FSL.

Tutti gli studenti hanno completato il monte ore previsto, superando il numero minimo di 90 ore stabilito dalla normativa vigente.

I seguenti progetti rientrano nel computo delle ore di FSL:

Concorso "Uso consapevole della rete internet e dei social media"- ottobre/dicembre 2025- sezione AM

Progetto video/grafica in collaborazione con azienda Irinox- gennaio/maggio 2026

Partecipazione a concorsi storici e letterari- tutto l'anno scolastico

Intercultura- a.s. 2024/25, permanenza di una studentessa per un anno scolastico in Argentina

FSL presso azienda ospitante- maggio/settembre 2025

- attività di orientamento scolastico e professionale

Modulo Assertiva-mente di 30 ore condotto in aula dai docenti curricolari secondo il progetto d'Istituto contenuto nel PTOF

Job&Orienta a Verona, 28/11/2026

9. ATTIVITÀ condotte in PREPARAZIONE ALL'ESAME

- Simulazioni delle prove d'esame:

Prova	Tipologia	Discipline coinvolte	Data	Ore assegnate
Prima prova	Scritto	Lingua e letteratura italiana	31/03/2026	6
Seconda prova	Scritto/ pratico	Progettazione e laboratorio Audiovisivo multimediale Progettazione e laboratorio Grafica	27-28 febbraio, 2-4-5-6 marzo	18
Seconda prova	Scritto/ pratico	Progettazione e laboratorio audiovisivo multimediale Progettazione e laboratorio Grafica	10-11-13/04/ 2026	18

Materiali e testi concessi per la consultazione durante le prove di simulazione:

- Dizionario di Italiano, dizionario dei sinonimi e contrari per la Prima prova
- Dizionario di Italiano, materiale cartaceo a disposizione nella biblioteca d'Istituto per la Seconda prova.

Per gli studenti della sezione di Audiovisivo multimediali sono inoltre stati messi a disposizione i seguenti:

- Software: Photoshop, Illustrator, InDesign, Premiere, After Effects, LibreOffice.
- Database condiviso contenente immagini, spezzoni di video e audio.
- Materiale da disegno e cancelleria varia (fogli, cartoncini, colori, squadre, righelli, forbici, scotch...)
- Tutta la strumentazione tecnica audiovisiva presente nei laboratori.

Per gli studenti della sezione Grafica sono inoltre stati messi a disposizione i seguenti materiali e strumenti:

- software: Photoshop, Illustrator, InDesign, After Effect
- Tutta la strumentazione riguardante la fotografia situata nel Laboratorio n 20 (Sala di posa)
- Materiale da disegno e cancelleria varia (fogli, cartoncini, colori, squadre, righelli, forbici, scotch...)
- Tutta la strumentazione tecnica (stampante, scanner, tavolette grafiche,...) presente nei laboratori.
- Archivio digitale delle immagini NAS presente all'interno della Rete scolastica

10. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate strategie didattiche finalizzate a garantire l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per gli studenti con BES/DSA sono stati applicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dai rispettivi piani personalizzati, in particolare l'uso di mappe concettuali, schemi, sintesi, supporti digitali, tempi più distesi nelle verifiche e modalità di valutazione coerenti con i bisogni individuali.

Per gli studenti con PEI è stato predisposto un percorso didattico personalizzato riconducibile agli obiettivi minimi previsti dall'ordinamento scolastico vigente e coerente con gli obiettivi essenziali del curriculum di istituto, con adeguamento degli obiettivi e delle modalità di verifica, in un'ottica di piena inclusione e partecipazione al gruppo classe. È stata inoltre attivata una modalità di didattica a distanza in forma sincrona per due giornate settimanali, al fine di garantire continuità educativa e supportare il benessere dello studente.

In generale, è stata privilegiata una didattica inclusiva e flessibile, attraverso metodologie diversificate (didattica laboratoriale, cooperative learning, utilizzo di strumenti multimediali), finalizzate a favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti.

La valutazione ha mantenuto carattere formativo, tenendo conto dei progressi individuali, dell'impegno, della partecipazione e delle specifiche situazioni personali.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE stabiliti dal Collegio dei docenti

Per l'assegnazione dei voti in corso d'anno sono state utilizzate le griglie d'Istituto inserite nel PTOF.

Si riportano in allegato:

- schede all. A: relazioni dei docenti di classe sul lavoro svolto (obiettivi, competenze raggiunte, contenuti, abilità, metodologie, criteri di valutazione, tempi, materiali/strumenti);
- schede all. B: sviluppo di percorsi a carattere pluridisciplinare;
- prove effettuate durante l'anno in preparazione dell'esame (simulazioni)

Data 12 maggio 2026

Firma del Coordinatore

Prof.ssa De Nardi Martina

Firma del Dirigente Scolastico

Prof. Alfredo Marcello Maurizio Mancuso

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5^B A.S. 2025/2026

Docente: prof.ssa De Nardi Martina

Materia: Lingua e Letteratura italiana

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso del quinto anno, la classe ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile, consolidando le positive dinamiche relazionali e il clima collaborativo già maturati negli anni precedenti. Gli studenti hanno accolto con buon interesse e attenta partecipazione gli stimoli culturali e didattici proposti, dimostrando costanza nell'impegno e regolarità nello svolgimento delle consegne, generalmente eseguite con puntualità e buon grado di approfondimento. La frequenza si è rivelata complessivamente regolare e assidua per la quasi totalità della classe.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di¹:

CONOSCENZE

- Conoscere i lineamenti storico-letterari dalla prima metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento, i movimenti, gli autori, le loro opere, i generi letterari;
- Conoscere i gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi letterari;
- Conoscere le procedure di scrittura di tipologie testuali diverse;
- Conoscere le regole ortografiche, morfosintattiche e dell'uso della punteggiatura;
- Conoscere le regole della coesione e della coerenza;

ABILITÀ

- ricostruire gli eventi e i fenomeni significativi dei periodi storici;

¹Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

- contestualizzare un movimento, un autore, un'opera;
- riconoscere il genere di appartenenza di un'opera;
- utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale;
- interpretare gli elementi caratterizzanti di un testo alla luce del pensiero e della poetica dell'autore;
- cogliere le relazioni tra i testi, movimenti, epoche, generi diversi;
- confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi e stabilire collegamenti intertestuali, extratestuali e interdisciplinari;
- produrre testi di tipologie diverse;
- scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne, in modo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico;
- sostenere un colloquio utilizzando le proprie conoscenze e motivando il proprio punto di vista.

COMPETENZE

- Condurre una lettura diretta dei testi della letteratura italiana cogliendone il significato complessivo ed individuandone le principali strutture formali;
- Cogliere attraverso il testo il pensiero dell'autore;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE (Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
Dante- la Divina Commedia Purgatorio, XXXIII, vv. 91-145 (dall'antologia della Commedia) Paradiso, canto I, canto II (vv. 1-120), canto III (vv. 97-130), canto XI, canto XXXIII (vv. 121-145) Il resto della cantica è stato affrontato attraverso sintesi e analisi delle terzine più significative. Approfondimento: Ezra Pound- Cantos; analisi comparativa con la cantica di Dante	Settembre/ottobre

<p>Giacomo Leopardi (vol 2B)</p> <p>Visione del film “Il giovane favoloso”</p> <p>Il profilo biografico, pensiero e poetica; l’antitesi natura/ragione: il pessimismo storico e il pessimismo cosmico, la teoria del piacere e la poetica del vago e dell’ indefinito.</p> <p>Da “Zibaldone”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “La mutazione dall’antico al moderno” p. 450 - “L’uomo tra l’infinito e il nulla” p. 451 - “Copernico e l’antropocentrismo” p. 453 - “Il suono, il canto e il vago” p. 472 <p>Da “I Canti”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “L’Infinito” p. 485; - “La sera del dì di festa” p. 492 - “A Silvia” p. 501 - “Il sabato del villaggio” p. 527 <p>Da “Le operette morali”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Dialogo della Natura e di un Islandese” p. 581 - “Dialogo di Plotino e Porfirio” p. 602 - “Dialogo di un Venditore di almanacchi e di un Passeggere” p. 608 	<p>Novembre/dicembre</p>
<p>Positivismo e Decadentismo (vol 3A)</p> <p>Contesto storico, economico e sociale; il Positivismo, il trionfo del metodo scientifico e della visione materialistica; il romanzo, moderna epica borghese</p> <p>Da “Il rosso e il nero”, Stendhal, “La noia di un salotto aristocratico” p. 201</p> <p>Da “Madame Bovary”, Flaubert, “Emma: dalla letteratura alla vita” p. 205</p> <p>da “Anna Karenina”, Tolstoj, “La candela spenta di Anna”, p. 209</p> <p>da “Delitto e castigo”, Dostoevskij, “Tu sei l’assassino”, p. 212</p> <p>Naturalismo francese: Due tendenze letterarie coesistenti. Ritrarre il vero: la poetica del naturalismo e del verismo, nuovi contenuti per una nuova funzione della letteratura</p> <p>Da “Il romanzo sperimentale”, Zolà, “Letteratura e metodo scientifico” p. 225</p>	<p>Febbraio</p>
<p>Giovanni Pascoli</p> <p>Il profilo biografico, pensiero e la poetica del fanciullino</p> <p>Da “Il fanciullino”: “Lo sguardo innocente del poeta”, p. 463</p> <p>Dalla raccolta “Myrica”:</p> <p>temi e forme della poesia pascoliana e lo sperimentalismo pascoliano</p> <p>“Patria”, p. 475 (tipologia A dell’Esame di Maturità)</p> <p>“Lavandare” p. 477</p> <p>“X Agosto” p. 479</p> <p>Dittico del “Lampo” e del “Tuono”, p. 486</p> <p>Da “I canti di Castelvecchio”</p>	<p>Dicembre/gennaio</p>

<p>“La tovaglia” p. 492</p> <p>Da “I poemetti”</p> <p>“Italy” p. 509</p>	
<p>G. Verga</p> <p>Il profilo biografico, pensiero e poetica</p> <p>Prefazione ai Malavoglia “Gli effetti del progresso sulla società” p. 267</p> <p>Da “Vita nei campi”</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Fantasticheria”, “L’ideale dell’ostrica” p. 269 - “Rosso Malpelo” p. 275 <p>Il ciclo dei “Vinti”: “I Malavoglia”: la struttura, il sistema dei personaggi, il documento di un mondo che sta scomparendo, le tecniche narrative e le scelte stilistico-linguistiche.</p> <p>Lettura integrale del libro</p>	Febbraio/marzo
<p>Simbolismo</p> <p>Baudelaire: profilo biografico; analisi de “I fiori del male” e “Lo spleen di Parigi”</p> <p>“Perdita dell’aureola” p. 385</p> <p>“L’albatro” p. 403</p> <p>“Corrispondenze” p. 405</p> <p>“Il vampiro”, fotocopia</p>	Marzo
<p>Estetismo: una tendenza del gusto e un fatto di costume; Oscar Wilde e la figura del dandy</p>	Marzo
<p>Gabriele D’Annunzio</p> <p>Il profilo biografico, pensiero e poetica, alla ricerca di una vita inimitabile; tra ideologia e poetica; l’incontro con Nietzsche e il superomismo; D’Annunzio prosatore e drammaturgo, il “Notturmo”</p> <p>Da “Il piacere”</p> <p>“Il ritratto di Andrea Sperelli” p. 554</p> <p>“L’asta” p. 558</p> <p>Da "Alcyone"</p> <p>"La sera fiesolana" p. 588</p> <p>"La pioggia nel pineto" p. 592</p>	Marzo/aprile
<p>L’Ermetismo</p> <p>Giuseppe Ungaretti</p> <p>Il profilo biografico, pensiero e poetica; la poetica: tra biografia e "rivelazione"</p> <p>Interviste, “La parola a Ungaretti” p. 409</p> <p>Da “L’allegria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “I fiumi” p.425 ”Veglia” p. 421 “Mattina” p. 442 “Soldati” p. 409 	Aprile

<p>“San Martino del Carso” p. 430 da “Il dolore” - “Non gridate più” p. 454</p>	
<p>Luigi Pirandello Il profilo biografico, pensiero e poetica La filosofia pirandelliana: dalla coscienza della crisi alla crisi della coscienza la poetica dell’umorismo Da “L’umorismo”: - “L’umorismo e la scomposizione della realtà” p. 147 Da “Il fu Mattia Pascal”, Il titolo, il protagonista-narratore, l'intreccio, caratteristiche narrative e scelte stilistiche “Le due premesse” p. 175 “Uno strappo nel cielo di carta” p. 187 “Il fu Mattia Pascal” p. 193 Da “Uno, nessuno, centomila” “Non conclude” p. 200</p>	Aprile/maggio
<p>I. Svevo: profilo biografico, pensiero e poetica Da “La coscienza di Zeno”: “Prefazione e preambolo” p. 114 “il fumo come alibi” p. 117 “il funerale mancato” p. 128</p>	Maggio
<p>Produzione Tipologia A Tipologia B Tipologia C</p>	Settembre/maggio
Ore effettivamente svolte dal docente nell’intero anno scolastico	110

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
“Il concetto di natura e biodiversità: dai filosofi greci alla crisi ambientale”- conferenza SAVNO	1 ora
La figura di don Luigi Ciotti (preparazione all’incontro in presenza) I giovani e la società	2 ore
La tragedia umana della guerra: “Dove i fiumi non hanno nome” ispirato a Giuseppe Ungaretti	2 ore
Giornata sul bullismo e cyberbullismo: incontro a distanza "Cuori connessi"	1 ora
"La grazia" : visione film e dibattito col regista Paolo Sorrentino	3 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell’intero anno scolastico	13 ore

4. METODI DI INSEGNAMENTO

Nel corso del dialogo educativo e formativo, si è perseguito l'obiettivo di rendere gli apprendimenti autenticamente significativi attraverso un approccio didattico fondato sulla valorizzazione delle conoscenze pregresse e dei saperi spontanei degli studenti, ai quali sono state progressivamente integrate e correlate le nuove acquisizioni disciplinari.

Lo studio integrato delle discipline letterarie e storiche ha consentito di affrontare i diversi periodi storico-culturali in una prospettiva organica e interdisciplinare, favorendo l'attivazione di collegamenti, confronti e relazioni tra i vari ambiti del sapere. Parallelamente, si è lavorato allo sviluppo delle capacità argomentative, del dialogo critico e del confronto consapevole, promuovendo un'autonomia di giudizio fondata sull'analisi dei dati e sull'interpretazione delle fonti.

L'attività didattica ha privilegiato la lettura, l'analisi e la comprensione dei testi letterari come punto di partenza per l'individuazione delle principali linee ideologiche, culturali e poetiche degli autori affrontati. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al potenziamento delle competenze comunicative e interpretative, sia nella produzione scritta sia nell'esposizione orale, con costante cura della correttezza formale, della proprietà lessicale e dell'utilizzo appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

Dal punto di vista metodologico, l'insegnamento si è basato prevalentemente su strategie di scoperta guidata e partecipazione attiva, attraverso discussioni strutturate, momenti di brainstorming e lezioni frontali dialogate, costantemente accompagnate dall'applicazione diretta ai testi e dall'analisi condivisa dei contenuti.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo: Bologna, Letteratura visione mondo, vol.2B, 3A 3B; Bologna, Antologia della Divina Commedia
- schede e materiali prodotti dall'insegnante
- utilizzo di Classroom per la condivisione del materiale

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto del contenuto e della padronanza dei modelli espositivi, dell'uso corretto ed appropriato dei tecnicismi e della capacità di effettuare collegamenti logici e temporali.

La valutazione si è sempre basata sui seguenti indicatori:

- completezza: l'eshaustività (presenza degli elementi fondamentali, delle elaborazioni e dei dati richiesti), l'analisi (discernimento), la sintesi (essenzialità, relazioni tra gli elementi).
- coerenza docimologica tra il materiale valutativo e i contenuti richiesti agli studenti, l'adeguatezza dei metodi e delle procedure, la logicità e la conformità delle tecniche valutative alle specifiche del curriculum disciplinare.

- la conformità dei processi: la conformità, la coerenza e l'omologia tra i processi cognitivi richiesti all'allievo e i processi epistemologici disciplinari, tra i processi didattici (attivati dall'insegnante) e i processi di apprendimento (attivati dall'allievo), la proprietà linguistico-terminologica (in ambito disciplinare)
- la riflessione critica: l'autonomia di pensiero (capacità di sostenere o confutare tesi, singolarità e lo spessore delle osservazioni critiche e delle proposte) e l'efficacia argomentativa.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso esposizioni sia orali che prove scritte.
La valutazione finale ha globalmente tenuto conto dei criteri approvati negli Organi Collegiali.

Data, 12 maggio 2026

Firma del docente
prof.ssa Martina De Nardi

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5B A.S. 2025/2026

Docente: Margherita Da Grava

Materia: Lingua e cultura inglese

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il profilo della classe, come descritto dalla Coordinatrice è sicuramente condivisibile anche in riferimento alla lingua straniera. Va peraltro considerato che, dal momento in cui sono state rese note le materie oggetto dell'Esame di Maturità, cioè in pratica dal secondo quadrimestre, l'interesse e la partecipazione alla proposta didattica sono andati affievolendosi, benché la classe abbia mantenuto un atteggiamento assolutamente corretto e formalmente ineccepibile. Di conseguenza sono venuti a mancare, da una parte l'approfondimento dei contenuti letterari, dall'altra l'urgenza a migliorare o perfezionare le proprie abilità linguistiche.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di[i]:

CONOSCENZE

Come elencate nel punto relativo ai contenuti.

ABILITÀ TECNICHE

Comprendere testi orali e scritti su argomenti di interesse personale, sociale e artistico-letterario;

- produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni ed eventi relativi all'ambito personale, sociale e artistico-letterario;
- interagire in maniera adeguata in conversazioni su temi di interesse personale, sociale e professionale;
- utilizzare in modo adeguato e consapevole le strutture grammaticali e il lessico.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Saper utilizzare la lingua straniera:

- per i principali scopi comunicativi e operativi delle situazioni quotidiane ad un livello riferibile al B2 del Quadro Comune di riferimento Europeo;
- per riferire fatti e aspetti della cultura dei paesi di cui si parla la lingua;
- per descrivere, analizzare e contestualizzare testi letterari;
- per comunicare in lingua straniera in situazioni e contesti di tipo professionale, utilizzando quando necessario la microlingua di settore.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
<p>The Romantic Age Revision of the Romantic movement and its main themes and ideas. Revision of Romantic poetry, first and second generation of poets.</p>	settembre
<p>Romantic Fiction The novel of purpose, science-fiction and gothic . Mary Shelley: life and works Frankenstein or a modern Prometheus</p>	
<p>The novel of manners Jane Austen: life and works <u>Pride and Prejudice</u>, plot, excerpts Themes and motifs of Austen's works: marriage, family, reputation, money.</p>	ottobre - novembre

<p>The Victorian Age Early Victorian Age Historical, social and cultural background. The Victorian compromise</p> <p>Charles Dickens, life and works Readings from <u><i>Oliver Twist</i></u> : <i>"I want some more"</i> Readings from <u><i>Hard Times</i></u>: reading of excerpts from textbook and Sparknotes</p> <p>Women writers, the feminine point of view Emily Bronte, <u><i>Wuthering Height</i></u> : reading of excerpts from textbook and Sparknotes</p> <p>Charlotte Bronte, <u><i>Jane Eyre</i></u>: reading of excerpts from textbook and Sparknotes</p>	<p>novembre- dicembre</p>
<p>Late Victorian Age The Empire and Foreign Policy -The End of Optimism Late Victorian Novelists Aestheticism in Britain The Double - the "doppelgänger"</p> <p>Robert Louis Stevenson. Biography, Works, Themes, Plots, Characters Excerpts from <u><i>The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde</i></u>: <i>A strange accident,</i> <i>The truth about Dr Jekyll and Mr Hyde.</i></p> <p>Oscar Wilde Biography, Works, Themes, Plots, Characters Excerpts from <u><i>The Picture of Dorian Gray</i></u> : <i>All art is quite useless;</i> <i>Dorian Gray kills Dorian Gray.</i></p> <p>Analisi dei caratteri e dello sviluppo del dramma vittoriano: O.Wilde, <u><i>The Importance of Being Earnest</i></u>; Plot, characters, themes, style. Lettura di: <i>A notable interrogation.</i></p> <p>Modulo di lingua: attività di listening, reading comprehension e Use of English (INVALSI practice)</p>	<p>gennaio</p> <p>febbraio</p> <p>marzo</p>
<p>The Age of Anxiety The turn of the century The Edwardian Age -The Irish Question</p>	<p>marzo-aprile</p>

<p>World War 1 War Poets: Brooke: <i>The soldier.</i> Owen: <i>Dulce et decorum est.</i> Sassoon: <i>Suicide in the trenches, Glory of Women</i></p> <p>Modernism in Britain Modernist poetry. The Radical Experimentations of Early 20th, Imagism, the influence of Ezra Pound.</p> <p>T.S.Eliot , life and works, style. <i>The Waste Land</i> , summaries and excerpts from <i>The Burial of the Dead,</i> <i>A Game of Chess,</i> <i>The Fire Sermon,</i> <i>The Death by Water,</i> <i>What the Thunder Said</i></p> <p>Modernist Fiction The Stream of Consciousness and the Interior Monologue The influence of Freud</p> <p>James Joyce: Biography, works, plots, themes, characters. The Irish Question. <i>Dubliners</i> : <i>The Dead</i>, reading of the whole novel (The Gutenberg Project)</p> <p>Analysis (Sparknotes) <i>Ulysses</i> (excerpts from textbook and The Gutenberg Project) <i>Incipit,</i> <i>Leopold Bloom's breakfast,</i> <i>The funeral,</i> <i>Yes I said yes I will yes.</i></p>	aprile-maggio
<p>A voice from the USA The end of the American Dream Francis Scott Fitzgerald <i>The Great Gatsby</i></p>	maggio
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	68 ore al 12/05/2026

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/or e
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
Suffragettes	gennaio
Women's careers in literature. A Room of One's Own	marzo
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	4

4. METODI DI INSEGNAMENTO

La lezione è stata, generalmente, articolata sull'attività di reading dei contenuti del libro di testo relativi all'argomento proposto ed una successiva analisi del brano di prosa o testo di poesia scelto. Si è cercato di guidare gli studenti all'individuazione delle idee chiave relative ad un autore o un

periodo storico-letterario attraverso tasks di comprensione di diversa tipologia e alla successiva elaborazione di schemi e mappe concettuali che li aiutassero nel lavoro di sintesi e rielaborazione personale. I testi letterari letti sono stati sempre affiancati da attività di comprensione ed analisi che gli studenti hanno svolto autonomamente o a piccoli gruppi e che sono stati poi corretti con l'insegnante. Si è voluto stimolare gli allievi ad accrescere e potenziare le nozioni e le abilità gradualmente acquisite, usando il più possibile la lingua straniera. Infine, attraverso esercizi di scrittura e di conversazione, si sono verificate le capacità espositive e di rielaborazione raggiunte in vista del colloquio d'esame. Sono state proposte (laddove necessario), inoltre, alcune attività di ripasso per consentire agli studenti di consolidare le conoscenze e le competenze raggiunte.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Si sono utilizzati i testi in adozione () sia nella versione cartacea che nell'estensione online e alcuni siti internet di particolare valore didattico, quali Sparknotes e Poetry Foundation. per il reperimento di brani di testo testi completi non presenti in antologia si è fatto ricorso a The Gutenberg Project in modalità online. per alcuni argomenti si sono utilizzati spezzoni di film o documentari di proprietà della docente.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto oltre che delle abilità raggiunte e dei livelli di competenza, della progressione rispetto ai livelli di partenza, dell'interesse dimostrato, della partecipazione e della perseveranza nel conseguimento degli obiettivi.

Sono state effettuate tre prove scritte nel primo quadrimestre e due nel secondo, una o due verifiche orali per quadrimestre.

Le verifiche scritte alternano prove strutturate a prove di rielaborazione autonoma dei contenuti (domande aperte o breve trattazione).

Data, 12 maggio 2026

Firma del Docente
Margherita Da Grava

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5^B A.S. 2025/2026

Docente: prof.ssa De Nardi Martina

Materia: Storia

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso del quinto anno, la classe ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile, consolidando le positive dinamiche relazionali e il clima collaborativo già maturati negli anni precedenti. Gli studenti hanno accolto con interesse e partecipazione gli stimoli culturali e didattici proposti, dimostrando costanza nell'impegno e regolarità nello svolgimento delle consegne, generalmente eseguite con puntualità. La frequenza si è rivelata complessivamente regolare e assidua per la quasi totalità della classe.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di¹:

CONOSCENZE

- Conoscere i principali avvenimenti e processi di trasformazione tra la fine del XIX e il XX secolo in Italia, in Europa e nel mondo con particolare riferimento alle due guerre mondiali, ai totalitarismi che si sono affermati fra la prima e la seconda guerra mondiale e agli eventi che hanno portato alla guerra fredda
- Conoscere l'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici del periodo storico di riferimento
- Conoscere le relazioni tra i fatti storici e gli aspetti politici, sociali e culturali di ogni periodo studiato -

Conoscere il lessico specifico della disciplina

ABILITÀ

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità

¹Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici individuandone i nessi
- Individuare cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali
- Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali

COMPETENZE

- Avere cognizione della disciplina nelle due dimensioni spaziale (geografica) e temporale (successione cronologica degli eventi e loro correlazione)
- Rielaborare ed esporre i temi trattati cogliendo le loro relazioni (affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici, ai tipi di società)
- Conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, a partire dal tema della Costituzione repubblicana
- Condurre una argomentata esposizione

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE (Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
<p><i>L'Italia postunitaria</i></p> <p>I problemi dell'Italia unita: questione meridionale e questione romana</p> <p>La Destra storica</p> <p>L'economia e la questione sociale</p> <p>La Sinistra storica</p> <p>Approfondimenti: la questione meridionale nella letteratura e nel dibattito pubblico</p>	Settembre/ottobre
<p><i>Il mondo a cavallo tra Ottocento e Novecento</i></p> <p>La Seconda rivoluzione industriale</p> <p>La dottrina socialista e la figura di Marx</p> <p>Le dottrine economiche di fine Ottocento</p> <p>Primato della nazione e mito della razza</p> <p>La Belle époque</p> <p>La società di massa</p> <p>Lavoro sulle fonti: "La storia è fatta di lotte tra le classi" di Marx e Engels</p> <p>"L'enciclica Rerum novarum" di papa Leone XIII</p>	Ottobre/novembre
<p><i>L'Italia di inizio Novecento</i></p> <p>La "grande migrazione": 1900-1915</p> <p>La politica interna di Giolitti</p>	Novembre

<p>La politica estera e la guerra di Libia</p> <p>Lavoro sulle fonti: medaglie e diplomi della guerra italo-turca (1911-1912)</p>	
<p>La Prima Guerra Mondiale</p> <p>La rottura degli equilibri</p> <p>L'inizio del conflitto e il fallimento della guerra lampo</p> <p>1915: l'Italia dalla neutralità alla guerra</p> <p>1915-1916: la guerra di posizione</p> <p>Il fronte interno e l'economia di guerra</p> <p>1917-1918: verso la fine del conflitto</p> <p>Approfondimento: analisi della disfatta di Caporetto</p>	<p>Novembre/dicembre</p>
<p>L'Europa e il mondo dopo la Prima Guerra Mondiale</p> <p>I trattati di pace</p> <p>La Società delle Nazioni</p> <p>Lo scenario extra europeo tra nazionalismo e colonialismo</p> <p>Approfondimento: "I Quattordici punti" del presidente Wilson</p>	<p>Dicembre</p>
<p>Le rivoluzioni del 1917 in Russia e la costruzione del regime stalinista</p> <p>La Russia degli zar (excursus storico fino alle rivoluzioni del 1905)</p> <p>La rivoluzione di febbraio</p> <p>Dalla rivoluzione d'ottobre al comunismo di guerra</p> <p>La nuova politica economica e la nascita dell'URSS</p> <p>Da Lenin a Stalin: il nuovo corso in Russia</p> <p>Le politiche economiche l'URSS stalinista</p> <p>Il terrore staliniano e i gulag</p> <p>Analisi delle fonti: analisi comparata di interpretazioni storiche relative alla Rivoluzione russa</p>	<p>Gennaio</p>
<p>Dopo la guerra: sviluppo e crisi</p> <p>La conferenza di pace, i trattati e le ripercussioni internazionali: la questione arabo-palestinese, la questione indiana e i mandati</p> <p>La figura di Ghandi e l'indipendenza indiana</p> <p>Mao Zedung e la lunga marcia in Cina</p> <p>Crisi e ricostruzione economica</p> <p>Trasformazioni sociali e ideologiche</p> <p>La crisi del '29 e il New Deal di Roosevelt</p> <p>CLIL: the Great Depression in the United States in 1929-1937</p>	<p>Gennaio/febbraio</p>
<p>Il regime fascista in Italia</p> <p>Le trasformazioni politiche nel dopoguerra</p> <p>Il mito della Vittoria Mutilata</p> <p>La crisi dello stato liberale</p> <p>L'ascesa del fascismo: dal programma di San Sepolcro al Partito Nazionale Fascista</p> <p>La costruzione dello stato fascista: dal delitto Matteotti alle leggi fascistissime</p>	<p>Febbraio</p>

<p>I Patti lateranensi</p> <p>La politica sociale: l'organizzazione della società e gli strumenti di controllo</p> <p>La politica economica: il mito dell'autarchia</p> <p>La politica estera e le leggi razziali</p> <p>Approfondimento: la legge Gentile e la riforma della scuola; analisi di testi scolastici del Ventennio</p>	
<p>La Germania del Terzo Reich</p> <p>La repubblica di Weimar</p> <p>Hitler e la nascita del nazionalsocialismo</p> <p>La costruzione dello Stato totalitario</p> <p>L'ideologia nazista e l'antisemitismo</p> <p>Politica estera aggressiva di Hitler</p> <p>Strumenti della storia: confronto tra totalitarismi, analogie e differenze</p>	Marzo
<p>Il consolidamento dello stato totalitario</p> <p>L'Europa tra democrazia e fascismi</p> <p>La guerra civile spagnola</p> <p>Approfondimento: il manifesto universale contro le guerre: Guernica</p>	Marzo/aprile
<p>La Seconda Guerra Mondiale</p> <p>La guerra lampo (1939-1940)</p> <p>La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale</p> <p>La controffensiva alleata (1942-1943)</p> <p>La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia</p> <p>La vittoria degli alleati</p> <p>Fonti storiche: visione video, filmati e discorsi dei protagonisti della Seconda guerra mondiale</p>	Aprile
<p>Guerra ai civili, guerra dei civili</p> <p>Le persecuzioni naziste contro gli ebrei</p> <p>Lo sterminio degli ebrei in Europa</p> <p>La guerra dei civili</p> <p>Vivere la storia: percorso "I sentieri della Resistenza"</p>	Aprile/maggio
<p>Sintesi dei seguenti nuclei concettuali</p> <p>L'Italia della prima Repubblica e il referendum del 2 giugno 1946</p> <p>Il mondo all'indomani dei trattati di pace</p> <p>La guerra fredda: Usa e Urss da alleati ad antagonisti</p> <p>Elementi di storia del secondo Novecento</p>	Entro maggio
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	60

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
WEBINAR “Infanzia negata: i bambini vittime della guerra, dal 1945 ai giorni nostri”	1 ora
La tragedia del Vajont: percorso naturalistico-storico sui luoghi del disastro	3 ore
Diritto di voto: come avviene l'espressione del voto? Storia del diritto di voto Il referendum del 2 giugno 1946	3 ore
La “grande migrazione”: 1900-1915. Gli italiani a Ellis island	1 ora
Giornata della memoria: "la congiura del silenzio sulla soluzione finale" di W. Laqueur	1 ora
Giornata del ricordo: le foibe (lettura testi)	1 ora
“Per una coscienza civica europea”: conferenza Fondazione Einaudi di Torino	1 ora
I sentieri della resistenza: percorso naturalistico-storico con esperto	4 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	15 ore

4. METODI DI INSEGNAMENTO

Nel corso dell'attività didattica ed educativa, si è perseguito l'obiettivo di conferire agli apprendimenti una dimensione autenticamente significativa, attraverso un approccio metodologico fondato sulla valorizzazione delle conoscenze pregresse e dei saperi spontanei degli studenti, ai quali sono state progressivamente integrate e correlate le nuove acquisizioni disciplinari.

L'insegnamento integrato delle discipline letterarie e storiche ha consentito di affrontare i diversi contesti storico-culturali secondo una prospettiva unitaria e interdisciplinare, favorendo l'individuazione di connessioni, analogie e rapporti tra i vari ambiti del sapere. Contestualmente, si è lavorato allo sviluppo delle capacità di dialogo, confronto e riflessione critica, nonché al consolidamento di un'autonomia di giudizio fondata sull'analisi dei testi e sull'argomentazione supportata da evidenze.

L'attività didattica ha privilegiato la lettura, l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari, assunti come punto di partenza per l'individuazione delle principali linee ideologiche, culturali e poetiche degli autori affrontati. Particolare attenzione è stata inoltre riservata al potenziamento delle competenze linguistiche, comunicative ed espressive, sia nella produzione scritta sia nell'esposizione orale, promuovendo la correttezza formale, la proprietà lessicale e l'utilizzo consapevole della terminologia specifica della disciplina.

Dal punto di vista metodologico, l'insegnamento si è basato prevalentemente su strategie di scoperta guidata e partecipazione attiva, attraverso discussioni strutturate, momenti di brainstorming e lezioni frontali dialogate, costantemente accompagnate dall'applicazione diretta ai testi e dall'analisi condivisa dei contenuti.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- *libro di testo: A. Brancati, T. Paglierini, Comunicare storia, La Nuova Italia, voll.2-3*
- *schede e materiali prodotti dall'insegnante*
- *utilizzo di Classroom per la condivisione del materiale*

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto del contenuto e della padronanza dei modelli espositivi, dell'uso corretto ed appropriato dei tecnicismi e della capacità di effettuare collegamenti logici e temporali. La valutazione si è sempre basata sui seguenti indicatori:

- completezza: l'eshaustività (presenza degli elementi fondamentali, delle elaborazioni e dei dati richiesti), l'analisi (discernimento), la sintesi (essenzialità, relazioni tra gli elementi).
- la coerenza docimologica tra il materiale valutativo e i contenuti richiesti agli studenti: comprende l'adeguatezza dei metodi e delle procedure, la logicità e la conformità delle tecniche valutative alle specifiche del curriculum disciplinare.
- la conformità dei processi: la conformità, la coerenza e l'omologia tra i processi cognitivi richiesti all'allievo e i processi epistemologici disciplinari, tra i processi didattici (attivati dall'insegnante) e i processi di apprendimento (attivati dall'allievo), la proprietà linguistico-terminologica (in ambito disciplinare)
- la riflessione critica: l'autonomia di pensiero (capacità di sostenere o confutare tesi, singolarità e lo spessore delle osservazioni critiche e delle proposte) e l'efficacia argomentativa.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata sia attraverso esposizioni orali che prove scritte. La valutazione finale ha globalmente tenuto conto dei criteri approvati negli Organi Collegiali.

Data, 12 maggio 2026

Firma del Docente

prof.ssa Martina De Nardi

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5B A.S. 2025/2026

Docente BRAIDO VALENTINA

Materia FILOSOFIA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 studenti degli indirizzi Grafica e Audiovisivo-Multimediale. All'inizio dell'anno scolastico sono emerse, per una parte della classe, carenze nei prerequisiti lessicali, contenutistici e metodologici, che hanno richiesto interventi di recupero e consolidamento.

La classe ha dimostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e dell'insegnante e, dal punto di vista comportamentale, si è sempre mostrata corretta e rispettosa. Gli studenti hanno complessivamente seguito le lezioni con attenzione e interesse. Tuttavia, la partecipazione attiva non ha interessato la totalità degli studenti e spesso ha richiesto sollecitazione da parte della docente.

Nonostante l'impegno generale sia complessivamente soddisfacente, sul piano didattico, una parte della classe ha presentato alcune fragilità nelle capacità espressive, nella rielaborazione personale dei contenuti e nelle competenze argomentative. Al contempo, un gruppo di studenti si è distinto per costanza, senso di responsabilità e impegno regolare, sviluppando anche approfondimenti autonomi e conseguendo risultati positivi.

Per quanto riguarda la programmazione didattica, essa ha subito un rallentamento a causa delle numerose attività previste e degli interventi di consolidamento in itinere resi necessari; per tale motivo il piano di lavoro iniziale è stato opportunamente rimodulato.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscenza dei principali autori, correnti e problemi della filosofia moderna e contemporanea
- Conoscenza del lessico specifico della disciplina e delle categorie fondamentali del pensiero filosofico
- Conoscenza del contesto storico-culturale in cui si sviluppano i diversi sistemi filosofici

ABILITÀ TECNICHE

- Saper esporre in modo chiaro, ordinato e corretto contenuti e concetti disciplinari
- Saper analizzare e comprendere in autonomia un testo filosofico
- Saper contestualizzare le questioni filosofiche
- Saper utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- Saper confrontare posizioni filosofiche differenti cogliendone analogie e differenze
- Saper identificare e sviluppare connessioni tra la filosofia e le altre discipline
- Saper rielaborare in modo personale i contenuti appresi
- Saper esprimere il proprio pensiero in modo chiaro ed efficace, in dialogo e in discussione

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Esporre in forma orale i contenuti della riflessione filosofica studiata
- Ricostruire punti di forza e le criticità delle riflessioni filosofiche studiate
- Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- Leggere e comprendere un testo filosofico
- Padroneggiare l'uso e l'applicazione delle categorie fondamentali del pensiero filosofico

- Contestualizzare posizioni, argomentazioni e problemi all'interno della loro dimensione storico-culturale
- Sviluppare la riflessione personale, cogliere le debolezze delle argomentazioni studiate, le difficoltà dei problemi aperti
- Sviluppare capacità critiche, argomentative e riflessive
- Stabilire collegamenti interdisciplinari e contestualizzare i saperi

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
<p>Modulo 1 - Criticismo</p> <p><u>Immanuel Kant</u></p> <p>Vita e opere L'obiettivo filosofico e la critica a razionalismo ed empirismo Il criticismo e il tribunale della ragione La rivoluzione copernicana kantiana La critica della ragion pura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I giudizi sintetici a priori • Fenomeno/noumeno • L'estetica trascendentale: la sensibilità, spazio e tempo, la matematica pura • L'analitica trascendentale: l'intelletto, le 12 categorie, l'io penso e la deduzione trascendentale delle categorie, la fisica pura: • La dialettica trascendentale: la ragione, le idee (anima, mondo, Dio), gli errori della psicologia razionale, della cosmologia razionale e della teologia razionale (solo prova cosmologica), l'impossibilità di una metafisica pura <p>La critica della ragion pratica: la legge morale; l'imperativo categorico; le 3 formulazioni; l'autonomia della legge morale; i postulati della ragion pratica La critica del giudizio: i giudizi estetici e le 4 definizioni di bello; sublime matematico/sublime dinamico</p>	Settembre/Ottobre
<p>Modulo 2 - Idealismo tedesco</p> <p><u>Georg W.F. Hegel</u></p> <p>Vita e opere L'idealismo e le critiche alla filosofia kantiana I capisaldi della filosofia hegeliana: finito/infinito, reale/razionale, la filosofia come nontola di Minerva, la dialettica Fenomenologia dello spirito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura e obiettivi • La coscienza e la sua triade • L'autocoscienza e la sua triade, la dialettica servo-padrone <p>Enciclopedia delle Scienze Filosofiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura e obiettivi • Cenni alla logica e alla filosofia della Natura • Filosofia dello Spirito: cenni allo spirito soggettivo; spirito oggettivo: diritto astratto e moralità; l'eticità e la sua triade, approfondimento sullo Stato; spirito assoluto e la sua triade 	Novembre/Gennaio
<p>Modulo 3 - La filosofia post-hegeliana</p> <p><u>Arthur Schopenhauer</u></p> <p>Vita e opere Riferimenti culturali: Kant e il rapporto fenomeno/noumeno La metafisica schopenhaueriana: la rappresentazione e i suoi principi, il velo di Maya; il ruolo del corpo, il mondo come Volontà e le sue caratteristiche Pessimismo e pendolo Le tre vie di liberazione dal dolore: arte, morale e asceti <i>Testo "La triste condizione umana" - T2 pp.21-22 del manuale in adozione</i></p>	Febbraio

<p>Modulo 4 - La sinistra hegeliana</p> <p><u>Ludwig Feuerbach</u></p> <p>Sinistra e destra hegeliane: differenze interpretative Vita e opere Critica a Hegel: rovesciamento dei rapporti L'alienazione religiosa Religione come antropologia rovesciata L'ateismo come forma di dovere morale</p> <p><u>Karl Marx</u></p> <p>Vita e opere Le critiche: a Hegel (misticismo logico), allo stato liberale moderno e al liberismo economico di A. Smith L'alienazione religiosa e le sue 4 forme La critica a Feuerbach e la religione come oppio dei popoli Il materialismo storico I modi di produzione e lo sblocco inevitabile Struttura e sovrastruttura <i>Il capitale</i> e l'analisi economica: valore di scambio/valore d'uso e il feticismo delle merci; differenze tra sistemi pre-capitalistici e capitalismo; saggio del plusvalore e saggio del profitto; i modi per aumentare il profitto e le contraddizioni interne al capitalismo Il programma politico</p>	<p>Marzo/Aprile</p>
<p>Modulo 5 - La crisi della ragione</p> <p><u>Friedrich Nietzsche</u></p> <p>Vita e opere <i>La nascita della tragedia</i>: apollineo e dionisiaco, la tragedia, la morte della tragedia e la decadenza dell'Occidente La filosofia del mattino: <i>La Gaia Scienza</i>, Dio e le favole metafisiche, l'annuncio della morte di Dio e il nichilismo La filosofia del tramonto: <i>Al di là del bene e del male</i> e <i>Genealogia della Morale</i>, l'origine umana della morale, morale degli schiavi e morale dei signori, risentimento e rovesciamento dei valori, nichilismo incompleto e completo (passivo e attivo) La filosofia del meriggio: <i>Così parlò Zarathustra</i>, l'oltreuomo, l'eterno ritorno dell'uguale e la volontà di potenza Testo "<i>La conciliazione di apollineo e dionisiaco</i>" - T1 p.190 del manuale in adozione Testo "<i>L'annuncio della morte di Dio</i>" - T4 pp.206-207 del manuale in adozione Testo "<i>La morale dei signori e la morale degli schiavi</i>" - contenuto digitale del manuale in adozione</p>	<p>Aprile/Maggio</p>
<p>Modulo 6 - La psicanalisi</p> <p><u>Sigmund Freud</u></p> <p>Vita e opere Il caso di Anna O. e la nascita della psicanalisi Le 2 topiche Metodo delle associazioni libere e transfert Modi di accesso all'inconscio: atti mancati e l'interpretazione dei sogni</p>	<p>Maggio</p>
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico</p>	<p>49 ore (al 15/05, comprensive di verifiche orali)</p>

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
La riflessione sui totalitarismi	
<u>Hannah Arendt</u>	
Vita e opere	
La banalità del male: contesto, significato e riflessione in classe (visione di due video sull'esperimento di Milgram e quello di Stanford)	Gennaio
Le origini del totalitarismo: cause storiche e filosofiche, il binomio terrore-ideologia, il supersenso	
<i>Testo "Il supersenso e l'ideologia totalitaria" caricato su classroom</i>	
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	3 ore

4. METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione partecipata e/o dialogata
- Recupero dei prerequisiti all'inizio di ogni lezione
- Introduzione di alcuni temi mediante domande-stimolo
- Individuazione guidata dei concetti-chiave
- Confronto fra autori
- Lettura e analisi di brani antologici
- Discussione guidata
- Visione di brevi video

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Massaro D., La meraviglia delle idee vol.2 e 3, Pearson-Paravia
- Digital board
- Google classroom
- Materiale prodotto dall'insegnante e fornito agli studenti mediante Google classroom
- Visione di brevi video

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto di: livelli di partenza, competenze e abilità raggiunte, contenuti acquisiti, impegno e interesse dimostrato, costanza nel conseguimento degli obiettivi, partecipazione alle attività didattiche.

Per ciascun periodo sono state effettuate due verifiche orali. Le prove del secondo periodo hanno riguardato l'intero programma svolto fino al momento della verifica.

Data, 12 maggio 2026

Firma del Docente

.....

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5^B A.S. 2025/2026

Docente LO FARO BARBARA

Materia **MATEMATICA****1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

In linea con il profilo generale delineato dal Consiglio di Classe, il gruppo ha mostrato nel corso del triennio un'evoluzione positiva in termini di maturità e coesione, consolidando un clima relazionale sereno e collaborativo. Sotto il profilo disciplinare, il rapporto educativo in Matematica è stato improntato alla massima correttezza: gli allievi si sono distinti per un modo di porsi educato e per una disponibilità al dialogo che, tuttavia, si è manifestata con modalità differenziate e con un interesse per la materia spesso limitato al solo adempimento scolastico. Tuttavia, tale disposizione non sempre è stata supportata da prerequisiti adeguati, confermando le fragilità diffuse nell'area scientifica già rilevate a livello globale. È emerso chiaramente come la disciplina non rientrasse tra le inclinazioni principali della classe, condizionando la profondità della partecipazione emotiva e cognitiva alle attività proposte.

L'approccio alla disciplina appare marcatamente polarizzato e condizionato da un'eterogeneità di base che l'azione didattica ha cercato costantemente di arginare. All'interno di questo quadro, si distingue un primo nucleo di studenti, pari a circa il 17% della classe, che ha saputo coniugare un corretto atteggiamento relazionale con un metodo di studio rigoroso ed efficace; tali allievi hanno raggiunto livelli di competenza sicuri e, in diversi casi, eccellenti, dimostrando una matura autonomia nella rielaborazione dei contenuti e una corretta padronanza dei linguaggi tecnici. A questi si affianca un ulteriore 17% della classe che si attesta su livelli discreti, manifestando una capacità di analisi complessivamente soddisfacente, pur necessitando talvolta di supporto nel consolidamento della piena autonomia operativa.

La fascia predominante del gruppo, che comprende il 44% degli allievi, ha invece conseguito un livello di competenza sufficiente: in questo caso, nonostante la natura volenterosa e l'impegno profuso, l'approccio alla materia è rimasto prevalentemente mnemonico e meccanico, rendendo l'analisi dei problemi corretta solo nei suoi aspetti fondamentali a causa di lacune pregresse nelle abilità di base e di oggettive difficoltà nel ragionamento logico-critico. Infine, per il restante 22% degli studenti, il livello di competenza risulta insufficiente. In questi casi il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi è correlato a un atteggiamento più passivo durante le lezioni e a una gestione frammentaria del proprio percorso; per tali allievi, le carenze significative nel calcolo algebrico e la fragilità nei prerequisiti condizionano pesantemente l'autonomia, rendendo indispensabile il costante supporto del docente nonostante il clima di lavoro sereno e positivo che caratterizza l'intero gruppo classe.

In conclusione, sebbene la classe abbia risposto con correttezza alle proposte didattiche, la percezione della disciplina come distante dai propri interessi elettivi ha comportato la permanenza di evidenti disparità nelle abilità logico-operative, legate a lacune pregresse che l'approccio spesso strumentale allo studio non ha permesso di superare pienamente.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare e alle Linee Guida ministeriali, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Il percorso didattico si è articolato attorno al nucleo tematico fondamentale "**Relazioni e Funzioni**". Gli studenti hanno approfondito lo studio delle funzioni reali di variabile reale, analizzandone le proprietà sia sotto il profilo algebrico-analitico che attraverso l'interpretazione grafica, con un focus specifico sulle funzioni algebriche razionali. Lo sviluppo dei contenuti ha interessato, nello specifico, i seguenti argomenti: la teoria dei **limiti** e le relative operazioni e teoremi; l'analisi della continuità di una funzione e lo studio delle singolarità; il calcolo differenziale, con particolare riferimento al concetto di derivata e alle regole di derivazione fondamentale; lo studio di funzione finalizzato alla determinazione del grafico probabile.

L'approccio metodologico ha privilegiato, ove opportuno, la dimensione storico-critica e problematica della disciplina, volta a favorire la percezione della matematica come attività umana in continua evoluzione e come strumento interpretativo della realtà, in linea con il profilo d'uscita del Liceo Artistico.

ABILITÀ TECNICHE

Tenendo conto della naturale eterogeneità del gruppo classe, gli allievi hanno maturato le abilità tecniche di seguito elencate, seppur con diversi gradi di autonomia e approfondimento

- Classificare le funzioni e determinare il dominio, gli zeri e il segno di funzioni elementari, razionali intere e fratte. Le funzioni irrazionali sono state proposte come approfondimento;
- Stabilire se una funzione è pari, dispari (individuandone le simmetrie), crescente o decrescente (monotonia);
- Calcolare il limite di funzioni razionali molto semplici, applicando la definizione;
- Stabilire se una funzione è continua ed individuarne eventuali punti di discontinuità discutendone la tipologia;
- Riconoscere le principali forme indeterminate ed applicare le opportune tecniche per rimuoverle;
- Determinare gli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui per le funzioni razionali;
- Definire il concetto di derivata di una funzione e discuterne l'interpretazione geometrica;
- Determinare la derivata di una funzione (razionale) in un punto indicato, applicando la definizione di derivata come limite del rapporto incrementale;
- Determinare la retta tangente al grafico di una funzione razionale;
- Calcolare le derivate fondamentali ed applicare i teoremi sul calcolo delle derivate per funzioni razionali;
- Ricercare i punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima, per funzioni razionali;
- Tracciare il grafico di una funzione algebrica razionale.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Al termine del quinto anno, il percorso ha mirato a consolidare le seguenti competenze di indirizzo:

- **Padronanza dei linguaggi:** Utilizzare correntemente gli strumenti dell'analisi matematica, traducendo i risultati analitici in rappresentazioni grafiche coerenti.

- **Problem Solving:** Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi complessi, integrando conoscenze teoriche e abilità pratiche.
- **Modellizzazione:** Impiegare gli strumenti del calcolo differenziale per la descrizione, l'analisi e l'interpretazione di fenomeni dinamici e geometrici.

Sotto il profilo dell'acquisizione delle competenze, la classe presenta un quadro complessivo caratterizzato da una marcata polarizzazione dei livelli conseguiti. Tale divergenza è riconducibile a una profonda eterogeneità nei prerequisiti maturati nel corso del quinquennio e a un approccio alla disciplina che, per una parte significativa degli allievi, è risultato prevalentemente mnemonico e meccanico.

Nonostante l'azione didattica volta al recupero e al consolidamento dei contenuti, il raggiungimento di risultati pienamente soddisfacenti è stato ostacolato da significative lacune pregresse nelle abilità di base e da persistenti fragilità nel calcolo algebrico. In alcuni casi, tali criticità sono state accentuate da un atteggiamento più passivo durante le lezioni, che ha limitato lo sviluppo di un autonomo ragionamento logico-critico.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE (Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

LE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	Settembre/Ottobre
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione all'analisi matematica; - Funzione reale di variabile reale: definizione formale, variabile indipendente e dipendente; - Definizione di dominio naturale di una funzione e codominio; - Classificazione delle funzioni analitiche; - Determinazione del dominio e degli zeri e discussione del segno di una funzione razionale e irrazionale; - Ripasso sulle disequazioni di secondo grado; - Funzioni crescenti e decrescenti in senso stretto e senso lato; - Discussione delle simmetrie: Funzioni pari e dispari; - Grafico probabile di una funzione (dominio, simmetrie, zeri ed intersezioni con gli assi, studio del segno e sua rappresentazione sul piano cartesiano) 	10 ore
I LIMITI	Ottobre/Novembre/Dicembre Gennaio/Febbraio/Marzo
<ul style="list-style-type: none"> - Richiami sui numeri reali; - Intervalli (limitati e illimitati); - Intorni di un punto (completi e circolari) e di infinito; - Definizione di punto isolato e punto di accumulazione; - Introduzione intuitiva al concetto di limite di una funzione e sua interpretazione grafica; - Definizione e significato geometrico di limite finito di una funzione per x che tende a un valore finito e verifica del limite; - Definizione e significato geometrico di limite finito di una funzione per x che tende all'infinito; gli asintoti orizzontali; - Definizione e significato geometrico di limite infinito di una funzione per x che tende a un valore finito: gli asintoti verticali; 	

<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e significato geometrico di limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito; - Teoremi sui limiti (esistenza ed unicità, permanenza del segno e del confronto); - Limiti di funzioni elementari; - Le operazioni con i limiti (somma, prodotto, quoziente di due funzioni e potenza di funzione); - Discussione delle forme indeterminate: $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $+\infty - \infty$; - Tecniche risolutive per rimuovere le forme di indecisione per le funzioni algebriche razionali; 	32 ore
COONTINUITÀ E ASINTOTI	
<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione continua; - Analisi e classificazione dei punti di discontinuità; - Ricerca analitica degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui; - Grafico probabile di una funzione (dominio, simmetrie, zeri ed intersezioni con gli assi, studio del segno, ricerca degli asintoti) 	
CALCOLO DIFFERENZIALE (lo studio si è concentrato sulle funzioni razionali)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Breve introduzione storica al calcolo delle derivate con riferimento ai problemi di rilevanza scientifica che portarono, nel Seicento, alla nascita dell'analisi matematica e, nello specifico, della derivata. Si discute quindi il problema di determinazione dell'equazione della retta tangente ad una curva in un punto, prima in ambito geometrico e poi in fisica dove si fa riferimento al concetto di velocità istantanea interpretata come coefficiente angolare della retta tangente alla legge oraria in corrispondenza di un determinato istante di tempo; ▪ Definizione di retta tangente come posizione limite della secante, definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione come limite del rapporto incrementale per h che tende a zero; ▪ Interpretazione geometrica della derivata calcolata in un punto; ▪ Derivata destra e derivata sinistra e funzione derivata; ▪ Interpretazione geometrica del concetto di derivabilità: punti angolosi e cuspidi ▪ Continuità e derivabilità; ▪ Derivata delle funzioni elementari: funzione costante, identità, potenza di x ad esponente reale, funzione irrazionale (trattata come funzione di potenza elevata ad esponente razionale). Vengono dimostrate a lezione, tramite definizione come limite del rapporto incrementale, la derivata della funzione costante e funzione identità; ▪ Teoremi sul calcolo delle derivate: la derivata del prodotto di una costante per una funzione; la derivata della somma di due funzioni; la derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni; ▪ Derivate di ordine superiore: si sottolinea l'importanza delle derivate prima e seconda nella caratterizzazione del grafico di una funzione; 	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolo della tangente ad una curva in un punto mediante calcolo della derivata; ▪ Punti a tangente orizzontale (rappresentazione grafica) e definizione di punto stazionario: contestualmente si forniscono le definizioni di minimo/massimo relativo e assoluto e di flesso a tangente orizzontale, come punto in cui la funzione cambia la sua concavità; ▪ La parte relativa alla ricerca degli eventuali punti stazionari di una funzione con relativo studio del segno della derivata prima viene affrontata in modo intuitivo e “pratico” allo scopo di applicarla allo studio di funzione. Sebbene venga sacrificato l’aspetto più formale tralasciando i numerosi teoremi che caratterizzano questa parte, si accenna comunque, mediante supporto grafico, alla correlazione tra la crescita/decrezione di una funzione in un intervallo e il rispettivo segno della derivata prima. Si discutono vari casi di studio di funzione con analisi del segno della derivata prima e discriminazione tra punti di minimo/massimo/flesso a tangente orizzontale. Si accenna anche al Teorema di Fermat; ▪ Si accenna alla definizione di concavità di una funzione e correlazione con il segno della derivata seconda; ▪ Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio della derivata; ▪ Si conclude con lo studio completo di funzione, focalizzandosi sulle funzioni razionali intere e fratte, il quale comprende: Dominio, simmetrie, zeri ed intersezione con l’asse y, segno, ricerca degli asintoti, individuazione dei punti stazionari e studio del segno della derivata prima con ricerca di eventuali massimi, minimi e flessi a tangente orizzontali e rappresentazione grafica nel piano cartesiano) 	
Ore effettivamente svolte dal docente nell’intero anno scolastico	48 fino al 15/5 + 2 ore nelle settimane successive

***Osservazioni sul programma analitico svolto:** Rispetto alla pianificazione preventiva di inizio anno, lo sviluppo effettivo del programma ha subito rimodulazioni rese necessarie dalla specificità del calendario scolastico e dalla partecipazione della classe a numerose attività extra-curricolari e uscite didattiche. In linea con la prassi metodologica adottata, si è scelto di privilegiare il consolidamento delle competenze fondamentali rispetto all’estensione puramente nozionistica dei contenuti. L’azione didattica si è dunque focalizzata sugli aspetti più significativi e strutturanti della disciplina, garantendo la qualità dell’apprendimento anche a fronte delle contrazioni orarie causate dalle sospensioni dell’attività didattica per festività e impegni istituzionali della classe. Tale approccio ha permesso di ottimizzare il tempo scuola disponibile, assicurando il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal percorso di studi al termine del quinto anno.

In linea con le disposizioni ministeriali e con la programmazione d’Istituto, il percorso di Educazione Civica è stato declinato attraverso due moduli interdisciplinari volti a fornire agli studenti strumenti critici per la cittadinanza attiva:

- **Educazione Finanziaria:** sono state dedicate due ore alla trattazione di elementi di base volti ad analizzare il valore del denaro nel tempo. L’attività ha permesso agli studenti di comprendere

concetti quali l'inflazione e il tasso di interesse, riflettendo sulle modalità d'impiego della moneta, sul funzionamento dei mutui e sul ruolo del sistema previdenziale.

- **Intelligenza Artificiale:** il modulo ha esplorato la natura dell'IA, analizzando l'evoluzione storica dal Test di Turing alle moderne architetture di Deep Learning e reti neurali. Particolare attenzione è stata dedicata alle implicazioni etiche (bias algoritmici, privacy e responsabilità), all'impatto sul mercato del lavoro e alle sfide poste dalla transizione verso la "Superintelligenza", promuovendo una riflessione consapevole sul rapporto uomo-macchina.

EDUCAZIONE CIVICA U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
EDUCAZIONE FINANZIARIA (Tematica curricolo di educazione civica: Sviluppo economico e sostenibilità)	Gennaio 2026 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di educazione finanziaria e analisi dei bisogni economici (primari/secondari). • Il valore del denaro nel tempo: inflazione, tassi di interesse e potere d'acquisto. • Strumenti di pagamento (contante ed elettronico) e rischi associati (phishing). • Nozioni di base su mutui, previdenza e sistema pensionistico. 	
INTELLIGENZA ARTIFICIALE (Tematica curricolo di educazione civica: Cittadinanza digitale)	Gennaio 2026 2 ore
<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione storica e definizioni: IA debole e IA forte. • Architetture: reti neurali e apprendimento profondo (<i>deep learning</i>). • Profili etici e sociali: algoritmi, bias, privacy e copyright. • Scenari futuri: impatto socio-economico e prospettive della Super intelligenza. <p><i>Tale modulo ha previsto la partecipazione a un seminario dedicato, sull'intelligenza artificiale e i Large Language Models, tenuto da un ricercatore dell'Università di Trieste</i></p>	
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	4 ore

4. METODI DI INSEGNAMENTO

In coerenza con un approccio costruttivista, l'azione didattica perseguita durante l'intero anno scolastico ha privilegiato metodologie volte a stimolare il coinvolgimento attivo e la partecipazione propositiva degli studenti, sollecitandone con frequenza l'intervento diretto. La pratica d'aula si è configurata come un'alternanza sinergica tra lezioni frontali, momenti dialogati e sessioni interattive, favorendo la co-costruzione del sapere. Nello specifico, il ricorso alla lezione frontale è stato riservato a quegli argomenti che, per le loro caratteristiche intrinseche, non si prestavano a una modalità dialogata; si fa riferimento, in particolare, a contenuti per i quali risultava complesso stabilire raccordi immediati con le conoscenze pregresse o per i quali la ricerca di un'applicazione reale sarebbe risultata forzata o di difficile immediata comprensione.

L'introduzione dei restanti nuclei tematici è avvenuta, laddove possibile, muovendo dall'analisi di esempi e problematiche concrete; tale approccio ha guidato lo studente verso il processo di generalizzazione e formalizzazione matematica, avvalendosi di un linguaggio rigoroso ma accessibile. L'integrazione della dimensione storico-sociale nel percorso curricolare ha permesso di conferire valore culturale all'apprendimento scientifico, promuovendo una visione critica della matematica intesa come attività umana in costante evoluzione.

Al fine di sviluppare e consolidare le abilità tecniche e procedurali proprie della disciplina, la trattazione teorica è stata costantemente supportata dalla risoluzione di esercizi e problemi di difficoltà graduale, svolti sia dal docente sia dagli studenti in prima persona. Consapevoli che la fase di rielaborazione e applicazione dei contenuti rappresenta il momento in cui emergono le maggiori fragilità, si è operato assiduamente attraverso attività di recupero e consolidamento in itinere, finalizzate all'acquisizione di una piena autonomia esecutiva. Infine, la correzione puntuale degli elaborati domestici e la discussione collettiva delle prove di verifica hanno costituito fondamentali occasioni di revisione e stabilizzazione delle conoscenze e delle abilità tecniche acquisite.

In presenza di alunni con piano didattico personalizzato o piano educativo individualizzato, l'azione didattica è stata improntata al rispetto delle linee guida definite nei rispettivi documenti. Si è prestata particolare attenzione alla scelta di mediatori didattici facilitanti (schemi, formulari, mappe concettuali) e a tempi di assimilazione adeguati, garantendo un ambiente di apprendimento inclusivo in linea con quanto espresso nella parte generale del presente Documento.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Il percorso d'apprendimento si è avvalso di una pluralità di strumenti, scelti per favorire l'integrazione tra l'astrazione teorica e la visualizzazione pratica dei concetti. Il supporto principale è stato il **libro di testo in adozione, "Matematica azzurro" vol. 5 (M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone - ed. Zanichelli)**, utilizzato come riferimento costante per l'acquisizione dei contenuti e per l'esercitazione individuale.

A completamento e integrazione del manuale, sono state proposte sistematicamente **schede didattiche e materiali strutturati prodotti dal docente**, finalizzati a semplificare i passaggi logici più complessi o a fornire approfondimenti mirati su specifici nuclei tematici.

Un ruolo significativo è stato ricoperto dalle **tecnologie digitali**, fondamentali per una disciplina che richiede capacità di astrazione e analisi dinamica: sono state infatti utilizzate le **animazioni interattive fornite dalla piattaforma Zanichelli** per la visualizzazione di alcuni concetti. Inoltre, si è fatto ricorso al laboratorio digitale di geometria dinamica tramite il **software GeoGebra**, strumento elettivo che ha permesso agli studenti di esplorare le proprietà delle funzioni e delle figure geometriche in modo attivo, trasformando l'errore in un'occasione di verifica immediata e stimolando l'intuizione logico-spaziale.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale è stata intesa come un processo sistematico e globale, volto a rilevare non solo il grado di acquisizione delle conoscenze, ma anche l'evoluzione delle competenze personali. A tal fine, si è tenuto conto di un insieme articolato di indicatori: i livelli di partenza e i progressi conseguiti, le abilità tecniche e le competenze maturate, la padronanza dei contenuti, nonché l'impegno profuso, la partecipazione attiva al dialogo educativo, la motivazione e la costanza nell'assolvimento dei compiti domestici.

Il monitoraggio degli apprendimenti si è avvalso di verifiche sia a scopo formativo e diagnostico, sia sommativo. Le prime hanno compreso interventi orali informali, quesiti teorici ed esercizi applicativi alla lavagna, volti a saggiare in itinere il grado di assimilazione dei contenuti. Sono state inoltre proposte diverse simulazioni di verifica, grazie alle quali gli studenti hanno potuto misurarsi con le richieste del docente e acquisire consapevolezza del proprio livello di preparazione in un contesto di autovalutazione guidata. Le

verifiche di tipo sommativo hanno invece incluso prove orali, incentrate sulla rielaborazione critica dei contenuti e sull'uso della terminologia specifica, integrate dalla correzione partecipata degli elaborati, e prove scritte, finalizzate a valutare le abilità operative e il grado di autonomia nella scelta delle strategie risolutive.

Per la valutazione di tali prove si è fatto costante riferimento alle griglie di dipartimento disciplinare approvate in sede di Collegio Docenti. Nel corso dell'anno scolastico, tra il primo e il secondo periodo, sono state effettuate circa 7-8 (in caso di recuperi) verifiche formali; le copie degli elaborati sono depositate presso la segreteria dell'Istituto, a disposizione della Commissione d'esame.

Per gli alunni con piano didattico personalizzato, le verifiche scritte e orali sono state valutate coerentemente con quanto previsto dai singoli PDP, applicando le misure dispensative e gli strumenti compensativi specifici (quali l'uso della calcolatrice, di formulari e tempi aggiuntivi). Analogamente, per gli alunni con programmazione individualizzata, la valutazione ha fatto riferimento agli obiettivi specifici prefissati, in armonia con le griglie di valutazione adottate dal Consiglio di Classe.

Data, 12/05/2026

Firma del Docente
Prof.ssa LO FARO BARBARA

ⁱSi fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5B A.S. 2025/2026

Docente LO FARO BARBARA

Materia **FISICA**

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

In linea con il profilo generale delineato dal Consiglio di Classe, la classe ha mostrato nel corso del triennio un'evoluzione significativa, passando da una fase iniziale di scarsa autonomia a una maturazione più evidente in termini di coesione, partecipazione e disponibilità al dialogo educativo. Sotto il profilo disciplinare, l'approccio alla Fisica conferma tuttavia una configurazione eterogenea e condizionata da fragilità diffuse nell'area scientifica, già emerse nel percorso di studi.

L'azione didattica ha operato in un clima di lavoro sereno e collaborativo, cercando di valorizzare la propensione del gruppo per le attività laboratoriali e progettuali. All'interno di questo quadro, si distingue un primo nucleo di studenti, pari a circa il 12% della classe, che ha saputo coniugare un metodo di studio rigoroso con una matura autonomia nella rielaborazione dei contenuti e una corretta padronanza dei linguaggi tecnici. A questi si affianca un ulteriore 22% che si attesta su livelli discreti, manifestando una capacità di analisi complessivamente soddisfacente. Tuttavia, la fascia predominante del gruppo, che comprende il 44% degli allievi, ha conseguito un livello di competenza sufficiente. Per questi studenti, nonostante l'impegno profuso e la natura volenterosa, l'approccio alla materia è rimasto spesso legato a procedure guidate e talvolta meccaniche, a causa di lacune pregresse nelle abilità di base e di oggettive difficoltà nel ragionamento logico-critico. Il passaggio dalla comprensione intuitiva della realtà fenomenologica alla sua corretta traduzione in modelli matematici ha richiesto tempi di assimilazione più distesi e una costante mediazione didattica. Nonostante il supporto costante offerto dal docente permangono, per circa il 22% degli alunni, fragilità che non hanno consentito il pieno raggiungimento della sufficienza. Tale esito è riconducibile ad un impegno domestico non sempre regolare e a una partecipazione talvolta passiva, fattori questi che hanno limitato lo sviluppo di un ragionamento logico-critico autonomo. La gestione dei contenuti per questa fascia di allievi rimane legata a procedure guidate e, in alcuni casi, ancora parziali o meccaniche.

In conclusione, sebbene la classe abbia risposto con correttezza alle proposte didattiche, il quadro finale di Fisica riflette le disparità esistenti sia nelle abilità logico-operative, sia nel grado di responsabilità individuale dimostrato nel corso dell'anno.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare e alle Linee Guida ministeriali, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Attraverso lo studio dell'elettrostatica e dei fenomeni elettrici legati ai circuiti e alle correnti elettriche, gli allievi hanno affrontato i contenuti previsti dalla programmazione, acquisendo con diversi gradi di approfondimento e consapevolezza critica le conoscenze relative ai seguenti argomenti specifici: cariche elettriche e principio di conservazione della carica, meccanismi di elettrizzazione con differenziazione tra isolanti, conduttori con cenni ai semiconduttori, interazione fra cariche elettriche e legge di

Coulomb, concetto di campo e definizione operativa di campo elettrico con rappresentazione grafica mediante le linee di forza, schermatura elettrostatica (Gabbia di Faraday), energia potenziale elettrica e forze conservative, potenziale elettrico e differenza di potenziale, superfici equipotenziali e proprietà elettrostatiche dei conduttori ideali: potere dispersivo delle punte e funzionamento dei parafulmini, condensatori piani (capacità ed energia immagazzinata), corrente elettrica nei solidi, e sua interpretazione microscopica, resistenza elettrica e leggi di Ohm, potenza elettrica ed effetto Joule, circuiti elettrici con resistenze in serie e parallelo (con riferimento al collegamento in parallelo degli elettrodomestici), generatore di tensione e strumenti per la misura delle grandezze circuitali, effetti della corrente sul corpo umano e dispositivi di sicurezza, produzione e trasporto dell'energia elettrica.

ABILITÀ TECNICHE

Tenendo conto della naturale eterogeneità del gruppo classe, gli allievi hanno maturato le abilità tecniche di seguito elencate, seppur con diversi gradi di autonomia e approfondimento:

- Riconoscere e descrivere i diversi meccanismi di elettrizzazione in isolanti e conduttori;
- Calcolare la forza con cui interagiscono le cariche elettriche, attraverso la Legge di Coulomb e saperne discutere le implicazioni fisiche;
- Definire operativamente il campo elettrico e determinare le caratteristiche del campo elettrico generato da una o più cariche elettriche;
- Definire l'energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico in un punto e calcolare la differenza di potenziale tra due punti in un campo elettrico;
- Definire le superfici equipotenziali e saperle rappresentare graficamente nel caso di campo generato da distribuzione piana infinita di carica;
- Calcolare il lavoro compiuto dal campo elettrico su una particella carica;
- Determinare la capacità di un condensatore e le altre grandezze caratteristiche;
- Calcolare l'intensità di corrente elettrica attraverso un conduttore e fornirne l'interpretazione microscopica;
- Descrivere la funzione di un generatore di tensione all'interno di un circuito elettrico;
- Calcolare differenza di potenziale, resistenza ed intensità di corrente attraverso la legge di Ohm sapendone fornire un'interpretazione microscopica;
- Calcolare la resistività di differenti materiali attraverso la seconda legge di Ohm sapendone fornire un'interpretazione microscopica ed interpretarne qualitativamente l'andamento in funzione della temperatura;
- Calcolare la potenza elettrica dissipata in una resistenza mediante la legge di Joule sapendo fornire una interpretazione microscopica dell'effetto Joule;
- Saper risolvere semplici circuiti con resistenze in serie e parallelo;

COMPETENZE DISCIPLINARI

Le competenze dell'asse scientifico-tecnologico che il percorso di studi relativo alla disciplina in oggetto concorre a sviluppare al termine del quinto anno, includono l'essere in grado di:

- **Osservare, descrivere e analizzare** fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, riconoscendo nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità;
- **Analizzare qualitativamente e quantitativamente** fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- **Essere consapevole** delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Nello specifico gli allievi hanno lavorato per acquisire, con diversi livelli di autonomia e padronanza linguistica, le seguenti competenze disciplinari relative al saper:

- **Descrivere** i fenomeni elettrici elementari utilizzando il lessico specifico della disciplina;

- **Padroneggiare** il concetto di campo elettrico e le leggi che ne governano l'interazione;
- **Riconoscere e distinguere** i concetti di energia potenziale elettrica e potenziale elettrico, applicandoli a contesti operativi semplici;
- **Descrivere** le caratteristiche della corrente elettrica e le modalità della sua propagazione nei solidi;
- **Riconoscere e calcolare**, pur con differenti gradi di precisione algebrica, le grandezze che caratterizzano i vari elementi costituenti di un circuito elettrico.

Sotto il profilo dell'acquisizione delle competenze, la classe presenta un quadro complessivo caratterizzato da una marcata polarizzazione dei livelli conseguiti, riflettendo le difficoltà intrinseche di una disciplina che richiede non solo rigore formale, ma anche la maturazione di una visione sintetica e critica che permetta di collegare i diversi concetti teorici in un quadro logico unitario, superando un approccio meramente meccanico allo studio. Tale divergenza è riconducibile, in parte, all'eterogeneità dei prerequisiti maturati nel corso del quinquennio e, in misura prevalente, alla continuità profusa nello studio individuale e alla partecipazione attiva al dialogo educativo.

Una parte della classe ha mostrato un impegno costante e un metodo di studio efficace, raggiungendo livelli di competenze sicuri e, in diversi casi, eccellenti. Tuttavia, per una parte significativa del gruppo (pari a circa il 44% degli allievi), il raggiungimento di risultati pienamente soddisfacenti è stato condizionato da una persistente fatica nel maturare una visione critica d'insieme e nell'edificare modelli matematici coerenti per descrivere la fenomenologia analizzata. In questi casi, l'applicazione dei contenuti fondamentali avviene in modo sostanzialmente corretto, ma spesso talvolta in modo meccanico o non del tutto autonomo. Per gli allievi che si attestano su livelli di insufficienza (circa un 22%), la gestione dei contenuti rimane frammentaria e richiede il supporto sistematico della guida docente per la corretta applicazione delle procedure risolutive. In tale fascia, si riscontrano errori sia di natura concettuale che di calcolo algebrico, anche elementare, con una tendenza a perdersi nell'analisi dei problemi se non guidati.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE (Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

CARICHE ELETTRICHE IN EQUILIBRIO E FORZE ELETTRICHE	Settembre/Ottobre
<ul style="list-style-type: none"> - Elettrizzazione per strofinio: argomento introdotto in chiave storica ed esperienziale - La duplice natura della carica elettrica: carica positiva e negativa, corpi elettricamente neutri: l'atomo, quantizzazione della carica elettrica, legge di conservazione della carica elettrica - Elettrizzazione per separazione di cariche - Effetto triboelettrico - Conduttori, isolanti e semiconduttori (<i>Applicazioni: utilizzo dei fotoconduttori nelle macchine fotocopiatrici</i>) - Elettrizzazione per contatto e a distanza - Elettrizzazione a distanza negli isolanti: polarizzazione per deformazione e per orientamento (esempio delle molecole polari) - Elettrizzazione a distanza nei conduttori: induzione - Rivelatori di carica: elettroscopio a foglie - Caratterizzazione della forza elettrica: legge di Coulomb - Analogie e Differenze tra la Legge di Coulomb e la Legge di Gravitazione Universale - Principio di sovrapposizione per le forze elettriche: cariche allineate e disposte ai vertici di un triangolo rettangolo 	14 ore

<p><i>ESPERIENZE DI LABORATORIO IN CLASSE:</i> Elettrizzazione per strofinio di materiali diversi (barra di plexiglas, PVC, vetro etc.), elettrizzazione per induzione nei conduttori e polarizzazione, rivelazione della carica mediante elettroscopio a foglie. Realizzazione da parte degli studenti di un elettroscopio a foglie con materiali reperibili a casa (barattolo di vetro, tappo in sughero/plastica, fil di ferro, lamine di alluminio).</p>	<p>Parte integrante delle lezioni curriculari</p>
<p><u>"Dall'Ambra all'elettrone":</u></p> <p><i>un viaggio attraverso i secoli che inizia con la scoperta dei primi fenomeni elettrici nel VI secolo a.c. con Talete di Mileto e subisce un notevole sviluppo, dal punto di vista interpretativo e conoscitivo, durante l'illuminismo fino alla scoperta dell'elettrone alla fine dell'800.</i></p>	<p>Approfondimenti</p>
<p style="text-align: center;">CAMPI ELETTRICI ED ENERGIA ELETTRICA</p>	<p>Novembre/Dicembre Gennaio/Febbraio/Marzo</p>
<p>- Il concetto di azione a distanza e la spiegazione fisica di tale azione da parte di Faraday attraverso il concetto di campo - Il vettore campo elettrico: definizione operativa - Forza esercitata da un campo elettrico su una carica q; Applicazioni: <i>Impianto di desalinizzazione per elettrodialisi</i> - Il campo elettrico di una carica puntiforme e di una distribuzione di cariche: principio di sovrapposizione - Rappresentazione del campo elettrico mediante linee di forza e loro definizione e caratterizzazione - Rappresentazione grafica del campo elettrico per una carica puntiforme, dipolo elettrico, coppia di cariche di segno opposto e diversa intensità, coppia di cariche dello stesso segno - Campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita: campo elettrico uniforme di un condensatore - Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico in un campo elettrostatico - richiami di teoria sui campi di forze conservative e loro proprietà - - Differenza di potenziale e sua unità di misura - Relazione tra campo elettrostatico e potenziale elettrico e moto spontaneo delle cariche elettriche Applicazioni: <i>Precipitatore elettrostatico</i> - Superfici equipotenziali e linee di forza del campo elettrico - Proprietà elettrostatiche dei conduttori in equilibrio elettrostatico: superfici equipotenziali, potere dispersivo delle punte e schermatura elettrostatica: Applicazioni: <i>Gabbia di Faraday, parafulmine</i> - Condensatori: cenni storici - La bottiglia di Leida (1746) e l'esperienza di Peter von Musschenbröck - Condensatori e capacità di un condensatore piano; Applicazioni: <i>funzionamento della tastiera di un pc, schermo capacitivo di un telefonino; fenomenologia dei fulmini (come si formano?)</i> - Condensatori con dielettrico - Condensatori: energia immagazzinata; Applicazioni: <i>il funzionamento del flash di una macchina fotografica;</i></p>	<p style="text-align: center;">31 ore</p>
<p><i>ESPERIENZE DI LABORATORIO IN CLASSE: La macchina elettrostatica di Wimshurst e l'impiego della bottiglia di Leida - rottura del dielettrico e scarica elettrica; Potere dispersivo delle punte;</i></p> <p><i>Realizzazione e collaudo, da parte degli studenti, di un condensatore rudimentale con materiali reperibili a casa (bicchiere di plastica, carta di alluminio, pvc e panno di lana per caricarne le armature)</i></p>	<p>Parte integrante delle lezioni curriculari</p>

Dall'atomismo di Democrito alla scoperta dell'elettrone da parte di J.J.Thomson a fine 800 e la misura della sua carica elementare da parte di Millikan nel 1909.	Approfondimenti
LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA E I CIRCUITI ELETTRICI	Aprile/Maggio
<ul style="list-style-type: none"> - La corrente elettrica nei solidi: origine microscopica e definizione di intensità di corrente e sua caratterizzazione - Circuito elettrico elementare: l'importanza del generatore di tensione e l'analogia con la pompa idraulica - Componenti di un circuito e tipologie di connessione: in serie e parallelo - Prima legge di Ohm: derivazione empirica e sua interpretazione microscopica - Resistenza elettrica ed interpretazione microscopica - Seconda legge di Ohm: derivazione empirica e sua interpretazione microscopica - Relazione tra resistività e temperatura e cenni al fenomeno della superconduzione (Applicazioni: levitazione magnetica) - Potenza nei circuiti elettrici ed effetto Joule e sua interpretazione microscopica - Il kilowattora - Circuiti complessi: il generatore e definizione di f.e.m. - Risoluzione di circuiti con resistenze in serie e parallelo (e cenni alla prima Legge di Kirchhoff) 	7 ore
<p>ESPERIENZE DI LABORATORIO IN CLASSE: costruzione di un circuito elementare, (filo conduttore, batteria, interruttore e lampadina) e accensione di una lampadina. *Funzionamento di un voltmetro e un amperometro e collegamento all'interno di un circuito elementare. Sperimentazione di collegamenti in serie e parallelo.</p>	Parte integrante delle lezioni curriculari
<ul style="list-style-type: none"> - <i>“La scoperta dell'elettrone: l'esperimento di Thompson e l'esperienza di Millikan e la misura della carica elementare dell'elettrone”</i> - <i>“La Battaglia delle correnti e la disputa Edison-Tesla”</i> - <i>“Produzione e trasporto dell'energia elettrica: la funzione del trasformatore e il suo ruolo chiave nella “risoluzione della cosiddetta “guerra delle correnti”</i> - <i>“Gli effetti della corrente elettrica sul corpo umano e i dispositivi di sicurezza”</i> - <i>“Funzionamento di un fusibile”</i> <p><i>Sebbene non sia stato affrontato l'argomento relativo all'induzione elettromagnetica, si è fatto comunque riferimento alla corrente alternata e sua distribuzione attraverso i cavi dell'alta tensione con riferimento alla funzione dei trasformatori statici. Si sono inoltre discussi alcuni dei vantaggi/svantaggi della corrente alternata vs corrente continua.</i></p>	Approfondimenti
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	53 ore fino al 15/05 + 8 ore di ripasso fino al termine delle lezioni

***Osservazioni sul programma analitico svolto:** Rispetto alla pianificazione preventiva di inizio anno, lo sviluppo effettivo del programma ha subito significative rimodulazioni rese necessarie dalla specificità del calendario scolastico e dalla partecipazione della classe a diverse attività extra-curricolari e uscite

didattiche. In linea con la prassi metodologica adottata, si è scelto di privilegiare il consolidamento delle competenze fondamentali rispetto all'estensione puramente nozionistica dei contenuti. Nello specifico dell'insegnamento della Fisica, tali rimodulazioni sono state dettate anche dalla necessità di assecondare i ritmi di apprendimento del gruppo classe: la complessità di alcuni nodi concettuali ha richiesto frequenti sintesi delle lezioni precedenti e sistematiche attività di recupero in itinere, volte a facilitare la comprensione e l'assimilazione dei contenuti trattati. Tale approccio ha permesso di ottimizzare il tempo scuola disponibile, garantendo il raggiungimento degli obiettivi formativi e strutturanti della disciplina previsti dal percorso di studi al termine del quinto anno.

EDUCAZIONE CIVICA

Sebbene la programmazione di Fisica per l'anno in corso non abbia previsto un modulo specifico di Educazione Civica (a differenza di quanto realizzato in Matematica con i percorsi sull'Educazione Finanziaria e l'Intelligenza Artificiale), si fa presente che diversi nuclei tematici affrontati nel programma analitico concorrono pienamente al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dal curriculum di istituto.

Nello specifico, l'analisi di alcune applicazioni tecnologiche ha permesso di riflettere su temi di rilevanza globale e sociale, quali:

- **Sostenibilità e Risorse:** lo studio del funzionamento di impianti di desalinizzazione dell'acqua attraverso le leggi della fisica.
- **Tutela dell'Ambiente:** l'analisi dei precipitatori elettrostatici utilizzati per la depurazione dei fumi industriali al fine di ridurre drasticamente l'impatto ambientale delle attività produttive.
- **Energia e Consumo:** l'approfondimento sulla produzione e il trasporto dell'energia elettrica, con particolare attenzione ai fenomeni di dissipazione energetica e all'efficienza dei sistemi.
- **Salute e Sicurezza:** lo studio dei sistemi di protezione e degli effetti della corrente sul corpo umano, volto a maturare una consapevolezza critica sui rischi e sulle norme di sicurezza elettrica.

Tali approfondimenti hanno consentito agli studenti di cogliere il nesso tra le leggi fisiche e le sfide etiche, ambientali e tecnologiche della società contemporanea, integrando il sapere scientifico in un più ampio orizzonte di cittadinanza attiva.

4. METODI DI INSEGNAMENTO

L'azione didattica è stata improntata a un'ottica costruttivista, ponendo lo studente al centro del processo di costruzione del proprio sapere. Si è privilegiato un metodo volto a favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva, alternando lezioni frontali e dialogate a momenti interattivi e partecipati. In linea con le specificità dell'indirizzo artistico, i contenuti sono stati introdotti partendo, ove possibile, da esempi e problemi concreti, guidando gli allievi verso la generalizzazione e la formalizzazione matematica del fenomeno attraverso un linguaggio chiaro, semplice ma rigoroso.

L'integrazione della dimensione storico-sociale all'interno del percorso ha permesso di aggiungere valore culturale all'apprendimento scientifico, promuovendo una concezione della scienza come attività umana in evoluzione. Tale approccio ha mirato a superare una conoscenza puramente algoritmica della disciplina, fornendo significato profondo alle teorie affrontate.

Per favorire l'appropriazione delle conoscenze e delle abilità tecniche, si è promossa la partecipazione attiva alle attività di laboratorio in classe. L'integrazione di esperienze laboratoriali ha contribuito a trasmettere la *forma-mentis* propria del metodo scientifico, incoraggiando l'osservazione diretta come ponte verso l'astrazione. Al fine di consolidare le abilità procedurali, la trattazione teorica è stata costantemente supportata dall'esecuzione di esercizi e problemi alla lavagna, di graduata difficoltà, coinvolgendo direttamente gli studenti nella risoluzione.

Infine, la correzione puntuale degli elaborati e la discussione collettiva delle verifiche hanno rappresentato momenti imprescindibili di ripasso e consolidamento, fondamentali per arginare quelle fragilità nella rielaborazione autonoma e nella modellizzazione algebrica rilevate in una parte del gruppo classe.

In presenza di alunni con piano didattico personalizzato o piano educativo individualizzato, l'azione didattica è stata improntata al rispetto delle linee guida definite nei rispettivi documenti. Si è prestata particolare attenzione alla scelta di mediatori didattici facilitanti (schemi, formulari, mappe concettuali) e a tempi di assimilazione adeguati, garantendo un ambiente di apprendimento inclusivo in linea con quanto espresso nella parte generale del presente Documento.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo: "Lezioni di fisica" edizione azzurra, volume 2, di Giuseppe Ruffo, Nunzio Lanotte, Editore Zanichelli
- slide e materiale di approfondimento fornito dall'insegnante
- appunti presi dagli studenti durante le lezioni
- video e materiale multimediale
- laboratorio virtuale
- Attività laboratoriali di Fisica in classe: elettrostatica e circuiti elettrici

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale è stata intesa come un processo sistematico e globale, volto a rilevare non solo il grado di acquisizione delle conoscenze, ma anche l'evoluzione delle competenze personali. A tal fine, si è tenuto conto di un insieme articolato di indicatori: i livelli di partenza e i progressi conseguiti, le abilità tecniche e le competenze maturate, la padronanza dei contenuti, nonché l'impegno profuso, la partecipazione attiva al dialogo educativo, la motivazione e la costanza nell'assolvimento dei compiti domestici.

Il monitoraggio degli apprendimenti si è avvalso di verifiche sia a scopo formativo e diagnostico, sia sommativo. Le prime hanno compreso interventi orali informali, quesiti teorici ed esercizi applicativi alla lavagna, volti a saggiare in itinere il grado di assimilazione dei contenuti. Parte integrante delle verifiche a scopo formativo sono state inoltre le esperienze laboratoriali realizzate dagli studenti. Sono state inoltre proposte diverse simulazioni di verifica, grazie alle quali gli studenti hanno potuto misurarsi con le richieste del docente e acquisire consapevolezza del proprio livello di preparazione in un contesto di autovalutazione guidata. Le verifiche di tipo sommativo hanno invece incluso prove orali, incentrate sulla rielaborazione critica dei contenuti e sull'uso della terminologia specifica, integrate dalla correzione partecipata degli elaborati, e prove scritte, finalizzate a valutare le abilità operative e il grado di autonomia nella scelta delle strategie risolutive.

Per la valutazione di tali prove si è fatto costante riferimento alle griglie di dipartimento disciplinare approvate in sede di Collegio Docenti. Nel corso dell'anno scolastico, tra il primo e il secondo periodo, sono state effettuate circa 12-13 (in caso di recuperi) verifiche formali (tra scritte e orali); le copie degli elaborati sono depositate presso la segreteria dell'Istituto, a disposizione della Commissione d'esame.

Per gli alunni con piano didattico personalizzato, le verifiche scritte e orali sono state valutate coerentemente con quanto previsto dai singoli PDP, applicando le misure dispensative e gli strumenti compensativi specifici (quali l'uso della calcolatrice, di formulari e tempi aggiuntivi). Analogamente, per gli alunni con programmazione individualizzata, la valutazione ha fatto riferimento agli obiettivi specifici prefissati, in armonia con le griglie di valutazione adottate dal Consiglio di Classe.

Data, 12/05/2026

Firma del Docente
Prof.ssa LO FARO BARBARA

Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**Classe 5 B - A.S. 2025-2026**Materia: **STORIA DELL'ARTE.****1. SITUAZIONE DELLA CLASSE****OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI**

La classe, corretta ed educata, nel corso dell'anno ha dimostrato - complessivamente - un atteggiamento positivo, attento ed impegnato, nei confronti della materia. Alcuni elementi, non molti, hanno anche saputo contribuire ad animare favorevolmente il dialogo educativo con interventi personali stimolanti, osservazioni e proposte.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La gran parte della classe dimostra di aver acquisito un soddisfacente bagaglio di informazioni relative agli argomenti studiati: autori, opere, movimenti artistici e loro collocazione spaziotemporale.

ABILITÀ***Abilità interpretative***

Riducendo all'essenziale le informazioni strettamente biografiche e storiche, la mia azione didattica si è prevalentemente concentrata sulla dimensione formale e concettuale dell'opera d'arte. Saper *leggere* il testo visivo, cogliendo ed evidenziando i moventi culturali che ne hanno determinato lo stile, questo è stato, senza dubbio, l'obiettivo che ha ispirato la mia programmazione.

Gran parte degli allievi ancora manifesta alcune difficoltà nel recuperare e collegare concetti inerenti alla disciplina in un discorso organico e rigoroso; ma, nel suo complesso, la classe ha dato prova di sapersi confrontare con l'esercizio di decodifica dell'opera d'arte: se adeguatamente guidata, sa individuare caratteri e valori del linguaggio adottato dai movimenti e dagli autori che sono stati oggetto di studio, procedendo, in alcune occasioni, con chiarezza e coerenza anche pregevoli.

Abilità linguistiche.

Benché non manchino difficoltà espositive, e a volte non irrilevanti, la classe, nel suo insieme, ha saputo, nel corso del tempo affinare e potenziare i propri strumenti comunicativi raggiungendo esiti perlopiù soddisfacenti.

COMPETENZE

L'applicazione e l'approfondimento solo a pochi allievi ha permesso di maturare ed estendere le proprie abilità - interpretative e linguistiche - in percorsi di analisi e di lettura dell'opera più critici e personali.

2. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

UNITÀ DIDATTICHE	periodo
<p>1. MODERNISMO. I vasi di Gallé, i gioielli di Lalique; Van de Velde, <i>Scrivania</i>; Horta, <i>Hotel Tassel</i>; Guimard, <i>Metropolitana di Parigi</i>; Wagner, <i>Metropolitana di Vienna</i>; Klimt, <i>Il bacio</i>; Gaudí, <i>Casa Batllò</i>, <i>Casa Milà</i>, <i>Parco Güell</i>, <i>Sagrada Família</i>.</p>	I quadrimestre
<p>2. ESPRESSIONISMO. Munch, <i>l'Urlo</i>. Ensor. <i>L'entrata di Cristo a Bruxelles</i>. I Fauves. Matisse, <i>La danza</i>. Die Büкке. Kirchner, <i>Cinque donne per starda</i>.</p>	
<p>3. CUBISMO e FUTURISMO. Picasso, <i>Les demoiselles d'Avignon</i>, <i>Ritratto di Abroise Vollard</i>, <i>Natura morta con sedia impagliata</i>. Cenni sul Divisionismo italiano. Boccioni, <i>Gli Addii</i>, <i>La strada entra nella città</i>, <i>Forme uniche nella continuità dello spazio</i>; Balla, <i>La bambina che corre sul balcone</i>, <i>Velocità astratta...</i></p>	
<p>4. ASTRATTISMO. Kandinskij, <i>Case a Murnau</i>, <i>Paesaggio con macchie rosse</i>, <i>Con l'arco nero</i>.</p>	
<p>Mondrian, la serie dell'<i>Albero</i>, <i>Composizione n. 3</i>, <i>Molo e oceano</i>, <i>Composizione con rosso giallo e blu</i>, <i>Broadway Boogie-Woogie...</i> Malevič, composizioni suprematiste, <i>Triangolo blu e rettangolo nero</i>, <i>Quadrato nero su fondo bianco</i>, <i>Bianco su bianco</i>.</p>	II Quadrimestre
<p>5. DADAISMO, METAFISICA, SURREALISMO. Duchamp, <i>L.H.O.O.Q.</i>, <i>Ruota di bicicletta</i>, <i>Fountain</i>. De Chirico, <i>L'enigma dell'ora</i>, <i>Le muse inquietanti</i>. Magritte, <i>L'empire des lumières</i>, <i>Ceci n'est pas une pipe</i>, <i>La condition humaine</i> (Ginevra, Norwich), <i>La clef des songes</i>. Dalí, <i>La persistenza della memoria</i>. Miro, <i>Il carnevale di arlecchino</i>. Ernst, <i>La vestizione della sposa...</i></p>	
<p>6. INFORMALE Gli <i>actions</i> di Pollock, i <i>Sacchi</i> di Burri, i "tagli" di Fontana.</p>	49 ore
<p>7. EDUCAZIONE CIVICA <i>L'arte in difesa dei diritti dell'uomo – problemi ed esempi</i>.</p>	1 ora
<p>8. VERIFICHE E ALTRE ATTIVITÀ</p>	26 ore
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico</p>	76 ore

3. METODI DI INSEGNAMENTO

La lezione frontale, solitamente adottata, è stata alternata ed integrata con una lezione “problematica” e partecipata, tesa a coinvolgere e guidare gli allievi, con domande e “provocazioni”, nell’analisi e nella decodifica del testo visivo. Per facilitare la rielaborazione sintetica dei temi via via affrontati sono state individuate prole-chiave e mappe concettuali, da intendersi anche come strumento orientativo di carattere metacognitivo.

4. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

PULVIRENTI EMANUELA, *Artelogia, volume 5*. Appunti dalle lezioni. Immagini in PowerPoint.

5. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto delle conoscenze e delle competenze raggiunte, dei progressi conseguiti dagli allievi rispetto alla situazione di partenza, dell’interesse, impegno e partecipazione, da loro dimostrati.

Durante l’anno scolastico sono state effettuate, per allievo, almeno due verifiche orali per periodo, e, dove necessario, una verifica di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre.

Vittorio Veneto, 12 maggio 2026

Firma del Docente
Stefano Pillon

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5B AM A.S. 2025/2026

Docente: Sebastiano Girardello

Materia: Discipline audiovisive e multimediali

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso, la classe ha evidenziato una partecipazione positiva, manifestando interesse e impegno nei confronti della disciplina. Il gruppo si presenta eterogeneo per tempi e modalità di esecuzione, con differenze che riflettono stili di apprendimento diversificati. Si riscontrano livelli differenti nella gestione del lavoro scolastico, in particolare per quanto riguarda le competenze comunicative, la puntualità nelle consegne, la qualità della partecipazione alle attività e degli elaborati, la capacità di recepire le indicazioni metodologiche, nonché l'autonomia e la perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Tali differenze, tuttavia, rappresentano un'opportunità di crescita e valorizzazione delle potenzialità individuali. È possibile individuare due principali fasce di livello: una prima, costituita da un gruppo ristretto di studenti, si distingue per solide competenze tecniche, capacità di organizzare e realizzare elaborati approfonditi e curati, nonché per una partecipazione costante, responsabile e motivata; una seconda fascia comprende studenti che, pur possedendo adeguate capacità, non sempre riescono a rispettare pienamente tempi e modalità concordate, conseguendo comunque risultati complessivamente soddisfacenti. In generale, gli studenti hanno partecipato al dialogo educativo e seguito le attività proposte con interesse adeguato, seppur con ritmi e modalità differenti. La frequenza è risultata variabile, ma il clima relazionale si è mantenuto molto positivo: si evidenziano infatti buoni rapporti interpersonali, rispetto reciproco e una significativa disponibilità alla collaborazione e al supporto tra pari.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

Gli obiettivi didattici e formativi nelle Discipline audiovisive e multimediali mirano a sviluppare le competenze tecniche, artistiche e comunicative necessarie per realizzare opere audiovisive e multimediali di qualità, e a promuovere lo sviluppo di una consapevolezza storico-critica e creativa verso le forme audiovisive tradizionali, le tecnologie digitali e i nuovi media.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Linguaggio Audiovisivo:

- Approfondimento dell'insieme dei codici espressivi e delle tecniche utilizzate per comunicare attraverso immagini in movimento e suoni integrando elementi visivi (inquadrature, composizione, luci, colori, movimenti di macchina) ed elementi sonori (dialoghi, musica, rumori, silenzi), organizzati secondo precise scelte narrative e stilistiche.

Progettazione e Realizzazione:

- Acquisizione delle principali procedure progettuali e operative per la produzione di contenuti audiovisivi, con particolare riferimento alle fasi di ideazione del soggetto, stesura della sceneggiatura ed elaborazione dello storyboard.

Strumenti e Tecnologie:

- Sviluppo di una buona padronanza nell'utilizzo di software dedicati, attrezzature fotografiche e video, nonché strumenti per la post-produzione.
- Approfondimento delle diverse fasi del processo produttivo: dalla pre-produzione (ideazione del soggetto, sceneggiatura, storyboard), alla produzione (riprese e registrazione audio), fino alla post-produzione (montaggio, fotoritocco, effetti speciali, missaggio).

Analisi Critica:

- Consolidamento della capacità di analisi e interpretazione di opere audiovisive, riconoscendone i contesti storico-produttivi e di destinazione, il genere a cui appartengono e i relativi elementi distintivi.

ABILITÀ TECNICHE

- Gestire in modo efficace le diverse fasi della produzione audiovisiva con particolare attenzione alla pre-produzione (ideazione, stesura soggetto e sceneggiatura, creazione moodboard e storyboard);
- Utilizzare in modo consapevole e autonomo le attrezzature per la ripresa video e fotografica (macchine fotografiche reflex, microfoni, sistemi di illuminazione), adattandole alle diverse esigenze espressive e produttive;
- Applicare con sicurezza le tecniche di inquadratura, composizione e movimento di macchina, in coerenza con le intenzioni narrative e comunicative del progetto;
- Utilizzare programmi di scrittura e software professionali di montaggio video, fotoritocco e grafica digitale per la realizzazione di prodotti audiovisivi completi e coerenti;
- Integrare diversi linguaggi e formati (video, immagini, suono, testo, grafica) nella creazione di contenuti multimediali;
- Organizzare e pianificare il lavoro in modo autonomo, rispettando tempi, consegne e obiettivi progettuali;
- Collaborare in contesti di lavoro di gruppo, assumendo ruoli specifici e contribuendo alla realizzazione del prodotto finale;
- Analizzare e rielaborare criticamente il proprio lavoro, individuando soluzioni migliorative sia sul piano tecnico sia su quello espressivo.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).**
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare le informazioni:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Efficacia e competenza nella fase esecutiva della progettazione audiovisiva e multimediale:

- Operare autonomamente nell'ambito della riproduzione di un prodotto audiovisivo (scrittura soggetto-sceneggiatura-moodboard-storyboard);
- Operare autonomamente con mezzi linguistici, fotografici, cinematografici ed informatici;
- Realizzare autonomamente e in gruppo un prodotto audiovisivo e multimediale.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE
(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
<p>U.D. 1 Storia e tecnica del cinema:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il cinema di genere italiano degli anni '60-'70: <ul style="list-style-type: none"> - l'horror all'italiana: Mario Bava, Riccardo Freda, Antonio Margheriti, Dario Argento...; visione del documentario "Boia, maschere e segreti" di Steve Della Casa; visione e analisi del film "La maschera del demonio" (1960) di Mario Bava; correlazioni tra il genere cinematografico e il romanzo gotico: visione del cortometraggio "Il pozzo, il pendolo e la speranza" ("Kyvadlo, jáma a nadeje" - 1983) di Jan Švankmajer; - il giallo all'italiana: visione e analisi del film "Sei donne per l'assassino" (1964) di Mario Bava; lettura critica dell'articolo de L'Unità (24 dicembre 1971) "Il giallo all'italiana" di Mario Argentieri; le origini del sottogenere: visione scena iniziale di "Giallo" (1933) di Mario Camerini; - lo spaghetti western: caratteristiche, topoi e protagonisti del genere; visione del documentario "Arrivano i vostri" (1983) di Duccio Tessari e visione e analisi del film "Il buono, il brutto, il cattivo" (1966) di Sergio Leone; - il poliziottesco: origini e influenze di un filone; visione e analisi del film "Banditi a Milano" (1968) di Carlo Lizzani; - il noir all'italiana: visione e analisi del film "Milano calibro 9" (1972) di Fernando Di Leo. • Il cinema italiano di impegno civile dal boom economico agli anni di piombo: caratteristiche ed approcci; visione del film "Le mani sulla città" (1963) di Francesco Rosi; visione estratto de "La tenda in piazza" (1972) di Gian Maria Volonté dall'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico; visione e analisi del film "La battaglia di Algeri" (1966) di Gillo Pontecorvo. • Cinema d'autore degli anni '70: <ul style="list-style-type: none"> - cinema italiano: visione e analisi del film "C'eravamo tanto amati" (1974) di Ettore Scola; visione e analisi dei film "Amarcord" (1973) e "Prova d'orchestra" (1979) di Federico Fellini; - cinema internazionale: visione della docuserie "The Story of Film: an Odyssey" (2011) di Mark Cousins (ep. "I registi radicali degli anni '70 raccontano lo stato della Nazione); - il nuovo cinema tedesco ("Neuer deutscher Film" o "Junger deutscher Film") degli anni Sessanta-Settanta: caratteristiche e principali autori; visione e analisi del film "L'enigma di Kaspar Hauser" ("Jeder für sich und Gott gegen alle" - 1974) di Werner Herzog. • Cinema degli anni '80: caratteristiche principali e visioni d'autore; influenza dal videoclip e dalla pubblicità vs cinema e protesta in giro per il mondo; visione della serie documentaria "The Story of Film: an Odyssey" (2011) di Mark Cousins (ep. 12); visione del corto "Arabeschi sul tema Pirosmanni" ("Arabeskebi Pirosmannis temaze" - 1985) di Sergej Iosifovič Paradžanov; visione dei film "Tokyo-Ga" (1985) e "Il cielo sopra Berlino" ("Der Himmel über Berlin" - 1987) di Wim Wenders; visione del film "Gli anni spezzati" ("Gallipoli" - 1981) di Peter Weir. • Tendenze del cinema contemporaneo. • Ripasso degli argomenti principali affrontati durante il triennio. 	Settembre - giugno
<p>U.D. 2 La scrittura per l'audiovisivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La narrazione cinematografica: le fasi della riproduzione (idea - soggetto-sceneggiatura); • La progettazione grafica: creazione moodboard e storyboard; • L'analisi storico-critica del cinema. 	Settembre - giugno

U.D. 3 Creazione videosaggio sull'evoluzione del paesaggio nel cinema italiano: <ul style="list-style-type: none"> • Visione riferimenti iconografici nel cinema italiano dal dopoguerra ai giorni nostri; • Lettura saggi e presa visione filmografia sull'argomento; • Ricerca individuale; • Scrittura commento e organizzazione montaggio. 	15/10/2025 - 27/11/2025
U.D. 4 Creazione video per concorso "Uso consapevole della rete internet e dei social media" indetto dalla Regione Veneto: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura bando; • Ricerca informazioni e references; • Sviluppo soggetti e sceneggiature; • Riprese e montaggio. 	16/10/2025 - 11/12/2025
U.D. 5 Creazione video sullo spreco alimentare in collaborazione con azienda Irinox Spa: <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca informazioni e visione videolezione sulle buone pratiche promosse dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; • Visione film e video di ispirazione ["Jídlo" ("Cibo" - 1992) di Jan Švankmajer; "Werner Herzog Eats His Shoe" (lett. "Werner Herzog mangia la sua scarpa" - 1980) di Les Blank; scena della scarpa da "The Gold Rush" ("La febbre dell'oro" - 1925) di Charlie Chaplin; spot pubblicitari e di cortometraggi d'animazione (link in Classroom)]; • Creazione di una presentazione multimediale per l'esposizione delle idee al responsabile aziendale della comunicazione. • Sviluppo soggetti e sceneggiature; • Riprese video e/o creazione animazioni; • Montaggio; • Presentazione progetti. 	15/01/2026 - 14/05/2026
U.D. 6 Creazione video d'arte ispirato al manifesto di un'avanguardia artistica del Novecento: <ul style="list-style-type: none"> • Visione del film "Manifesto" (2015), adattamento cinematografico dell'omonima videoinstallazione di Julian Rosefeldt; • Lettura saggi condivisi e scelta argomento; • Ricerca individuale di materiali e references; • Sviluppo soggetti e sceneggiature; • Riprese e montaggio. 	11/02/2026 - 07/05/2026
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	163

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	
Conferenza proposta dalla Fondazione Einaudi di Torino dal titolo "Per una coscienza civica europea" c/o ITIS di Vittorio V.to.	12/02/2026 (2 ore)
Finalizzazione e revisione video inerenti al concorso "Uso consapevole della rete internet e dei social media".	10/12/2025 (3 ore)
Webinar di formazione sul tema "Infanzia negata: i bambini vittime della guerra, dal 1945 ai giorni nostri".	29/12/2025 (2 ore)
Conferenza proposta da Savno "Il concetto di natura e biodiversità: dai filosofi greci alla crisi ambientale" c/o Teatro Da Ponte di Vittorio V.to.	02/10/2025 (1 ora)
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	8

4. METODI DI INSEGNAMENTO

Le scelte didattiche e le metodologie privilegiate nell'audiovisivo si concentrano sull'analisi dei media come strumenti comunicativi, sulla conoscenza della grammatica audiovisiva (scrittura per i media, inquadrature, montaggio e missaggio) e sull'uso delle tecnologie digitali. Si enfatizza l'approccio pratico. Gli argomenti sono stati suddivisi e proposti in unità didattiche, ma in modo flessibile per meglio interagire con l'interesse e le esigenze di approfondimento e recupero via via manifestate dagli allievi.

Metodologie privilegiate:

- Lezione frontale e/o dialogata;
- *Brainstorming*;
- Didattica laboratoriale (apprendimento attraverso attività pratiche per sviluppare competenze concrete e creatività);
- Didattica per scenari (apprendimento partendo da situazioni concrete per rendere l'apprendimento più coinvolgente e significativo);
- *Cooperative learning* (promozione del lavoro di gruppo e della collaborazione tra gli studenti per sviluppare competenze comunicative e la capacità di lavorare insieme);
- *Problem-Based Learning* (utilizzo di un approccio basato sulla soluzione di problemi reali, stimolando l'analisi critica e la ricerca di soluzioni innovative);
- Approccio storico-critico ai media (analisi e la riflessione storica e critica sui messaggi comunicati dai media, per sviluppare consapevolezza nella loro creazione e fruizione);
- Didattica inclusiva (adattamento delle metodologie e i materiali didattici alle diverse esigenze degli studenti, per garantire un apprendimento equo ed inclusivo).

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi:

- Attrezzature informatiche, tecnologiche digitali, internet (per comunicazioni e consegne: piattaforma digitale G-Suite);
- Testi, dispense, manuali, riviste di settore.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

L'elaborazione scritta e grafica e/o lo svolgimento di esercizi applicativi è stata sistematicamente revisionata e controllata per cogliere il grado di raggiungimento degli obiettivi considerando:

- la costanza dell'impegno, l'ordine e la puntualità nelle consegne;
- il metodo di lavoro (originalità, correttezza e padronanza nell'uso della strumentazione);
- l'attenzione e la partecipazione critica e attiva alla lezione.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso prove scritte, orali e pratiche:

- 1° quadrimestre: numero minimo concordato collegialmente;
- 2° quadrimestre: numero minimo concordato collegialmente.

ALUNNO CLASSE 5^a

**Laboratorio
Audiovisivo
e Multimediale**

		Gravemente insufficiente		Insufficiente	Sufficiente	Buono		Ottimo	valutazioni	Coefficienti moltiplicativi	totale
		[1- 2-3]	[4]			[7]	[8-9]				
CONOSCENZE	Conoscenza processi di produzione e post produzione, uso dei mezzi e tecniche	Confuse e non aderenti	Uso improprio della terminologia tecnica. Iter esecutivo non pertinente. Uso dei mezzi e tecniche improprio.	Incompleto: Rispetta ed utilizza solo in parte la terminologia e/o mezzi e tecnica, poco organica la trattazione dell'iter esecutivo.	Adeguate conoscenza della terminologia specifica, dell'iter esecutivo, dei mezzi e tecniche.	Idoneo l'uso della terminologia specifica e descrizione dell'iter esecutivo. Conoscenza idonea dei mezzi e tecniche.	Sicuro l'uso della terminologia specifica ed efficace la descrizione dell'iter esecutivo. Conoscenza buona dei mezzi e tecniche.	Precisa e ricca la terminologia, eccellente la descrizione dell'iter esecutivo. Eccellenti conoscenze dei mezzi e tecniche.		0,30	
ABILITÀ	Analisi, realizzazione prodotto	Lacunosa	Scarso	Non del tutto aderente	Attinente	Adeguate e completa	Sicura e completa	Approfondita, completa ed articolata		0,40	
COMPETENZE	Efficacia e competenza nella fase esecutiva di produzione e post produzione	Gestione incoerente	Gestione approssimativa e lacunosa	Gestione confusa e superficiale	Gestione adeguata	Gestione coerente delle tecniche pratiche adottate ed utilizzo dei mezzi	Gestione sicura delle tecniche pratiche adottate ed utilizzo dei mezzi	Gestione autonoma e, ricca di spunti personali, piena padronanza delle tecniche e dei mezzi		0,30	
TOTALE											

Liceo Artistico Statale "Bruno Munari" Vittorio Veneto (TV)

a. s. 2025/2026

ALUNNO CLASSE 5^a

**SECONDA PROVA
LI07 Audiovisivo
Multimediale**

		[1-2-3-4-5-6]	[7-8-9-10-11]	[12-13-14-15]	[16-17-18]	[19-20]	valutazioni	Coefficiente moltiplicativo	totale
		Correttezza dell'iter progettuale	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali o le applica in modo scorretto.	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo coerente.	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, sviluppa il progetto in modo coerente ed esaustivo.			
Pertinenza e coerenza con la traccia	Non risponde alle richieste della traccia o le sviluppa in maniera non pertinente	Risponde in modo incompleto e poco pertinente	Sviluppa la traccia in maniera coerente evidenziando qualche incertezza	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con alcuni spunti originali e recependoli in modo sostanzialmente completo nella proposta progettuale.	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.		0,25		
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Usa le attrezzature laboratoriali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto e/o inesatto e approssimativo	Usa le attrezzature laboratoriali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto con inesattezze e approssimazioni	Usa in modo corretto appropriato le attrezzature laboratoriali e le tecniche di rappresentazione.	Usa in modo corretto e disinvolto le attrezzature laboratoriali, materiali, e le tecniche per la rappresentazione.	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali e le tecniche per la rappresentazione.		0,15		
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa o parziale autonomia operativa.	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	Elabora una proposta progettuale originale, che denota una discreta autonomia operativa.	Elabora una proposta progettuale originale, che denota una adeguata autonomia.	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità che denota spiccata autonomia operativa.		0,15		
Efficacia comunicativa	Non riesce a esprimere le intenzioni del proprio progetto, giustificando le scelte effettuate in modo frammentario.	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni del proprio progetto. Giustifica in modo parziale le scelte adottate	Riesce a comunicare le intenzioni del proprio progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	Riesce a comunicare in modo completo le intenzioni del proprio progetto. Motiva in modo coerente e corretto le scelte effettuate.	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni del proprio progetto. Motiva in modo completo e approfondito le scelte effettuate.		0,15		
TOTALE									(*)

(*) se la prima cifra decimale è 0, 1, 2, 3 o 4 si approssima all'intero (approssimazione per difetto)

(*) se la prima cifra decimale è 5, 6, 7, 8 o 9 si approssima all'intero successivo (approssimazione per eccesso)

.....

ⁱSi fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5B A.S. 2025/2026

Docente: CASTRIGNANO' MARCO

Materia: LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Al termine del percorso scolastico, la classe si presenta come un gruppo coeso e omogeneo, contraddistinto da un impegno costante e da solide abilità operative. Gli studenti hanno manifestato un vivo interesse e una partecipazione attiva alle attività proposte, rielaborando con consapevolezza le conoscenze e le competenze acquisite. Il gruppo si è distinto per l'ordine, la puntualità nelle consegne e una spiccata attitudine al dialogo e al problem solving. La risposta alle sollecitazioni didattiche è stata corale e proficua, sia nella ricerca teorica sia nella produzione di elaborati scritti, audiovisivi e multimediali. Le competenze progettuali e narrative maturate riflettono un consolidato bagaglio culturale e una padronanza tecnica e critica delle metodologie grafiche e multimediali. L'interesse per la disciplina, proiettato anche in ottica post-diploma, ha favorito lo sviluppo di un'autonomia di lavoro mirata e costante, culminata nella realizzazione di progetti personali di buona efficacia comunicativa.

2. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe ha acquisito la padronanza dei processi di sviluppo e realizzazione di prodotti video di media complessità, comprendendo la funzione comunicativa e le diverse modalità di impiego. Tali conoscenze sono state applicate con cura e rigore metodologico sia nella fase esecutiva che in quella descrittiva, prestando particolare attenzione ai singoli passaggi progettuali e alla presentazione finale del lavoro. Il percorso è stato arricchito da approfondimenti culturali pertinenti, affrontati con curiosità intellettuale, che hanno permesso un'applicazione consapevole e critica delle competenze nello studio individuale.

ABILITÀ TECNICHE

Gli studenti hanno maturato solide competenze nella gestione autonoma del progetto audiovisivo, coprendo con efficacia l'intera filiera produttiva: dall'ideazione del soggetto alla stesura della sceneggiatura e della scaletta, fino alla realizzazione dello storyboard. Nella fase operativa, la classe dimostra padronanza nelle tecniche di ripresa e nel processo di post-produzione (montaggio video e audio).

Il gruppo ha evidenziato una spiccata sensibilità espressiva, declinata secondo inclinazioni individuali: parte degli alunni si distingue per la qualità della progettazione e del disegno manuale degli storyboard, mentre altri manifestano una maggiore propensione per l'elaborazione digitale e l'integrazione informatica in ogni fase del lavoro. Nel complesso, la classe è in grado di organizzare autonomamente percorsi operativi e tecnici soddisfacenti, dimostrando adeguate capacità di analisi e sintesi in funzione degli obiettivi comunicativi prefissati.

COMPETENZE DISCIPLINARI

I singoli studenti hanno dimostrato di saper:

- **Progettare in autonomia:** Sviluppare e realizzare progetti video di media complessità, gestendo le fasi di lavoro in modo indipendente.
- **Applicare tecniche creative:** Implementare metodologie tecnico-espressive con un apprezzabile grado di originalità e capacità interpretativa.
- **Selezionare procedure idonee:** Individuare le tecniche e i processi più funzionali agli obiettivi comunicativi prefissati.

Sebbene in alcune circostanze emergono lievi esitazioni nella scelta delle strategie operative e nella gestione ottimale dei tempi di esecuzione, il gruppo dimostra una consapevolezza metodologica che permette di superare le criticità attraverso il confronto e l'analisi critica del compito.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE

<p>U.D.N.1: “Tecnica di ripresa video” Progettazione e realizzazione storyboard per esercitazione riprese video: Esegui i seguenti movimenti di macchina con i due strumenti a confronto, individuando delle differenze, praticità, maneggevolezza, precisione e stabilità.</p> <p>1. MdP Canon a mano vs MdP su Dji ronin rs4 2. Cellulare / tablet vs Dji Osmo Pocket 3.</p> <p>Esercitazione con diverse tecniche di ripresa. Montaggio video “presentazione personaggi” nel video "Poker night".</p>	<p>Ore 30</p>
<p>U.D.N.2: “Tecnica di animazione video, “Camera Tracking: inserire elementi in una ripresa in movimento in After Effects CC..” Esercitazione video</p>	<p>Ore 18</p>
<p>U.D.N.3: Progetto proposto dalla regione Veneto:: Uso consapevole della rete internet e dei social media. Scrittura, idea, soggetto, sceneggiatura, storyboard, riprese e montaggio video.</p>	<p>Ore 32</p>
<p>U.D.N.4: “Effetti speciali 2D applicati ad una comunicazione multimediale, Replica di un bumper Rai con After effects. Creazione di un orario giornaliero a scuola</p>	<p>Ore 24</p>
<p>U.D.N.5 Produzione video in collaborazione con azienda IRINOX. Tema: "Spreco alimentare". Scrittura, idea, soggetto, sceneggiatura, storyboard, riprese e montaggio video.</p>	<p>Ore 31</p>
<p>U.D.N.6: “I mestieri del cinema: Il direttore della fotografia”. Direttore della fotografia, chi è, il suo ruolo, le sue principali mansioni. Video su Youtube: I licaoni cinema show. Gregg Toland, direttore della fotografia del film Quarto Potere, di O. Welles. La fotografia di Roger Deakins, video su Youtube di E. Sorrentino Visione video.</p>	<p>Ore 3</p>
<p>U.D.N.7: Il piano sequenza: Visione del film 1917 di Sam Mendes, 2020. Generi: Guerra, Storia, Azione, Drammatico. Scrittura idea, soggetto, realizzazione riprese e post-produzione.</p>	<p>Ore 18</p>
<p>U.D.N.8: “Video portfolio” Creazione di un documento multimediale che racconti la propria esperienza, capacità, competenze, acquisite nei tre anni nella sezione A/M</p>	<p>Ore 9</p>
<p>SIMULAZIONI SECONDA PROVA ESAME DI STATO: Realizzazione di due simulazioni in preparazione all'esame di stato, sviluppo di un progetto partendo dall'idea, soggetto, sceneggiatura, storyboard e parte significativa del video progettato. Titolo delle prove:</p>	

<ul style="list-style-type: none"> ● Simulazione esame di stato:: L'iperbole, progettazione e realizzazione di un filmato della durata di 60 secondi a tema libero che utilizzi, in campo artistico o commerciale, la figura retorica dell'iperbole. ● Simulazione esame di stato:: Partendo dall'analisi di "Guernica" e dalle riflessioni sopra esposte, il candidato, utilizzando le conoscenze e le esperienze maturate nel corso degli studi e le sue capacità creative, proponga in un video una personale interpretazione delle tematiche legate alla tragedia della guerra. 	27/02/'26 18 ore
	10/04/'26 18 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	Ore totali 201

EDUCAZIONE CIVICA	Periodo/ore
U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimenti	
Progetto proposto dalla regione Veneto:: Uso consapevole della rete internet e dei social media. Vione del film: "The Social Dilemma" un docufilm diretto da Jeff Orlowski e scritto dallo stesso Orlowski	3 ore
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	3 ore

ATTIVITA':

Orientamento: Visita a Verona fiera JOB&Orienta, orientamento università.

Formazione scuola lavoro, FSL:

1. Progetto ex PCTO: "Video a 360 gradi, 3D, Metaverso e Realtà Aumentata"

Attività: Realizzazione di un Corporate video aziendale per FAB-CUBE.

Fasi:

- Scrittura dell'idea e dello storytelling.
- Individuazione del target.
- Definizione della *brand identity*.

2. Concorso FAI - Raccontiamo il patrimonio: nuove narrazioni.

- Scrittura soggetto e sceneggiatura, Storyboard, riprese e montaggio video

3. Concorso "Uso consapevole della rete Internet e dei social media" indetto dalla Regione Veneto.

- Scrittura soggetto e sceneggiatura, Storyboard, riprese e montaggio video

4. Progetto "Save the Food" in collaborazione con azienda Irinox.

Incontro con responsabili aziendali.

- Scrittura soggetto e sceneggiatura, Storyboard, riprese e montaggio video

4. METODI DI INSEGNAMENTO

L'azione didattica si è articolata attraverso diverse strategie metodologiche:

- Lezione frontale e partecipata: Per la trattazione dei contenuti teorici si è adottato il metodo espositivo, integrato costantemente da momenti di interlocuzione diretta ("domanda/risposta"). Tale approccio ha favorito il coinvolgimento attivo della classe e ha permesso la verifica immediata dei livelli di comprensione.

- **Analisi critica e visuale:** Lo studio della storia del cinema e dei linguaggi audiovisivi è stato supportato dalla visione guidata di sequenze filmiche e opere d'autore coerenti con il periodo analizzato, finalizzate a sviluppare capacità analitiche e di contestualizzazione culturale.
- **Didattica laboratoriale e revisione continua:** Nelle fasi di Progettazione, l'insegnamento si è focalizzato sul monitoraggio costante del processo creativo. Attraverso revisioni individuali e collettive degli elaborati, sono stati approfonditi l'uso dei linguaggi tecnici e le dimostrazioni pratiche sulle procedure operative, favorendo l'acquisizione di un metodo di lavoro professionale.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

In sostituzione del tradizionale libro di testo, la didattica si è avvalsa di una vasta gamma di risorse mirate e costantemente aggiornate, al fine di garantire un approccio aderente alla realtà professionale del settore:

- **Materiali didattici prodotti dal docente:** Dispense specifiche e presentazioni multimediali (slides) volte ad approfondire gli argomenti teorici e le metodologie progettuali.
- **Risorse Audiovisive:** Consultazione dell'archivio d'indirizzo dell'Istituto, integrazioni fornite dal docente e analisi di contenuti selezionati da piattaforme digitali (YouTube).
- **Strumenti di analisi filmica:** Utilizzo di proiezioni collettive e individuali di opere cinematografiche o frammenti significativi, seguiti da momenti di osservazione guidata e analisi critica del linguaggio.
- **Dimostrazioni pratiche:** Utilizzo di strumentazioni tecniche e software specifici per le simulazioni dei processi operativi.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Il monitoraggio degli apprendimenti è stato costante: per ogni modulo didattico sono state effettuate verifiche intermedie ed è stata richiesta la realizzazione di un elaborato progettuale finale, completo di tutta la documentazione di supporto (fase ideativa, tecnica e di presentazione).

Criteri di Valutazione

La valutazione finale è scaturita da una visione d'insieme del percorso dello studente, integrando i seguenti parametri:

- **Competenze Tecnico-Espressive:** Padronanza dei linguaggi specifici (fotografico e video), originalità interpretativa e capacità di sintesi comunicativa.
- **Abilità Operative:** Efficacia nelle fasi esecutive, precisione tecnica e cura metodologica nella gestione dei progetti.
- **Fattori Comportamentali e Metodologici:** Continuità nell'impegno, costanza produttiva, puntualità nel rispetto delle scadenze e capacità di organizzazione autonoma del lavoro.
- **Partecipazione:** Livello di attenzione, concentrazione e apporto critico durante le attività didattiche.
- **Progresso Individuale:** Valutazione dei livelli di partenza e della maturazione complessiva rispetto agli obiettivi prefissati.

Materiali a disposizione della Commissione

Si pongono a disposizione della Commissione d'esame link classroom/portfolio digitali prodotte dai singoli alunni. Tali archivi raccolgono i progetti realizzati durante l'anno nell'ambito delle Discipline Audiovisive e Multimediali e dei relativi Laboratori, offrendo una panoramica completa delle competenze maturate.

Data

Firma del Docente

.....

.....

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5B_Grafica
A.S. 2025/2026

Docente: prof.ssa **Federica BORTOLOTTI**

Materia: **DISCIPLINE GRAFICHE**

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo di indirizzo Grafica è composto da nove allievi, di cui otto ragazze e un ragazzo. L'ambiente di apprendimento è risultato piuttosto omogeneo, non competitivo, una parte della classe ha dimostrato tratti distintivi sia nelle attività di progettazione che di creazione grafica.

Abilità e competenze raggiunte sono eterogenee: attenzione, impegno, puntualità e completezza nelle consegne caratterizzano una minoranza del gruppo, riflettendo così, come classe, una sufficiente responsabilità nei confronti del proprio lavoro e del processo educativo. In generale, gli studenti, si presentano ad oggi sufficientemente motivati; hanno dimostrato in generale una discreta attenzione alle lezioni frontali, hanno manifestato una discreta volontà di crescita professionale e artistica, in qualche caso si è evidenziata anche una particolare propensione e determinazione al miglioramento delle proprie capacità grafiche. Tra gli alunni ne sono emersi alcuni con capacità creative interessanti e con un atteggiamento perseverante nel perseguire risultati soddisfacenti. Le relazioni tra compagni sono state amichevoli e collaborative, buono il dialogo e il rispetto nei confronti dei docenti.

La costante collaborazione tra gli insegnanti di indirizzo ha giocato un ruolo importante nel successo didattico: la condivisione delle esercitazioni e l'integrazione dei contenuti tecnici hanno implementato e arricchito la formazione dei ragazzi in relazione agli obiettivi didattici prefissati; il lavoro congiunto ha favorito l'obiettivo di consolidare la metodologia e raggiungere, in generale, una gestione autonoma del lavoro progettuale da parte degli studenti, sviluppando sufficienti competenze critiche e analitiche, utili a rendere i ragazzi protagonisti del proprio percorso educativo in preparazione delle sfide creative e professionali future.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- progettazione grafica: fasi del percorso di ideazione e progettazione di un prodotto grafico
- immagine aziendale: fasi di progettazione e declinazione applicativa di marchi e logotipi dalla stampa al digitale
- grafica editoriale: fasi di progettazione e realizzazione del prototipo di stampati pubblicitari ed editoriali comprensive dell'allestimento degli stessi
- packaging: funzione e valore comunicativo della veste di un prodotto

ABILITÀ TECNICHE

- capacità di organizzare autonomamente un percorso operativo e tecnico
- gestire autonomamente un progetto grafico ed editoriale dal bozzetto manuale, all'esecutivo, all'allestimento del prodotto
- utilizzo dei software di ambito grafico: Suite Adobe (Illustrator, Photoshop, InDesign)

COMPETENZE DISCIPLINARI

- interpretare le esigenze comunicative di un'azienda o di un prodotto traducendole in strategia di comunicazione visiva
- competenze analitiche e sintetiche nel processo progettuale
- costruire un progetto complesso e saperlo tradurre con tecniche operative adeguate
- individuare e applicare un metodo operativo adeguato in riferimento allo specifico progetto
- individuare gli strumenti e i software adeguati alla realizzazione dello specifico progetto

- competenze nella narrazione del progetto e del percorso svolto.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE
(Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
<p>UD 1_IL PORTFOLIO Progetto (da implementare in itinere) di grafica editoriale: PORTFOLIO (ore implementate nella parte esecutiva con la disciplina di Laboratorio Grafico) Progetto per il portfolio personale in formato digitale e cartaceo organizzazione dei contenuti per cartelle e progetti/progettazione grafica dell'elaborato/predisposizione del file esecutivo da completare con i progetti della classe Quinta al termine dell'anno scolastico</p>	settembre-gennaio 2026
<p>UD2_Progetto grafico_marchio e immagine coordinata Concorso nazionale per l'ideazione di un logo per l'Autorità Garante per la disabilità promosso dal Ministero dell'Istruzione (ore implementate nella parte esecutiva con la disciplina di Laboratorio Grafico) Approfondimento Concorso per l'ideazione di un logo per l'Autorità Garante per la disabilità: La disabilità confronto e discussione in classe sul tema</p>	Ottobre 2026
<p>UD3_Progetto grafico_manifesto Concorso Nazionale "Infanzia negata: i bambini vittime della guerra, dal 1945 ai nostri giorni" (A.S. 2025/2026), promosso dall'ANVCG con il Ministero dell'Istruzione. per l'ideazione di un prodotto poster sul tema della violenza della guerra sui bambini Approfondimento Webinar in collegamento con L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra promosso in occasione della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo</p>	Novembre 2026
<p>UD4_IL LIBRO MONOGRAFICO Progetto di grafica editoriale Progetto di un libro monografico su di una figura di designers scelta dallo studente, ricerca dei contenuti, concept del libro attraverso i disegni manuali, realizzazione di un esecutivo digitale, stampa e allestimento del libro con rilegatura manuale a punto incrociato Approfondimento La rilegatura di un libro: il punto incrociato_eseempio di cartonato svizzero</p>	Dicembre_Maggio
<p>1^ simulazione della II^ PROVA SCRITTA di Esame di Stato Traccia sul tema dello spreco alimentare.</p>	Febbraio 2026 6 ore (18 complessive)

Progettazione e coordinamento grafico di prodotti grafici finalizzata alla comunicazione sociale. Valutazione in ventesimi	
2^ simulazione della II^ PROVA SCRITTA di Esame di Stato Traccia sul tema legato all'immagine coordinata per un evento espositivo sulla figura di Lucio Fontana. Ideazione del manifesto pubblicitario e di una serie di prodotti finalizzati alla comunicazione dell'evento. Valutazione in ventesimi	Aprile 2026 6 ore (18 complessive)
UD4_Progetto grafico_l'infografica Concorso Green School In collaborazione con l'Istituto tecnico "Città della Vittoria" per la realizzazione di un prodotto infografico relativo alla comunicazione per un progetto di serra ecosostenibile realizzato dagli studenti dell'Itis (ore implementate nella parte esecutiva con la disciplina di Laboratorio Grafico)	Marzo-maggio 2026
Ore effettivamente svolte dal docente al 08/05/2026	149

EDUCAZIONE CIVICA U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
Approfondimento Concorso per l'ideazione di un logo per l'Autorità Garante per la disabilità: La disabilità confronto e discussione in classe sul tema	Ottobre 2025
Approfondimento: Il principio dell'ecosostenibilità: come la tecnologia può sostenere l'ambiente: presentazione del nell'ambito del concorso Green School del progetto di serra autosostenibile da parte di alcuni studenti dell'Itis confronto in classe tra i ragazzi (Educazione civica)	Marzo 2026
Ore effettivamente svolte dal docente al 08/05/2026	4

4. METODI DI INSEGNAMENTO

Le scelte *didattiche* e metodologie privilegiate con cui gli allievi sono stati guidati ad imparare e che hanno portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati sono state:

- approfondimento e consolidamento delle fasi di lavoro progettuale;

- lezioni teoriche sviluppate attraverso slide con presentazione di esempi visivi e materiale oggettivo di dimostrazione legato agli argomenti trattati
- lezioni frontali e dialogate; revisione lavori con feedback;
- compito assegnato su piattaforma *Classroom*, con brief scritto e indicazione delle modalità e dei tempi di riconsegna del lavoro proposto
- attività di recupero in itinere in laboratorio.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi:

- Computer Mac
- Suite Adobe
- Stampante laser
- Stampante ink-jet
- Scanner
- Tavole luminose
- Mazzette Pantone per riferimento professionale colori
- Taglierina professionale
- Rilegatrice a punto metallico
- Libri - Biblioteca di Istituto
- Riviste - riviste specifiche di indirizzo
- Testi scolastici
- NAS di indirizzo per galleria di immagini e galleria font
- presentazioni su slide e materiali prodotti dall'Insegnante
- web e piattaforme digitali (*Classroom*, registro elettronico, *Google Workspace/Presentazioni*).

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto di:

abilità raggiunte, livelli di competenza, acquisizione dei contenuti e della metodologia, applicazione in Discipline Progettuali dei contenuti appresi nella disciplina di Laboratorio, impegno ed interesse dimostrati, puntualità e completezza nelle consegne.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso

1. prove scritto/grafiche a risoluzione di un tema grafico assegnato;
valutazioni di tipo formativo - nella sequenza del lavoro e sommativo - a conclusione dei moduli.

Sono state assegnate e svolte 3 prove scritto/grafiche nel primo periodo e 4 prove scritto/grafiche

08/05/2026

Firmato Prof.ssa Federica Bortolotti

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5^aB A.S.2025/2026

Docente [GIANPAOLO SPADETTO](#)

Materia Laboratorio di Grafica

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo si compone di 9 allievi di cui un solo ragazzo. Sebbene si trattasse di una classe nuova per me in questo anno scolastico, l'impressione generale è stata fin da subito molto positiva. La partecipazione attiva e la motivazione espresse hanno permesso di lavorare in un ambiente sereno e collaborativo, elemento fondamentale per l'efficacia del laboratorio. Il gruppo ha dimostrato un profilo tecnico omogeneo e di livello medio-alto, affrontando con impegno progetti complessi.

Nel corso dell'anno la classe è cresciuta in consapevolezza, migliorando sensibilmente le capacità esecutive. Un risultato di eccellenza è stato raggiunto con la partecipazione a un concorso creativo nazionale: tutti e tre i progetti inviati sono stati selezionati per la finale e uno di essi è risultato vincitore. In questo percorso, un paio di studentesse si sono distinte per attitudine e interesse, fungendo da stimolo positivo per l'intero collettivo.

Nonostante i buoni risultati, permangono margini di miglioramento su cui sarebbe necessario insistere. In generale, si rilevano ancora errori dovuti a cali di concentrazione e a una certa resistenza a rileggere, verificare e controllare con rigore i dettagli tecnici prima della consegna definitiva.

Nello specifico, va segnalato che un paio di studenti hanno evidenziato problemi importanti nell'utilizzo degli strumenti tecnici di finalizzazione. Ciò ha comportato la presentazione di elaborati errati, a causa di una mancata metabolizzazione delle lezioni che, malgrado i momenti di supporto e ripetizione individuale, non sono state ancora adeguatamente assimilate.

Il bilancio finale resta positivo: la classe ha maturato competenze solide, ma in vista dell'Esame di Stato sarà fondamentale sollecitare una maggiore attenzione alla cura del dettaglio e alla fase di verifica finale.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

Sono state trattate ed approfondite tecniche e software già in utilizzo dalla terza, con maggior riguardo ai procedimenti più idonei alla realizzazione degli elaborati concordati con l'insegnante di Progettazione. Software utilizzati: Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, Camera Raw, Adobe InDesign, Adobe Acrobat. Adobe Premiere pro per la realizzazione di qualche breve montaggio video e animazione.

CONOSCENZE

Le competenze teorico-pratiche sui linguaggi della rappresentazione sono state declinate nella progettazione di artefatti sia cartacei che digitali: dal packaging all'editoria (brochure, copertine), fino alla comunicazione dinamica e ai social. Nel complesso, la classe dimostra una discreta padronanza dei software di settore; tuttavia, tale conoscenza non sempre viene tradotta con il dovuto rigore nella fase esecutiva del lavoro. Nonostante queste discontinuità individuali, una parte degli allievi ha comunque consolidato una valida autonomia operativa.

ABILITÀ TECNICHE

La classe dimostra una buona padronanza delle tecniche grafiche e degli applicativi nei processi operativi, con particolare efficacia nella gestione di stampati di media complessità. Gli studenti sanno organizzare i flussi di lavoro in autonomia, dimostrando consapevolezza nella scelta dei supporti in base al contesto. È emersa, inoltre, una costante educazione nel rispetto e nella cura delle postazioni e delle attrezzature informatiche in dotazione.

COMPETENZE DISCIPLINARI

La capacità critica ed esecutiva nella realizzazione degli elaborati e l'autonomia nelle attività tecnico-pratiche sono mediamente discrete. Il gruppo utilizza con un livello tra il discreto e il buono i software di impaginazione, disegno vettoriale e fotoritocco, completando i progetti in modo indipendente. Gli allievi sono in grado di individuare autonomamente gli strumenti e i software più idonei per rispondere alle specifiche richieste di ogni brief progettuale.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE (Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti	Periodo/ore
Indagine e ripristino fondamenti della materia. Presentazione del programma e obiettivi da raggiungere. Ripasso e approfondimenti.	Settembre 8 ore
Ripasso e approfondimento delle funzioni base di Indesign. La grafica editoriale, gli elementi di una copertina di una rivista, le griglie, il timone, la pagina mastro, margini colonne e righe, la griglia di linee di base.	Settembre 9 ore
PORTFOLIO LAVORI Progetto per portfolio personale in formato digitale e cartaceo. Modulo: "ASSERTIVA-MENTE" RACCONTARSI PER IL FUTURO Lavorare sulle capacità comunicative. Recupero, classificazione e predisposizione all'impaginazione dei progetti svolti nelle materie d'indirizzo nel triennio. Il progetto verrà ripreso e proseguito in più occasioni durante l'AS.	Settembre 4 ore
Orientamento, CURRICULUM VITAE e RESUMÈ GRAFICO Compito di realtà. Recupero delle informazioni, organizzazione cronologica e creazione del proprio CV in formato A4. Come redigere un CV, tipologia europea, resume grafico e dinamico. Esercizio: Impostazione di un curriculum "infografico" che vi rappresenti stilisticamente completo dei dati personali e degli aspetti professionali spendibili nella proposte di collaborazione con gli studi di comunicazione. Spiegazione + esercizio.	Settembre/Ottobre 20 ore
Concorso per MARCHIO GARANTE DIRITTI DISABILITÀ. Bando e valutazione idee per lo sviluppo dei progetti grafici. In Classroom analisi e concept delle proposte. Realizzazione esecutivi e presentazioni per l'invio.	Ottobre 9 ore
IL CALENDARIO. Progettazione grafica di un calendario creativo basato sulla griglia, l'architettura del formato e sulla composizione tipografica. Compito diviso in tre fasi: Fase 1 / Analisi, schizzi e bozzetti. Fase 2 / Definizione, impaginato ed esecutivi + stampa prototipo. Fase 3 / Relazione di progetto.	Ottobre/Novembre 31 ore
IL PACKAGING la progettazione strutturale e visiva della confezione di un prodotto. Estetica, funzionalità e marketing per proteggere l'articolo, comunicare l'identità del brand e attrarre il consumatore. Non è solo un contenitore, ma un sistema strategico di comunicazione visiva. Progetto EASYCOOK , ideazione di un nuovo brand e creazione di un packaging di prodotto connotante per la gamma. Per il compito realizzare	Dicembre/Gennaio 38 ore

<ul style="list-style-type: none"> • il logotipo/marchio EASYCOOK completo di payoff CHEF COLLECTION. • la scatola “mastro” che contiene la pentola con coperchio. 	
Esportazione “pacchetto” da AI e ID Lezione su come consegnare un progetto esportando il “pacchetto” completo di impaginato, font e link-immagini	Gennaio 3 ore
Progetto AGRICHEF La grafica editoriale, gli elementi di una copertina di una rivista, le griglie, il timone, la pagina mastro, margini colonne e righe, la griglia di linee di base. Esercizio: Brochure Agrichef. Ideazione di una Testata/Logotipo, creazione di una brochure (2 quartini) per prodotto alimentare.	Gennaio/Febbraio 18 ore
Prima Simulazione seconda prova d’esame di stato	Febbraio 8 ore
PREMIER PRO, introduzione al software Introduzione al software, all’interfaccia. I livelli e le varie impostazioni per un progetto. Layout di lavoro. Condiviso su Classroom una serie di tutorial di apprendimento per le varie fasi di montaggio di immagini statiche. Esercizio: Creazione di un video utilizzando le immagini di una ricetta con i relativi testi, compito in fasi. In itinere verranno spiegati i vari passaggi per ottimizzare immagini, testi e grafica. Spiegato come esportare i video in MP4 con Premiere e con Media Encoder	Febbraio/Marzo 28 ore
PORTFOLIO LAVORI Progetto per portfolio personale in formato digitale e cartaceo. Modulo: “ASSERTIVA-MENTE” RACCONTARSI PER IL FUTURO	Aprile 8 ore
Progetto GREEN HOUSE Assistenza alla realizzazione tecnica del progetto. (lavoro in collaborazione con Discipline Progettuali)	Aprile 14 ore
INDESIGN Creazione di un nuovo layout - gabbia, modulo, fogli stile di paragrafo e carattere - per impaginare 3 doppie pagine della brochure sul DOCG utilizzando i testi e gli elementi ricavati dallo stampato originale.	Aprile/Maggio 6 ore
Progetto LIBRO DI GRAFICA Assistenza alla realizzazione tecnica del progetto. (lavoro in collaborazione con Discipline Progettuali)	Maggio 3 ore
	Al 09-05 ore svolte 207 ore
PORTFOLIO LAVORI Progetto per portfolio personale in formato digitale e cartaceo. Modulo: “ASSERTIVA-MENTE” RACCONTARSI PER IL FUTURO Lavorare sulle capacità comunicative (progettazione e produzione di portfolio lavori).	Preventivate al 6 giugno totale ore 231

4. METODI DI INSEGNAMENTO

Le trattazioni teoriche sono state affrontate tramite lezioni frontali partecipate con feedback immediati e stimolazione colloquiale. La didattica ha privilegiato l’approccio laboratoriale

basato su compiti di realtà, incentivando il peer tutoring e il problem solving operativo. È stata garantita la costante revisione degli elaborati, con approfondimenti sulle tecniche di ripresa e post-produzione. Sono state utilizzate attrezzature professionali quali workstation di montaggio, fotocamere reflex e mirrorless, ottiche, sistemi di illuminazione, dispositivi per la registrazione audio e materiali per l'allestimento scenografico.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Non è stato adottato alcun libro di testo. Sono state utilizzate dispense e slides create dal docente per gli approfondimenti sugli argomenti trattati, riviste, immagini dall'archivio elaborati presente in Istituto e/o portati dal docente, esempi di portfolio eseguiti dagli studenti degli anni scorsi, dimostrazioni, video-tutorial, link a siti specifici. Computer iMac con sistema operativo OSX, programmi Adobe CC, fotocamera digitale, scanner, stampanti laser e inkjet.

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Ad ogni argomento trattato corrisponde una verifica ed un elaborato finale di presentazione corredato dal suo percorso progettuale. La valutazione finale ha globalmente tenuto conto di: voti corrispondenti alle singole verifiche grafico-pratiche, più la valutazione generale del complessivo comportamento e rendimento dell'alunno. In particolare si è tenuto conto delle autonome capacità tecniche, del livello di competenza dimostrato, delle abilità operativo-esecutive, dei livelli di partenza, del rapporto tra qualità e quantità del lavoro svolto, dell'impegno (continuità, costanza produttiva), del comportamento (presenza, concentrazione, attenzione, partecipazione, organizzazione).

Sono state svolte 2 prove di simulazione dell'Esame di Stato. Le prove sono state eseguite in continuità nell'orario di lezione degli insegnamenti di discipline grafiche e laboratorio.

Sono a disposizione della commissione i materiali digitali prodotti dai singoli alunni durante l'anno scolastico.

Data, 11.05.2026 Vittorio Veneto

Firma del Docente

Gianpaolo Spadetto

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5 B A.S. 2025/2026

Docente : SUSANNA SANZUOL

Materia: **SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE****1. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 5B, composta da 18 allievi, ha partecipato alle lezioni con un atteggiamento corretto e collaborativo, instaurando relazioni positive, sia tra pari sia con la docente, nel rispetto delle regole della vita scolastica e delle attività sportive proposte. Ciò ha permesso di creare un clima di lavoro sereno e di coinvolgere gli studenti, nel corso del Triennio, in diverse attività ed esperienze motorie. La partecipazione alle lezioni è stata attiva e continua per quasi tutti gli allievi. La classe ha progressivamente sviluppato una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'attività motoria, fondamentale per il benessere personale.

Complessivamente buono si può considerare l'interesse per la disciplina e gli argomenti proposti. Dal punto di vista delle capacità motorie la classe si presenta sostanzialmente divisa in due gruppi: una parte, composta da una decina di allievi, ha raggiunto un buon livello di abilità, l'altra metà, un livello motorio discreto. Il bilancio conclusivo della classe può, pertanto, considerarsi positivo.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di¹:

CONOSCENZE

- Conoscere il proprio corpo nella consapevolezza delle sue caratteristiche e dei propri limiti
- Conoscere l'importanza del movimento e di un corretto stile di vita
- Conoscere le abilità tecniche di alcune discipline sportive (giochi di squadra e sport individuali)
- Conoscere e rispettare gli ambienti in cui si opera
- Conoscere alcune tematiche inerenti alla materia:

Conoscenza del territorio con uscite in ambiente naturale (Orientamento)

Fair play, disabilità , inclusione nello sport e nelle scienze motorie. Le Olimpiadi e le Paralimpiadi.(educazione civica)





ABILITÀ TECNICHE


- Utilizzare il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo, affinando equilibrio, coordinazione generale, lateralizzazione e migliorando la postura.
- Acquisire i gesti tecnici fondamentali di alcune discipline sportive
- Assumere comportamenti corretti e funzionali alla sicurezza, *(in palestra, a scuola e negli spazi esterni) nel rispetto delle persone e del materiale, ai fini della prevenzione*
- Praticare attività motoria ai fini di un corretto stile di vita

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Avere il controllo del proprio corpo, prestando attenzione alla postura e ad una corretta respirazione, modulando l'intensità dello sforzo, acquisendo sicurezza in se stessi.
- Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, nel rispetto di sé, degli altri e del senso civico
- Avere uno stile di vita sano
- Applicare i gesti tecnici fondamentali di alcune discipline sportive individuali e di squadra
- Svolgere attività motoria in ambiente naturale (attività di cammino)

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE (Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo/ore
 ATTIVITA' CHE PREVEDONO L'INCREMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE CONDIZIONALI E COORDINATIVE: Corsa, andature della corsa, camminata in ambiente naturale, esercizi e circuiti a stazioni con esercizi a corpo libero e/o con piccoli attrezzi (palloni, elastici, palle mediche, ring, ecc.).Esercizi di mobilità articolare e flessibilità muscolare.	attività distribuite nei vari mesi dell'anno scolastico
 SPORT INDIVIDUALI: Tennis con le mani e tennis con i Go-back; Badminton ; Progressione ginnica alla Spalliera; Preacrobatica e Acrosport: costruzione di figure umane a coppie, a tre, a quattro allievi	Gennaio / febbraio/ aprile/ maggio 23 ore
 SPORT DI SQUADRA: Giochi presportivi, giochi di cooperazione di gruppo e di fiducia reciproca. Dodgeball ed Ultimate frisbee(regolamento e fondamentali individuali e di squadra)	ottobre/novembre aprile 14 ore
 ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE IN AMBIENTE NATURALE E NON USUALE (Attività di cammino ed uscita didattica alla Diga del Vajont)	

	(settembre/ottobre)
 EDUCAZIONE CIVICA: Sport e Fair play, disabilità e inclusione. Le Olimpiadi e le Paralimpiadi	3 ore (dicembre/gennaio)

Verranno utilizzati altri attrezzi (palloni da basket e da pallavolo) per svolgere attività di squadra anche dopo la realizzazione del documento durante il CdC del 12 maggio 2026.

METODI DI INSEGNAMENTO

(Si riportano le metodologie, effettivamente utilizzate durante il corso dell'anno:

- *prove pratiche*
- *test oggettivi e prove a valutazione soggettiva*
- *prove scritte*

- *Lezione frontale e/o dialogata*
- *Lavoro individuale*
- *Utilizzo del metodo globale, analitico e misto*

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

(Si riportano gli strumenti, effettivamente utilizzati durante il corso dell'anno scolastico:

- *Attrezzature sportive (piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra; spazi verdi attorno all'istituto, ambiente naturale)*
- *testo/video*

6 TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso prove pratiche e/o scritte.

Quattro prove di verifica nel primo periodo (compresa l'educazione civica) e quattro nel secondo quadrimestre.

La valutazione finale terrà globalmente conto:

La valutazione della situazione psicomotoria dell'allievo terrà conto complessivamente delle abilità motorie acquisite e del livello di competenza raggiunto in riferimento ai contenuti sviluppati. Si terranno, inoltre, in considerazione, impegno, interesse e partecipazione dimostrati durante le lezioni, perseveranza nel raggiungere gli obiettivi, presenza attiva alle lezioni.

Data: 12 maggio 2026

Firma del docente
Susanna Sanzuol

ⁱ Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classe 5^B A.S. 2025/2026

Docente: tutto il CdC, referente prof.ssa De Nardi Martina
Materia: Educazione civica

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso del quinto anno, la classe ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile, consolidando le positive dinamiche relazionali e il clima collaborativo già maturati negli anni precedenti. Gli studenti hanno accolto le attività proposte con interesse e partecipazione, dimostrando costanza nell'impegno e regolarità nello svolgimento delle consegne, generalmente eseguite con puntualità e buon grado di approfondimento. La frequenza si è rivelata complessivamente regolare e assidua per la quasi totalità della classe.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di¹:

CONOSCENZE

- Conoscenza dei principali temi relativi alla cittadinanza attiva, ai diritti umani, alla legalità e ai principi costituzionali.
- Conoscenza delle problematiche storiche, sociali e culturali legate ai totalitarismi, alla Shoah, alla discriminazione e alla tutela della dignità umana.
- Conoscenza dei temi connessi alla sostenibilità ambientale, alla tutela del patrimonio culturale e alla cittadinanza ecologica.
- Conoscenza delle dinamiche della comunicazione digitale, dei rischi e delle opportunità connessi all'uso dei social media e delle nuove tecnologie.
- Conoscenza degli aspetti fondamentali relativi all'inclusione, alla disabilità, alla solidarietà sociale e al volontariato.
- Conoscenza introduttiva dei principi base dell'educazione finanziaria e delle principali problematiche legate all'intelligenza artificiale e alla cittadinanza digitale.

ABILITÀ:

- Capacità di analizzare e interpretare testi, documenti, materiali audiovisivi e contenuti multimediali relativi ai temi affrontati.
- Capacità di collegare fenomeni storici, sociali e culturali sviluppando riflessioni critiche interdisciplinari.
- Capacità di utilizzare strumenti digitali e linguaggi comunicativi differenti in modo consapevole e responsabile.

¹Si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- *Conoscenze*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *Abilità*: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *Competenze*: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Esiste una circolarità tra le tre operazioni che, pur se sono distinguibili sotto un profilo concettuale, non sono separabili sotto il profilo comportamentale. Se si accerta la presenza di una competenza questa è di per sé un indice che l'allievo ha acquisito conoscenze e abilità; se poi egli assume e giustifica posizioni critiche nei confronti della competenza espressa e dimostra di saper utilizzare la competenza con modalità diverse in situazioni e contesti differenti, ciò significa che ha assunto delle capacità.

- Capacità di partecipare ad attività progettuali, laboratoriali e collaborative, contribuendo al lavoro individuale e di gruppo.
- Capacità di rielaborare informazioni e contenuti attraverso discussioni, elaborati scritti, produzioni creative e attività di confronto.
- Capacità di riconoscere problematiche connesse alla sostenibilità, all'inclusione, alla legalità e alla cittadinanza attiva, formulando osservazioni e proposte coerenti.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Competenza digitale:

Utilizzare in modo consapevole e funzionale strumenti di comunicazione digitale (chat, piattaforme scolastiche, ambienti online) per ricevere e scambiare informazioni operative.

- Competenza alfabetica funzionale:

Comprendere, interpretare e rielaborare comunicazioni scritte di tipo informativo e organizzativo, individuando dati essenziali e istruzioni operative.

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Gestire in autonomia le informazioni ricevute, organizzando tempi e materiali necessari alle attività scolastiche e sviluppando responsabilità nella preparazione personale.

- Competenza in materia di cittadinanza

Interagire in ambienti digitali nel rispetto delle regole comunicative, adottando comportamenti corretti, rispettosi e collaborativi.

- Competenza imprenditoriale (organizzativa e progettuale)

Pianificare le attività in base alle indicazioni ricevute, rispettando scadenze e consegne, e adattandosi a eventuali variazioni organizzative.

3. CONTENUTI SVILUPPATI, CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI NAZIONALI E AI TEMPI DI REALIZZAZIONE (Esposti per Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti)

EDUCAZIONE CIVICA			Ore
U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimenti			
Nucleo concettuale	Argomento	Disciplina	Ore svolte
Costituzione	<u>I diritti delle persone con disabilità</u> Realizzazione del logo per l'Autorità Garante Nazionale dei diritti delle persone con disabilità. Educazione all'inclusione: Disabilità, sport paralimpico, accessibilità e diritti delle persone con disabilità.	Discipline grafiche Scienze Motorie e sportive Lettere	7
	<u>Memoria storica e diritti umani</u> Shoah, totalitarismi, persecuzioni, discriminazioni e tutela della dignità umana; riflessioni sul tema della Shoah, della responsabilità individuale e della banalità del male attraverso letture di Hannah Arendt, Walter Laqueur e attività di analisi e discussione guidata sulle interpretazioni storiche della Shoah; l'arte in difesa dei diritti umani.	Lettere Filosofia Storia Storia dell'arte IRC	11
	<u>Educazione alla parità e al rispetto, la questione femminile</u>	Lingua e letteratura inglese	7

	Percorsi sulla questione femminile e sul contrasto alla violenza di genere; lettura e analisi di <i>A Room of One's Own</i> di Virginia Woolf; percorso sulle <i>Suffragettes</i> e sull'emancipazione femminile; il ruolo delle donne nei conflitti mondiali.	Lettere Materie d'indirizzo	
	<u>Costituzione, diritti e cittadinanza</u> Approfondimento sui principi costituzionali, diritti umani, legalità, responsabilità individuale e cittadinanza europea; conferenza "Per una coscienza civica europea" promossa dalla Fondazione Einaudi; il diritto di voto e la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; i principi e i valori della Resistenza, i diritti dei bambini vittime della guerra.	Lettere Storia Materie d'indirizzo	12
Sviluppo economico e sostenibilità	<u>Educazione alla sostenibilità ambientale</u> Incontri SAVNO sul tema della biodiversità; partecipazione al progetto Green School Tutela del patrimonio ambientale e riflessioni sulla crisi ecologica contemporanea. Incontro con Don Luigi Ciotti sui temi della legalità, della giustizia sociale e della conversione ecologica.	Lettere Filosofia Materie d'indirizzo	6
	<u>Educazione economico-finanziaria</u> Lezioni introduttive sui principi base dell'educazione finanziaria	Matematica Fisica	4
	<u>Educazione alla salute e alla solidarietà</u> Donazione informata e responsabile del sangue e del midollo osseo.	IRC	2
Cittadinanza digitale	<u>Cittadinanza digitale e uso consapevole della rete</u> Incontro "Cuori Connessi"; attività laboratoriali e progettuali sul tema dell'uso consapevole dei social media; visione del docufilm "The Social Dilemma". Uso consapevole della rete e dei social media, cyberbullismo, disinformazione e sicurezza digitale.	Lettere Materie d'indirizzo Matematica Fisica	8
	<u>Cittadinanza digitale e IA</u> Intelligenza artificiale e nuove tecnologie: Partecipazione a conferenza sull'Intelligenza Artificiale e i Large Language Models (LLM).	Matematica Fisica	2

4. METODI DI INSEGNAMENTO

Nel corso del dialogo educativo e formativo, si è perseguito l'obiettivo di rendere gli apprendimenti autenticamente significativi attraverso un approccio didattico fondato sulla valorizzazione delle conoscenze pregresse e dei saperi spontanei degli studenti, ai quali sono state progressivamente integrate e correlate le nuove acquisizioni.

L'attività didattica ha utilizzato l'analisi e la comprensione di testi, film, incontri in presenza e a distanza come punto di partenza per l'individuazione delle principali linee ideologiche e culturali, i valori fondamentali e i riferimenti normativi.

Dal punto di vista metodologico, l'insegnamento si è basato prevalentemente su strategie di scoperta guidata e partecipazione attiva, attraverso discussioni strutturate, momenti di brainstorming e lezioni frontali dialogate.

5. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Durante il corso dell'anno sono stati adottati i seguenti strumenti:

- lezione partecipata
- brainstorming
- incontri in presenza con esperti
- incontri a distanza con esperti
- visione di filmati e documentari
- esperienze autentiche
- learning by doing

6. TIPOLOGIE E QUANTITÀ DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto del contenuto e della padronanza dei modelli espositivi, dell'uso corretto ed appropriato dei tecnicismi e della capacità di effettuare collegamenti logici e temporali.

La valutazione si è sempre basata sui seguenti indicatori:

- completezza e conoscenze;
- coerenza docimologica tra il materiale valutativo e i contenuti richiesti agli studenti, l'adeguatezza dei metodi e delle procedure, la logicità e la conformità delle tecniche valutative alle specifiche del curriculum trasversale della disciplina;
- la riflessione critica: l'autonomia di pensiero, ovvero la capacità di sostenere o confutare tesi, singolarità e lo spessore delle osservazioni critiche e delle proposte e l'efficacia argomentativa.

- il livello di personalizzazione e approfondimento dimostrato.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

- verifiche scritte;
- verifiche orali;
- prove pratiche.

La valutazione finale, che si basa almeno su due prove per ogni quadrimestre, ha globalmente tenuto conto dei criteri approvati negli Organi Collegiali.

Data, 12/05/2026

Firma del Docente

Referente di Educazione civica

.....



**Liceo Artistico Statale
BRUNO MUNARI
Vittorio Veneto**

**LICEO ARTISTICO STATALE
BRUNO MUNARI**

Via Gandhi, 14
31029 Vittorio Veneto Tv
Tel +39 0438 551422
Fax +39 0438 940130
Codice fiscale 93002460264
tvsd01000a@istruzione.it
tvsd01000a@pec.istruzione.it
info@liceoartisticomunari.edu.it
www.liceoartisticomunari.edu.it

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura atterrita
sbarra gli occhi e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta
E si sente riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione e approfondimento critico

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, da *Le città invisibili*, 1972

La città di Leonia rifà se stessa tutti i giorni: ogni mattina la popolazione si risveglia tra lenzuola fresche, si lava con saponette appena sgusciate dall'involucro, indossa vestaglie nuove fiammanti, estrae dal più perfezionato frigorifero barattoli di latta ancora intonsi, ascoltando le ultime filastrocche che dall'ultimo modello d'apparecchio. Sui marciapiedi, avviluppati in tersi sacchi di plastica, i resti di Leonia d'ieri aspettano il carro dello spazzaturaio. Non solo i tubi di dentifricio schiacciati, lampadine fulminate, giornali, contenitori, materiali d'imballaggio, ma anche scaldabagni, enciclopedie, pianoforti, servizi di porcellana: più che dalle cose di ogni giorno vengono fabbricate vendute comprate, l'opulenza di Leonia si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via per far posto alle nuove. Tanto che ci si chiede se la vera passione di Leonia sia davvero come dicono il godere delle cose nuove e diverse, o non piuttosto l'espellere, l'allontanare da sé, il mondarsi d'una ricorrente impurità. Certo è che gli spazzaturai sono accolti come angeli, e il loro compito di rimuovere i resti dell'esistenza di ieri è circondato d'un rispetto silenzioso, come un rito che ispira devozione, o forse solo perché una volta buttata via la roba nessuno vuole più averci da pensare. Dove portino ogni giorno il loro carico gli spazzaturai nessuno se lo chiede: fuori dalla città, certo; ma ogni anno la città s'espande, e gli immondezzai devono arrestare più lontano; l'imponenza del gettito aumenta e le cataste s'innalzano, si stratificano, si dispiegano su un perimetro più vasto. Aggiungi che più l'arte di Leonia eccelle nel fabbricare nuovi materiali, più la spazzatura migliora la sua sostanza, resiste al tempo, alle intemperie, a fermentazioni e combustioni. E' una fortezza di rimasugli indistruttibili che circonda Leonia, la sovrasta da ogni lato come un acrocoro di montagne. Il risultato è questo: che più Leonia espelle roba più ne accumula; le squame del suo passato si saldano in una corazza che non si può togliere; rinnovandosi ogni giorno la città conserva tutta se stessa nella sola forma definitiva: quella delle spazzature d'ieri che s'ammucchiano sulle spazzature dell'altroieri e di tutti i suoi giorni e anni e lustri. Il pattume di Leonia a poco a poco invaderebbe il mondo, se sullo sterminato immondezzaio non stessero premendo, al di là dell'estremo crinale, immondezzai d'altre città, che anch'esse respingono lontano da sé le montagne di rifiuti. Forse il mondo intero, oltre i confini di Leonia, è ricoperto da crateri di spazzatura, ognuno con al centro una metropoli in eruzione ininterrotta. I confini tra le città estranee e nemiche sono bastioni infetti in cui i detriti dell'una e dell'altra si puntellano a vicenda, si sovrastano, si mescolano. Più ne cresce l'altezza, più incombe il pericolo delle frane: basta che un barattolo, un vecchio pneumatico, un fiasco spagliato rotoli dalla parte di Leonia e una valanga di scarpe spaiate, calendari d'anni trascorsi, fiori secchi sommergerà la città nel proprio passato che invano tentava di respingere, mescolato con quello delle altre città limitrofe, finalmente monde: un cataclisma spianerà la sordida catena montuosa, cancellerà ogni traccia della metropoli sempre vestita a nuovo. Già dalle città vicine sono pronti coi rulli compressori per spianare il

suolo, estendersi nel nuovo territorio, ingrandire se stesse, allontanare i nuovi immondezzai.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassunto: Sintetizza il brano mettendo in luce il paradosso su cui si fonda la città di Leonia.
2. L'ossessione del nuovo: Spiega il significato della frase: «l'opulenza di Leonia si misura dalle cose che ogni giorno vengono buttate via». Quale ribaltamento logico opera Calvino rispetto al concetto tradizionale di ricchezza?
3. Il tempo a Leonia: Analizza la scansione temporale del testo. Perché la città ha bisogno di "rifarsi" ogni mattina? Qual è il rapporto degli abitanti con il proprio passato?
4. Aspetti formali e stilistici:
 - Individua l'uso delle enumerazioni (elenchi di oggetti) e spiega quale effetto producono nel lettore.
 - Commenta l'uso di aggettivi come "fiammanti", "intonsi", "fresche": quale atmosfera contribuiscono a creare?
5. La minaccia finale: Analizza l'immagine dei "crateri di spazzatura". Quale visione del futuro emerge dalle ultime righe del brano?

Interpretazione e approfondimento critico

Il brano di Leonia è considerato un'allegoria della moderna "società dei consumi" e dell'economia lineare (estrarre, produrre, consumare, dismettere).

Sviluppa una tua riflessione critica collegando questo testo alla poetica di Calvino (caratterizzata dallo sguardo scientifico e razionale sulle deformazioni del reale) e al dibattito contemporaneo sulla sostenibilità ambientale. Puoi fare riferimento ad altre opere di Calvino (come *La nuvola di smog* o *Marcovaldo*) o ad altri autori e correnti di pensiero che hanno indagato il rapporto tra uomo, merce e ambiente nel corso del XX e XXI secolo.

PROPOSTA B1

Già nel 1997 un articolo del *New York Times* sosteneva che gli hobby stessero scomparendo a causa della diminuzione del tempo libero e della popolarità di altre forme di intrattenimento. Oggi, ancora di più, la sensazione è che qualsiasi attività fine a se stessa e che richieda una certa dedizione sia diventata per molti incompatibile con una soglia di attenzione ridotta e una vita più frenetica.

Ma non solo. Un fatto che potrebbe avere accelerato la scomparsa degli hobby è che praticarli è diventato più dispendioso che in passato a causa dell'aumento dei costi delle materie prime. Gli hobby sono insomma diventati un'attività meno accessibile che in passato. È un'implicazione rilevante, perché per lungo tempo uno degli effetti positivi degli hobby era stato proprio la capacità di favorire incontri tra persone diverse, anche per estrazione sociale e per reddito, attraverso una passione condivisa.

Riferendosi alla solidarietà e alla tolleranza che si sviluppano all'interno dei gruppi di questo tipo, il sociologo Gary Alan Fine parlò di «comunità morbide». Sono contraddistinte da «un'infrastruttura condivisa» che aiuta a far sentire le persone parte di qualcosa. E questo succede indipendentemente dal loro livello di competenza, permettendo rapporti che nella vita di tutti i giorni probabilmente sarebbero diversi.

Un'altra ipotesi per spiegare il declino degli hobby è che il desiderio di primeggiare e la competizione, attitudini incentivate dai social, abbiano reso impopolari attività fatte soltanto per il piacere di farle, senza l'obiettivo di trasformarle in un lavoro. In teoria è proprio una caratteristica degli hobby essere un contrappeso al lavoro. «In un'epoca definita dal massimalismo e dalla monetizzazione, è più difficile essere dilettanti. Se siamo bravi in qualcosa, vogliamo impegnarci al massimo e persino guadagnarci», ha scritto Joshua Rothman sul *New Yorker*.

Un problema di fondo è che gli hobby richiedono all'hobbista condizioni oggi non sempre garantite: una certa disponibilità di soldi e di tempo libero, che invece sono spesso assorbiti da altre attività che tendono a consumarne in abbondanza (dai social alle serie tv). Il punto, secondo Rothman, è che chi ha un hobby dovrebbe resistere alla tentazione di monetizzare, «sforzarsi di essere competente ma non professionale, creativo ma non produttivo, ambizioso senza essere ansioso». In una certa misura ciò che rende un'attività un hobby è «come si fa ciò che si fa», più che cosa si fa.

Tratto e adattato da: "La scomparsa degli hobby", Il Post, 2025/26

Comprensione e Analisi

1. Presenta il contenuto del testo in circa 60 parole, evidenziando le cause principali che, secondo l'autore, stanno portando al declino degli hobby.
2. L'articolo menziona l'incompatibilità tra hobby e "soglia di attenzione ridotta". Spiega come la frenesia della vita moderna e l'intrattenimento passivo (social, serie TV) agiscano negativamente sulla pratica di attività che richiedono dedizione.
3. Analizza il concetto espresso dal sociologo Gary Alan Fine. Perché la condivisione di un hobby è definita una forza democratica e livellatrice?
4. Spiega il significato della citazione di Joshua Rothman: «*sforzarsi di essere competente ma non professionale, creativo ma non produttivo*». Quale critica muove l'autore alla cultura della "monetizzazione"?
5. Individua nel testo i termini appartenenti all'area semantica dell'economia (es. *monetizzazione, guadagni, ecc.*) e commenta come l'autore li utilizzi per descrivere il tempo libero.

Produzione

Il testo evidenzia come la nostra società stia trasformando ogni spazio di piacere gratuito in una forma di competizione o di profitto, soffocando il valore del "dilettantismo". Rifletti sulla validità di questa tesi alla luce delle tue osservazioni sulla realtà contemporanea e della tua esperienza personale. È ancora possibile, oggi, coltivare un interesse solo per il piacere di farlo, accettando di essere "mediocri" o improduttivi? Quale ruolo giocano i social network in questa trasformazione? Sviluppa le tue argomentazioni in un testo strutturato, supportando le tue opinioni con riferimenti culturali, sociali o d'attualità che ritieni pertinenti.

PROPOSTA B2

Apparire: la società come spettacolo

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro.

Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere.

Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. E se sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci e tra le persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, la realtà oggettiva, visibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre duplice funzione espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi e affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono alla riservatezza e alla dignità delle persone. L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra le due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre e anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

Barbara Carnevali (1972) è professoressa associata presso l'Ecole des hautes Etudes en SC, sociales di PARIGI. Il testo che hai letto è tratto dal primo capitolo di un suo saggio "Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio"

COMPRESIONE E ANALISI

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce - per confutarla - una possibile critica negativa al concetto di apparenza. qual è questa critica? Con quale argomentazione la sostiene?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegate con tue parole.

PRODUZIONE

Condividi le considerazioni della studiosa Barbara Carnevali, secondo cui l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri? O, al contrario, pensi che essa non incida nelle relazioni? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze (scolastiche e personali) e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA CI

Tra sport e storia

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po”¹.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

PROPOSTA C2

La generazione della performance e il diritto al fallimento

«Siamo passati dalla "società del dovere" alla "società della prestazione". Oggi il giovane non si sente oppresso da un'autorità che dice "tu devi", ma da un impero dell'immagine che sussurra "tu puoi tutto". Se non ci riesci, se sei stanco, se vai in burnout, la colpa è solo tua. In questo scenario, la scuola rischia di diventare non più il luogo della formazione, ma un campo di gara dove il voto definisce l'identità e l'errore è vissuto come un fallimento esistenziale.» [Byung-Chul Han]

Partendo dalle considerazioni sopra esposte, rifletti sul fenomeno del burnout scolastico e dell'ansia da prestazione che colpisce un numero crescente di studenti. Il candidato analizzi il rapporto tra il sistema educativo attuale e una società che tende a premiare esclusivamente il "successo visibile" e la velocità, a discapito dei tempi individuali di apprendimento e del benessere psicologico. Puoi articolare il tuo elaborato basandoti sulle tue esperienze personali, sulle tue letture, o citando casi di cronaca e riflessioni sociologiche/filosofiche che abbiano affrontato il tema della "società della performance".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Tema di prima simulazione Esame di maturità di istruzione secondaria superiore
M704 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: LI10 - GRAFICA
Tema di: **Discipline Grafiche**

Titolo del progetto: Stop allo spreco alimentare

Descrizione

In Italia, ciascuno di noi spreca ogni anno 32 kg di cibo, per un valore di circa 139 euro. Non si tratta solo di un danno economico. Gli alimenti che gettiamo contribuiscono ad aumentare le emissioni di CO₂, danneggiando l'ambiente. Ogni anno, lo spreco alimentare genera 132 kg di CO₂ pro capite. Per compensare questo impatto, ognuno di noi dovrebbe piantare 6 alberi. Inoltre il 66% dello spreco alimentare avviene tra le mura domestiche. È tempo di agire. Ognuno di noi può fare la differenza.

L'azienda Irinox, che promuove la consapevolezza sul tema dello spreco alimentare anche attraverso iniziative culturali, ha avviato il progetto "Save The Food"-Insieme contro lo spreco alimentare, dedicato alla lotta contro lo spreco di cibo. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere una vera e propria cultura della sostenibilità per diventare parte del cambiamento, incoraggiando comportamenti individuali e collettivi più consapevoli nel consumo del cibo e mettendo in evidenza buone pratiche per ridurre gli sprechi.

Obiettivi di comunicazione del progetto

- Promuovere la consapevolezza sul tema dello spreco alimentare
- Incidere sui comportamenti individuali per ridurre lo spreco di cibo promuovendo le buone pratiche
- Raggiungere un target molto ampio attraverso adeguati prodotti grafici di supporto.

Risorse

Loghi, marchi aziendali, testi - allegati alla traccia.

Pubblico di riferimento: ampio, dagli studenti fino alle famiglie e alla comunità intera.

Richieste

Il candidato realizzi due prodotti coordinati scegliendo tra i seguenti:

- gruppo di tre manifesti formato 100x140 h.
- pieghevole a fisarmonica, formato chiuso 12x12 cm, aperto 48x12 cm h.
- carousel multipagine Instagram, numero di pagine a piacere, formato pagina 1080x1350 px

Gli elaborati dovranno comprendere:

- gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati la logica dell'iter progettuale e la scelta dei criteri per la soluzione adottata
 - lo sviluppo tecnico-grafico del progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa).
 - la realizzazione degli esecutivi del progetto
 - la relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale.
-

Fac simile esame

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Allegati digitali:

Loghi

**INSIEME
CONTRO
LO
SPRECO
ALIMENTARE**



IRINOX



Testi

RIDURRE LO SPRECO ALIMENTARE È POSSIBILE.

Ognuno di noi è parte del cambiamento e può agire: inizia da queste buone pratiche.

1 - Acquista solo ciò di cui hai realmente bisogno. Organizza i pasti della settimana, considerando le esigenze della tua famiglia e gli ingredienti già presenti in dispensa per evitare di acquistare prodotti che non ti servono. Fai una foto del contenuto del frigorifero prima di fare la spesa per evitare acquisti doppi.

2 - Controlla le temperature del frigorifero. Posiziona gli alimenti nel punto giusto; parte alta e centrale del frigorifero: alimenti già cotti, formaggi e salumi, latticini e uova (temp. fra 1 e 5 °C)
Parte bassa (temp. non superiore a 2 °C): carne cruda e pesce
Cassetti: frutta e verdura (separate)
Congelatore: assicurati che la temperatura sia sempre fra -20 °C e -16 °C.

3 - Segui la regola “primo entrato, primo uscito”. Posiziona nel frigorifero gli alimenti più vecchi in prima linea e quelli più freschi dietro, in modo da utilizzare prima quelli che scadono. Etichetta i contenitori con la data di preparazione o scadenza e scriviti la data di apertura delle confezioni.

4 - Crea: gli scarti possono diventare ottimi ingredienti! Rigenera in cucina. Usa gli avanzi e gli scarti che hai già in casa per creare nuovi piatti, come frittate ed insalate. Le bucce di patate possono diventare chips da servire come snack, le bucce di arance possono essere utilizzate per dolci e bevande, il pane raffermo può essere trasformato in pangrattato e la carne in eccesso, invece di essere buttata, può essere utilizzata, ad esempio, per le polpette.

5 - Dona il cibo in eccesso. Prima che gli alimenti si deteriorino o scadano, contatta i tuoi vicini o colleghi o utilizza una delle app che aiutano a ridurre gli sprechi alimentari. C'è sempre qualcuno che può apprezzare un'offerta improvvisa last minute: Scoprirai che sono gesti che rafforzano i rapporti fra le persone e “danno gusto” al vivere insieme.

Progetto “Save The Food” di Irinox S.p.A., società benefit in collaborazione con Liceo Artistico Munari

Liceo Artistico Munari di Vittorio Veneto
2^SIMULAZIONE della seconda prova scritta
A.s. 2025.2026

indirizzo: LI10 Grafica
Disciplina: Discipline Grafiche

Titolo del progetto:

OLTRE. Lucio Fontana

Descrizione

Con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura, nella città capoluogo della tua Regione approderà nel mese di ottobre la mostra *OLTRE. Lucio Fontana*. Saranno esposte 100 opere autografe che documenteranno l'attività artistica di Fontana nell'ambito del movimento spazialista.

La mostra sarà arricchita da una sezione didattica e laboratoriale destinata alle scuole.

Lo Spazialismo è il movimento artistico che ha ridefinito il concetto stesso di opera d'arte nel secondo dopoguerra. Fondato da Lucio Fontana, il movimento propone di superare i limiti tradizionali della pittura e della scultura per includere nell'arte lo spazio reale, il tempo, la luce e il movimento. Quando Fontana buca o taglia la tela, non sta compiendo un gesto distruttivo: sta aprendo un varco verso l'infinito.

Se le tele bucate e i tagli sono diventati le immagini iconiche dello Spazialismo, il movimento rappresenta molto più di una rivoluzione formale. Nasce come progetto teorico articolato, formalizzato attraverso una serie di manifesti e testi programmatici pubblicati tra il 1946 e il 1958, e si concretizza in una ricerca che abbraccia non solo i buchi e i tagli, ma anche gli ambienti spaziali e le sperimentazioni pionieristiche con la luce al neon.

Lo Spazialismo si pone l'obiettivo di superare i limiti della tela bidimensionale per aprire una nuova dimensione dell'arte. Come affermava Fontana, «*il buco è l'inizio di una scultura nello spazio*»: non più oggetti da contemplare, ma concetti che interrogano il rapporto tra materia e vuoto, tra l'opera e l'infinito che essa suggerisce, tra la tradizione artistica e le nuove frontiere dell'esperienza umana.

Obiettivi di comunicazione del progetto

Attirare pubblico che non è ancora a conoscenza dell'evento. Informare in particolare docenti e allievi della scuola secondaria della presenza di una sezione didattica e degli ingressi scontati per i gruppi di studenti. Informare su luoghi, date e orari di apertura, modalità di ingresso, ticketing, facilitazioni, convenzioni.

Target di riferimento

La mostra aspira ad attirare visitatori che risiedono nell'ambito provinciale e regionale, ma anche in tutto il territorio nazionale.

Richieste

Il candidato progetti il manifesto della mostra, cm 100 x 140 h, e altri due oggetti coordinati scegliendo tra le coppie:

1. pieghevole formato A4 a tre ante e invito imbustabile;
2. ticket ingresso e striscione stradale;
3. totem cm 100 x 300 h e poster cm 600 x 300 h,
4. inserzione di mezza pagina su quotidiano locale e inserzione cm 31 x 10 h, in b/n, su quotidiano locale.

Testi da inserire:

OLTRE. Lucio Fontana

31 ottobre 2026 - 3 aprile 2027

Sale delle mostre temporanee del museo di... (indicare museo e città)

Inserire nei progetti testo informativo credibile (come indicazioni di luoghi, date, orari) anche se inventato, o testo segnaposto.

Gli elaborati dovranno comprendere:

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)
- La realizzazione degli esecutivi del progetto
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non



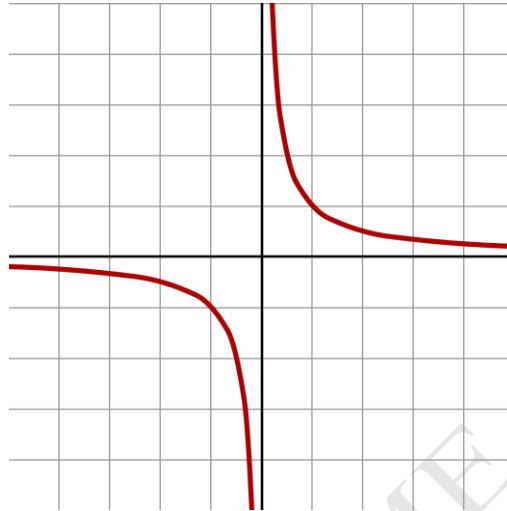
Ministero dell'istruzione e del merito

A051 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Disciplina: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

IPERBOLE



L'iperbole (dal greco antico: *hyperbolé*, "gettare oltre") è la figura retorica che consiste nell'esagerare la descrizione della realtà tramite espressioni che l'amplifichino, per eccesso o per difetto. Nel linguaggio comune ci sono molte espressioni che utilizzano questa figura retorica, ad esempio: sono stanco morto, non ti vedo da un secolo, mangiare un boccone, fare due passi, affogare in un bicchier d'acqua, ecc. Questa figura retorica è spesso utilizzata in campo pubblicitario proprio per la sua efficacia comunicativa; molti slogan sfruttano proprio l'esagerazione per valorizzare le proprietà del prodotto.

L'iperbole viene impiegata per rendere efficace un'immagine, incidendo sulla sua dimensione e portandola ad uno dei suoi estremi, e quindi ingrandendola o rendendola più piccola. In sostanza, attraverso l'esagerazione della realtà ne viene, per contrasto, rafforzato il senso e aumentata la forza.



Noto spot televisivo anni '80 di una marca di pennelli.



Ministero dell'istruzione e del merito

A051 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Nei ritratti della fotografa Cindy Sherman troviamo in forma esagerata gran parte degli stereotipi relativi alla figura femminile. Il lavoro della Sherman sembra una parodia dell'immagine che i media offrono della donna.



Untitled #359

Untitled (Self-Portrait with Sun Tan)

Untitled #639

Untitled #632

Ma l'iperbole non serve solo a esagerare; serve anche a creare contrasti e a mettere in risalto certi aspetti di un prodotto o di un servizio. Come diceva lo storico pubblicitario italiano Armando Testa: "Nell'iperbole c'è un'idea di contrasto che può diventare un'idea di stile". Un esempio lampante di questo uso dell'iperbole si trova nella campagna pubblicitaria di Pirelli, che afferma: "La potenza è nulla senza controllo". Questa affermazione esagera l'importanza del controllo, ma lo fa per sottolineare il fondamentale apporto degli pneumatici nelle prestazioni di una automobile.

Siamo anche abituati a iperboli cinematografiche: basti pensare ai film d'azione, dove scene di inseguimento e lotta diventano tanto più tecniche e avvincenti quanto più sono inverosimili. Il principale compito dell'iperbole è di variare il ritmo e il livello della narrazione; questa variazione serve per conquistare l'attenzione dello spettatore.



Kill Bill vol.1, Quentin Tarantino – 2003



Ministero dell'istruzione e del merito

A051 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE



Oldboy, Park Chan-wook - 2003

Ma forse è nella poesia che troviamo gli esempi più celebri:

“Gli occhi tuoi pagheran (se in vita resti)
 di quel sangue ogni stilla un mar di pianto”
 (T. Tasso, *Gerusalemme liberata*, XII, ottava 59)

"Ma sedendo e mirando, interminati
 spazi di là da quella, e sovrumani
 silenzi, e profondissima quiete
 io nel pensier mi fingo ..."
 (G. Leopardi, *L'infinito*, vv.4-7)

“Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
 E ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino”
 (E. Montale, *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*, vv.1-2)

Alla luce delle riflessioni fin qui esposte, dei documenti forniti e/o di riferimenti artistici, letterari, culturali a lui noti, il candidato progetta un filmato di 60 secondi a tema libero che utilizzi, in campo artistico o commerciale, la figura retorica dell'iperbole.

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari e/o Moodboard
- Soggetto (o Concept);
- Sceneggiatura (o Script);
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I112 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE

Tema di: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

Nel 1937 venne organizzata a Parigi, in un clima politico segnato da gravi tensioni tra gli Stati europei, l'Esposizione internazionale "Arts et Techniques dans la Vie moderne".

Come è noto, in questa occasione Pablo Picasso realizzò uno dei suoi dipinti più celebri: Guernica. Il quadro, commissionato dal Governo repubblicano per portare all'attenzione del mondo la causa del governo legittimo spagnolo, è ispirato al bombardamento aereo dell'omonima città basca (compiuto dalla tedesca Legione Condor con il supporto dell'Aviazione Legionaria italiana), avvenuto il 26 aprile 1937 durante la guerra civile di Spagna. Questo evento aveva suscitato forte emozione e sdegno poiché si trattava del primo bombardamento su popolazione civile; esso fu quindi percepito come "eccezionale", ma fu drammaticamente seguito dalla lunghissima serie di quelli che contrassegnarono la Seconda Guerra Mondiale.



L'artista, all'epoca universalmente conosciuto come uno dei massimi protagonisti del mondo dell'arte, realizzò una tela dalle dimensioni davvero ragguardevoli (3,51×7,82 metri); un dipinto monumentale dal linguaggio cubista, che rinuncia ai colori per un cupo e rigoroso bianco e nero, ed è ricco di elementi simbolici. Il quadro destò scalpore, fu molto acclamato ma anche molto criticato, ed è divenuto con il passare degli anni un vero e proprio manifesto contro la guerra.

Anche oggi il messaggio di quest'opera non ha purtroppo perduto la sua drammatica attualità, come testimoniano le parole scritte da Pietro Grasso in occasione dell'esposizione del cartone di Guernica al Senato:

“Picasso, creando Guernica, elaborò un profondo e personale processo di sdegno civile per quanto stava accadendo nell'Europa totalitarista di quegli anni, sfociando a poco a poco in un impegno sociale sempre più maturo e capace di opporsi, con la propria arte, alla barbara violenza della guerra.

E, soprattutto, con questa opera Picasso volle fare un vibrante appello al variegato mondo dell'Arte affinché non girasse mai la testa dall'altra parte dinanzi ai germi di disumanità che ogni conflitto porta con sé, ma facesse sempre sentire la propria voce e sapesse, attraverso la bussola della cultura – ovvero del rispetto della diversità, del dialogo e dell'ascolto –, indirizzare l'uomo verso la pace, che non è la mera assenza di guerra, bensì il più alto tra i valori della convivenza umana.

I112 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Indirizzo: LI07 – AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE

Tema di: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

Appello che, oggi – forse ancora più di ieri –, mantiene la sua forza ed evidente attualità. Abbiamo bisogno di opere che sappiano scuotere le nostre coscienze, che sappiano essere un faro per noi e per i nostri figli per non farci perdere la giusta rotta, quella di essere portatori di quell'inestimabile valore che è la Pace”.

Partendo dall'analisi di “Guernica” e dalle riflessioni sopra esposte, il candidato, utilizzando le conoscenze e le esperienze maturate nel corso degli studi e le sue capacità creative, proponga in un video una personale interpretazione delle tematiche legate alla tragedia della guerra.

Il video dovrà essere proiettato nelle scuole secondarie superiori in occasione di un ciclo di conferenze organizzate da un'Organizzazione non governativa che intende promuovere nei giovani una maggior conoscenza della storia come stimolo all'impegno e alla consapevolezza.

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura del soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione finale sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato al documento del Consiglio di Classe

CRITERI di VALUTAZIONE

Criteria di valutazione degli apprendimenti accertati con le verifiche

I criteri utilizzati per l'assegnazione del voto per ogni singola prova sono così sintetizzati:

Livello di apprendimento	Giudizio sintetico	VOTO
Gravemente insufficiente	Assenza di conoscenze, gravissime difficoltà di rielaborazione, uso improprio e disorganico del linguaggio	1
		2
		3
Insufficiente	Scarse conoscenze, gravi difficoltà di rielaborazione, mancanza dell'uso del linguaggio specifico	4
		5
Sufficiente	Informazione frammentaria , conoscenze sommarie	6
Buono	Conoscenze essenziali dei principali argomenti trattati senza particolari rielaborazioni personali	7
	Acquisizione dei contenuti, rielaborazione personale, corretto uso della terminologia specifica	8
Ottimo	Sicura conoscenza dei contenuti, rielaborazione critica, corretto approccio metodologico	9
		10

Per ciascuna disciplina questi criteri generali sono declinati in specifiche prestazioni, in relazione ai contenuti e obiettivi propri e il Collegio dei Docenti, articolato per gruppi disciplinari, stabilisce la frequenza e il numero minimo di verifiche da effettuarsi.

Ciascun insegnante propone al Consiglio di Classe il voto da assegnare nella scheda di valutazione in base ai risultati di un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti a casa o a scuola, corretti e classificati. Nello scrutinio finale si tiene conto anche delle valutazioni espresse nel 1° quadrimestre e dei risultati delle verifiche effettuate al termine dei corsi di sostegno e recupero.

Per l'attribuzione del voto di ogni disciplina, la **Media aritmetica** dei voti assegnati alle singole prove (verifiche /osservazioni sistematiche/ indagini diagnostiche) può essere arrotondata per eccesso se il docente, ha verificato la costanza del livello di applicazione e il trend positivo delle valutazioni, o anche risultati interessanti per originalità e rielaborazione personale.

Criteria di ammissione alla classe successiva

L'art. 12 della legge 13 novembre 2023, n. 159 (nota come "Decreto Caivano") ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e l'evasione dell'obbligo di istruzione, inasprendo le relative sanzioni penali e ridefinendo i compiti di controllo.

In sintesi il succitato articolo prevede il rafforzamento della vigilanza. L'articolo ridefinisce i compiti dei dirigenti scolastici e dei sindaci in merito alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione. I dirigenti scolastici sono tenuti a verificare la frequenza e a segnalare tempestivamente i casi di assenze ingiustificate che superino i quindici giorni.

L'obiettivo è promuovere la responsabilità genitoriale e garantire il diritto all'istruzione per tutti i minori, utilizzando anche strumenti di pressione sociale ed economica per combattere il disagio giovanile e la criminalità minorile.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato che corrispondono a 842/1122 per le classi del primo e biennio e a 866/1155 per le classi del

secondo biennio e del quinto anno. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati come i ricoveri ospedalieri e le patologie certificate da medici specialisti;
- terapie e/o cure programmate;
- studenti certificati con programma differenziato in accordo con la famiglia;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (D.P.R. n. 122/2009, art.14, c.7). Per le situazioni eccezionali di alunni in gravi difficoltà (disagi di carattere personale, familiare, di salute, etc., sicuramente accertati), qualora sussistano le condizioni, il Consiglio di Classe può stabilire il rinvio a prove suppletive prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo (O.M. n. 90/2001 art. 13 c.9).

Affinché tutti gli alunni frequentanti la stessa Istituzione scolastica possano essere valutati con imparzialità ed omogeneità, il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire durante lo svolgimento degli scrutini finali, pur nella salvaguardia dell'autonomia e della libertà di intervento del Consiglio di Classe.

La deliberazione del consiglio di classe per l'assegnazione dei voti e l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, dovrà essere motivata in relazione a:

- voti assegnati per le singole discipline e quindi conoscenze e competenze acquisite ¹:
 - o numero e gravità delle insufficienze,
 - o media aritmetica dei voti;
 - o risultati del primo e secondo periodo di suddivisione dell'anno scolastico e delle prove di verifica somministrate al termine dei corsi di recupero;
 - o risultati particolarmente positivi in alcune discipline.
- dinamica del rendimento nel corso dell'anno scolastico ed evoluzione delle prestazioni ²:
 - o miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
 - o effettiva possibilità dell'alunno di colmare le lacune riscontrate entro il termine dell'anno scolastico e di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo;
 - o attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate.
- curriculum scolastico, con particolare riferimento, per specifiche discipline, al carattere occasionale delle insufficienze che non devono essere il frutto di gravi carenze reiterate negli anni scolastici precedenti.

¹ conoscenze e competenze acquisite: consistenza delle lacune e loro collocazione nella catena di organizzazione e sviluppo dei contenuti della disciplina, eventuale propedeuticità delle conoscenze e competenze non acquisite, rispetto ad altre da acquisire nelle fasce scolastiche successive.

² evoluzione delle prestazioni: evoluzione/regressione del processo di apprendimento con riferimento all'intero anno scolastico e alla possibilità di superamento delle lacune e dei deficit di conoscenza attraverso l'organizzazione autonoma dello studio.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola,
- il fatto che le valutazioni insufficienti non conseguano ad un deliberato abbandono o rifiuto ad impegnarsi in una o più discipline, rifiuto non occasionale e continuato nel corso del secondo periodo di suddivisione dell'anno scolastico.

Saranno tenuti nella debita considerazione anche:

- eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico,
- carenze nelle materie di indirizzo per gli studenti che provengono da altro percorso di studio, in considerazione delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare i passaggi tra i diversi tipi e indirizzi di studio (art. 4 c.6 DPR 275/'99).

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, deciderà in merito all'esito finale:

1. si darà immediatamente luogo alla **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** in presenza di proposte di voto tutte almeno sufficienti. Il voto di condotta inferiore a 6 è condizione da sola sufficiente a determinare la non ammissione.
2. Qualora i risultati non raggiungano la sufficienza in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe valuta la recuperabilità della situazione e la possibilità dell'alunno di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. Tenuti nella debita considerazione gli elementi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno
 - se si consideri recuperabile la situazione dell'allievo e
 - o la media aritmetica dei voti non è inferiore a 6,
 - o il numero di materie insufficienti non è superiore a tre,il consiglio di classe procede alla **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO** e individua le discipline nelle quali lo studente dovrà frequentare i corsi di recupero estivi per raggiungere gli obiettivi formativi fissati dai docenti.
 - Se invece il consiglio di classe ritiene che la situazione dell'allievo è da considerarsi assolutamente non recuperabile in quanto
 - o il quadro complessivo dei voti fa ritenere che non sussistano le condizioni perché l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi;
 - o ovvero la media inferiore al 6;
 - o ovvero il numero di materie insufficienti superiore a tre;
 - o ovvero l'alunno necessita di interventi di recupero e di sostegno tali da non essere compatibili con il tempo effettivamente disponibile;
 - o ovvero l'alunno non possiede le conoscenze e le competenze necessarie per poter affrontare con efficacia lo studio nella classe successiva, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto minimi richiesti;

si dà luogo alla **NON AMMISSIONE** alla classe successiva.

II DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 2025, n. 135, sancisce quanto segue:

- per gli studenti che riportano un voto di comportamento pari a **sei decimi**, il Consiglio di Classe delibera la **sospensione del giudizio**. Tale sospensione comporterà l'obbligo di redigere un **elaborato critico** su tematiche relative alla **cittadinanza attiva e solidale**, sviluppato in relazione alle ragioni che hanno determinato il voto attribuito.

- Il sopraccitato elaborato dovrà essere presentato al Consiglio di Classe, secondo il calendario dei recuperi fissato per la fine del mese di agosto dell'a.s. in corso

La mancata presentazione dell'elaborato o un esito negativo dello stesso impediranno l'ammissione alla classe successiva, conferendo alla misura non un valore meramente sanzionatorio, ma **educativo e formativo**.

- La valutazione di **5 in condotta** comporta automaticamente la **non ammissione alla classe successiva dello studente**.

Criteria di attribuzione del voto in condotta

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe, su proposta del docente che insegna nella classe per il maggior numero di ore, ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente:

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento. Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Voto	Condizioni
10	<p>Il voto 10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- assidui e regolari nella frequenza,- autonomi e responsabili nell'impegno,- costruttivi e propositivi nella partecipazione,- corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali,- collaborativi e disponibili con i compagni, verso cui esercitano una influenza positiva,- costruttivi e propositivi nella partecipazione alle modalità di DAD

9	<p>Il voto 9 è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della mancanza di assenze non giustificate o poco motivate, - di una adeguata continuità e diligenza nell'impegno, - della qualità del coinvolgimento nelle attività didattiche, - del rispetto delle regole che governano la vita della scuola, - della correttezza nelle relazioni interpersonali, - dell'assenza di ammonizioni e richiami disciplinari significativi o reiterati, - della partecipazione attiva alle modalità di DAD.
8	<p>Il voto 8 è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento corretto e positivo, tenuto conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della mancanza di assenze non giustificate o poco motivate, - di una adeguata diligenza nell'impegno, - della qualità del coinvolgimento nelle attività didattiche, - del rispetto delle regole che governano la vita della scuola, - della correttezza nelle relazioni interpersonali, - dell'assenza di ammonizioni e richiami disciplinari significativi o reiterati, - della partecipazione consapevole alle modalità di DAD.
7	<p>Il voto 7 è assegnato ad alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che siano incorsi anche solo in una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano stati più volte assenti senza adeguata motivazione e/o poco puntuali nel giustificare le assenze, - siano stati poco costanti nell'impegno e/o poco coinvolti nelle attività scolastiche, - abbiano avuto bisogno di richiami per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, - non abbiano sempre stabilito relazioni interpersonali educate e corrette, - siano incorsi in significativi ammonimenti disciplinari o in sospensione dalle lezioni, - non abbiano partecipato alle attività nella modalità di DAD senza giustificato motivo.
6	<p>Il voto 6 è assegnato ad alunni che siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina o ripetutamente in una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbiano avuto bisogno di richiami e/o note disciplinari per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, - non abbiano sempre stabilito relazioni interpersonali educate e corrette, - abbiano partecipato ad episodi di bullismo o cyberbullismo. - siano incorsi in frequenti ammonimenti disciplinari o in sospensione dalle lezioni - non abbiano partecipato alle attività scolastiche anche nella modalità di DAD senza giustificato motivo
1-5	<p>I voti da 1 a 5 saranno assegnati agli alunni che</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità che hanno comportato una sanzione disciplinare con <u>allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni</u> per: <ul style="list-style-type: none"> - reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, - si siano resi responsabili di episodi di bullismo o cyberbullismo, - comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone, - gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile 2. dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.

Criteri per l'ammissione all'Esame di Maturità

Ammissione all'Esame di Maturità

(Decreto Legge n. 127/2025 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 novembre 2025)

Prima di procedere all'ammissione dei singoli studenti all'Esame di Maturità, il Consiglio di Classe verifica ai fini della validità dell'anno scolastico il numero delle assenze totali e le eventuali deroghe a tali assenze stabilite dal Collegio dei docenti.

L'Art. 13 - Ammissione dei candidati interni del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 prevede:

- la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento dell'attività di FSL.

Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di FSL necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14 - ammissione dei candidati esterni;

- la votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di *cittadinanza attiva e solidale* da trattare in sede di colloquio dell'esame. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal Consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Maturità.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per l'ammissione agli esami di Maturità in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe procederà ad una valutazione dello studente che tenga conto:

- delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno
- delle capacità critiche ed espressive
- degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune
- della buona preparazione nelle materie oggetto delle prove scritte
- della particolare competenza nelle materie di indirizzo Sulla base del progetto licenziato dal Collegio dei docenti, sono programmati ed. attuati nell'orario e nei modi concordati con i coordinatori di classe momenti in cui i docenti della scuola presentano agli studenti la normativa. relativa all'Esame: le due prove scritte, la composizione della commissione, il calcolo del punteggio, il credito formativo e scolastico, le modalità di conduzione del colloquio, ecc.

La scuola prepara gli allievi anche attraverso la simulazione di verifiche simili a quelle previste per le singole discipline dal regolamento d'Esame.

Analogamente sarà programmata la presentazione agli alunni dei criteri di valutazione e delle griglie di valutazione adottate dal Collegio dei Docenti per assegnare i punteggi alle prove di simulazione.

Credito scolastico

All'alunno a cui allo scrutinio di giugno è stato sospeso il giudizio per l'insufficienza in una o più materie va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

Non si dà luogo ad attribuzione di crediti per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

Condizioni per l'attribuzione del credito scolastico (d. lgs. 62/2017)

Con riferimento all'Ordinanza M.I.M. 31.03.2025, n. 67, il credito massimo di fascia può essere attribuito se il voto di comportamento è pari o superiore a 9 (nove).

Le seguenti condizioni possono ritenersi necessarie ma non sufficienti.

1) **classi 3e e 4e**

- ammissione alla classe successiva senza "sospensione del giudizio"
- frequenza alle lezioni assiduaⁱ e costruttivaⁱⁱ

2) **classi 5e**

- frequenza alle lezioni assidua e costruttiva
- voti di ammissione all'esame tutti sufficienti

Oltre alle condizioni sopra riportate per l'attribuzione del credito scolastico si tiene conto della Media dei voti e delle eventuali attività riconosciute dal Consiglio di classe.

1° CASO: Media dei voti $M > 6,5$, $M > 7,5$, $M > 8,5$ e $M > 9,5$

si attribuisce il punteggio massimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In questo caso non serve valutare altri aspetti.

2° CASO: Media dei voti $M \leq 6,5$, $M \leq 7,5$, $M \leq 8,5$ e $M \leq 9,5$

si attribuisce il punteggio massimo di fascia se l'alunno:

- ha partecipato con sistematicità ed impegno agli organismi di indirizzo della scuola (Consiglio di Istituto e/o alla Consulta Provinciale) ha partecipato a iniziative integrative e/o complementari organizzate dalla scuola valutate rilevanti per impegno richiesto e validità formativa dal Consiglio di Classe
- ha svolto attività di tirocinio in azienda con valutazione positiva espressa dal tutor (solo per gli studenti coinvolti)
- ha frequentato in modo positivo l'insegnamento dell'IRC/ attività alternativa
-

3° CASO: Media dei voti uguale a 6

si attribuisce il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione, ma questo può essere integrato di 1 punto se sussiste almeno una delle condizioni indicate nel caso precedente

4° CASO: Media dei voti minore di 6 (classi terze e quarte)

non si assegna alcun credito scolastico perché l'allievo non è promosso alla classe successiva.

ⁱ Sono considerate le assenze non dovute a malattia certificata e tali assenze devono risultare minori del 15% delle giornate di lezione dell'anno scolastico.

ⁱⁱ Per valutare la frequenza delle lezioni "costruttiva" il Consiglio di Classe tiene conto di impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo e didattico

Il voto di comportamento è attribuito dal Consiglio di Classe ed è motivato sulla base degli indicatori che precisano i doveri dello studente quali l'adempimento dei propri doveri (frequenza assidua e costruttiva); la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Liceo Artistico Statale "B. Munari" Vittorio Veneto (TV)

Nome e Cognome				Classe		Data	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA							
INDICATORI GENERALI (massimo 60 punti)						P.ti	P.ti
Indicatore 1	Descrittori						
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Progettazione ed organizzazione testuale molto appropriate ed efficaci					10	
	Progettazione ed organizzazione testuale si attengono pienamente alla consegna					9	
	Buone progettazione ed organizzazione testuale					8	
	Progettazione ed organizzazione discrete per gran parte del testo					7	
	Progettazione ed organizzazione sufficienti a livello globale					6	
	Progettazione ed organizzazione un po' confuse					5	
	Progettazione carente e testo poco organizzato					4	
	Progettazione confusa e disorganizzata					3	
	Mancanza di progettazione e organizzazione - testo pienamente disorganizzato					2-1	
Coesione e coerenza testuale	Testo ben articolato, pienamente coerente e coeso					10	
	Testo ben articolato, coerente e coeso					9	
	Testo in gran parte coerente e coeso					8	
	Testo coerente in quasi tutte le sue parti (qualche passaggio logico da curare)					7	
	Testo globalmente coerente (presente un filo logico essenziale, ma poco efficace)					6	
	Testo poco coerente e poco coeso in alcune parti (assente qualche passaggio logico)					5	
	Testo poco organico e coerente (idee non adeguatamente collegate)					4	
	Testo molto disorganico e poco coeso					3	
	Testo completamente incoerente e non coeso					2-1	
	Parziale					20	
Indicatore 2	Descrittori					P.ti	P.ti
Ricchezza e padronanza lessicale	Scelte lessicali molto efficaci ed appropriate, padronanza del lessico specifico, registro stilistico molto adeguato					10	
	Scelte lessicali efficaci ed appropriate, registro stilistico pertinente					9	
	Scelte lessicali pertinenti, registro stilistico sostanzialmente adeguato					8	
	Correttezza lessicale mantenuta per ampie parti del testo, alcune imprecisioni					7	
	Lessico sostanzialmente adeguato, con alcune ripetizioni, improprietà, imprecisioni					6	
	Lessico trascurato e non sempre adeguato, generico, con improprietà e/o ripetizioni, registro stilistico poco adeguato e/o informale					5	
	Parecchie improprietà lessicali e ripetizioni, registro stilistico a tratti non adeguato					4	
	Diffuse improprietà di linguaggio e frequenti ripetizioni, registro stilistico spesso non adeguato					3	
	Diffusa improprietà linguistica, registro stilistico del tutto inadeguato ed informale					2-1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia,	Testo completamente corretto, fluido e scorrevole					10	
	Nessun errore ortografico e morfologico, sintassi senza errori ed articolata					9	
	Nessun errore ortografico e morfologico, qualche lieve imprecisione sintattica					8	

sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Poche e lievi imprecisioni ortografiche e morfologiche, alcune imprecisioni sintattiche	7	
	Pochi e/o lievi errori ortografici, morfosintattici e di punteggiatura	6	
	Alcuni errori ortografici di rilievo, alcuni errori sintattici di rilievo/alcuni periodi scorretti, punteggiatura imprecisa in più punti	5	
	Errori gravi e ripetuti di ortografia e sintassi, punteggiatura scorretta in più punti	4	
	Errori gravi e ripetuti di ortografia e sintassi, punteggiatura molto scorretta	3	
	Errori gravi e ripetuti di ortografia e sintassi, punteggiatura del tutto inadeguata o assente	2-1	
	Parziale	20	
Indicatore 3	Descrittori	P.ti	P.ti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e informazioni ampie, approfondite e con riferimenti a conoscenze extrascolastiche	10	
	Conoscenze e informazioni ampie e approfondite	9	
	Conoscenze e informazioni appropriate e generalmente approfondite	8	
	Conoscenze e informazioni accettabili	7	
	Conoscenze e informazioni nel complesso accettabili ma non sempre approfondite	6	
	Poche e superficiali conoscenze e informazioni	5	
	Conoscenze e informazioni molto limitate e/o poco pertinenti	4	
	Conoscenze e informazioni molto limitate e per nulla pertinenti	3	
	Conoscenze e informazioni assenti o per nulla pertinenti	2-1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Presenza di spunti critici e osservazioni personali, originali e approfondite (con rif.to anche ad ambiti extrascolastici); originalità espositiva	10	
	Osservazioni e spunti critici adeguatamente argomentati	9	
	Osservazioni argomentate con una certa efficacia	8	
	Osservazioni in linea di massima argomentate	7	
	Qualche osservazione personale non sempre efficacemente argomentata	6	
	Qualche sporadica osservazione non approfondita e/o sviluppata	5	
	Riflessioni e spunti critici limitati o errati	4	
	Riflessioni e spunti critici molto limitati ed errati	3	
	Manca di qualsiasi spunto critico e/o riflessione personale	2-1	
	Parziale	20	
TOTALE INDICATORI GENERALI su		60	

INDICATORI SPECIFICI (massimo 40 punti)		P.ti	P.ti
Tipologia A	Descrittori		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni i massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Pieno rispetto di tutti i vincoli posti dalla consegna anche con gestione originale	10	
	Pieno rispetto di tutti i vincoli posti dalla consegna	9	
	Rispetto sostanzialmente completo dei vincoli posti dalla consegna	8	
	Rispetto generale (anche se non del tutto puntuale) dei vincoli posti dalla consegna	7	
	Rispetto solo di alcuni vincoli posti dalla consegna	6	
	Rispetto parziale dei vincoli posti dalla consegna	5	
	Scarso rispetto dei vincoli posti dalla consegna	4	
	Totale trascuratezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	3	
	Vincoli posti dalla consegna del tutto ignorati	2-1	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione chiara e corretta, globalmente e in tutte le sue parti (con apporti personali)	10	

nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione corretta, globalmente e in tutti gli snodi tematici e stilistici	9	
	Comprensione corretta, globalmente e in quasi tutti gli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione corretta a livello globale e parzialmente negli snodi tematici e stilistici	7	
	Comprensione sostanzialmente corretta a livello globale, non chiari tutti gli snodi tematici e stilistici	6	
	Comprensione non del tutto chiara e completa	5	
	Comprensione confusa e/o inadeguata	4	
	Evidenti e gravi errori di comprensione	3	
	Fraintendimento completo del testo, sia a livello globale che nei suoi snodi tematici e stilistici	2-1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi con numerose rilevazioni, approfondite, supportate da commenti critici	10	
	Analisi con numerose e approfondite rilevazioni	9	
	Analisi con rilevazioni quasi sempre approfondite	8	
	Analisi con rilevazioni non sempre approfondite	7	
	Analisi con rilevazioni non approfondite o complete	6	
	Analisi superficiale, con qualche rilevazione/poche osservazioni non sempre appropriata/e	5	
	Analisi superficiale, con rilevazioni parziali e/o imprecise	4	
	Analisi con assenza di rilevazioni significative o con osservazioni con gravi errori	3	
	Analisi completamente trascurata	2-1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione approfondita ed articolata, rivela solide conoscenze e competenze	10	
	Interpretazione approfondita ed esposta in modo organico	9	
	Interpretazione generalmente e globalmente approfondita (buone conoscenze a livello scolastico)	8	
	Interpretazione sostanzialmente pertinente al testo, anche se non approfondita	7	
	Interpretazione sostanzialmente pertinente al testo, anche se con poche osservazioni personali	6	
	Interpretazione essenziale, ma anche superficiale	5	
	Interpretazione non sempre pertinente o parziale e/o confusa	4	
	Interpretazione estremamente lacunosa e/o errata	3	
	Interpretazione del tutto assente	2-1	
TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A su		40	

Tipologia B	Descrittori	P.ti	P.ti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione corretta e completa della struttura argomentativa	20	
	Individuazione corretta delle principali parti della struttura argomentativa	18	
	Individuazione sostanzialmente corretta della struttura argomentativa	16	
	Individuazione a livello essenziale della struttura argomentativa	14	
	Individuazione della struttura argomentativa generale	12	
	Individuazione solo parziale e/o poco corretta delle componenti della struttura argomentativa	10	
	Individuazione poco chiara/approssimativa e/o poco corretta della struttura argomentativa	8	
	Individuazione incompleta e scorretta della struttura argomentativa	6	
	Struttura argomentativa non individuata	4-2	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità di argomentare in modo sicuro e ben documentato; connettivi appropriati	10	
	Capacità di argomentare in modo chiaro e pertinente; connettivi appropriati	9	
	Capacità di argomentare in modo chiaro e sostanzialmente pertinente; connettivi sostanzialmente appropriati	8	
	Capacità di argomentare in modo chiaro anche se non del tutto completo; connettivi sostanzialmente appropriati	7	
	Capacità di argomentare a livello essenziale, con pochi argomenti; connettivi sostanzialmente appropriati	6	
	Capacità limitata di argomentazione, con carenza o assenza di argomenti; connettivi poco adeguati (passaggi logici non ben giustificati)	5	
	Capacità di argomentare molto ridotta; impiego scorretto dei connettivi in più punti	4	
	Nessuna capacità di argomentare; impiego dei connettivi globalmente molto scorretto	3	
	Nessuna capacità di argomentare; impiego dei connettivi del tutto scorretto o assente	2-1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Conoscenze e informazioni ampie e approfondite, anche con apporti personali	10	
	Conoscenze e informazioni ampie e approfondite	9	
	Conoscenze e informazioni appropriate e generalmente approfondite	8	
	Conoscenze e informazioni accettabili	7	
	Conoscenze e informazioni nel complesso accettabili ma non sempre approfondite	6	
	Poche e superficiali conoscenze e informazioni	5	
	Conoscenze e informazioni poco pertinenti e/o di scarso valore	4	
	Conoscenze e informazioni molto limitate	3	
	Conoscenze ed informazioni inconsistenti	2-1	
TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B su		40	

Tipologia C	Descrittori	P.ti	P.ti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo del tutto pertinente alla traccia; scelta molto coerente di titolo ed impiego della parafrasi	10	
	Testo pertinente alla traccia; scelta coerente di titolo ed impiego della parafrasi	9	
	Testo pertinente alla traccia; scelta sostanzialmente coerente di titolo e impiego della parafrasi	8	
	Testo sostanzialmente pertinente alla traccia; scelta sostanzialmente coerente di titolo e parafrasi	7	
	Testo in generale pertinente alla traccia; scelta nel complesso coerente di titolo ed impiego della parafrasi	6	
	Testo solo parzialmente pertinente alla traccia; scelta non del tutto coerente del titolo; impiego non adeguato della parafrasi	5	
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; scelta non adeguata di titolo e impiego della parafrasi	4	
	Testo in gran parte non pertinente alla traccia; scelta non adeguata di titolo e parafrasi	3	
	Testo non pertinente alla traccia (completamente "fuori tema"); scelta non adeguata di titolo e parafrasi	2-1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo molto articolato e pienamente coerente	20	
	Sviluppo ben articolato e pienamente coerente	18	
	Sviluppo in gran parte ordinato e coerente	16	

	Sviluppo ordinato e coerente in quasi tutte le sue parti (qualche passaggio logico da curare)	14	
	Sviluppo essenzialmente ordinato e coerente (anche se non sempre efficace)	12	
	Sviluppo poco ordinato e coerente in alcune parti (assente qualche passaggio logico)	10	
	Sviluppo spesso poco ordinato, organico e coerente (idee non adeguatamente collegate)	8	
	Sviluppo non ordinato, spesso confuso	6	
	Sviluppo del tutto privo di ordine e di coerenza	4-2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e informazioni ampie, corrette, articolate, con apporti personali	10	
	Conoscenze e informazioni ampie, corrette, articolate e approfondite	9	
	Conoscenze e informazioni appropriate e generalmente approfondite	8	
	Conoscenze e informazioni accettabili	7	
	Conoscenze e informazioni nel complesso accettabili ma non sempre approfondite	6	
	Poche e superficiali conoscenze e informazioni	5	
	Conoscenze ed informazioni frammentarie e superficiali	4	
	Conoscenze e informazioni molto limitate e superficiali	3	
	Conoscenze ed informazioni per nulla pertinenti al tema trattato	2-1	
	TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C su	40	
		Punti totali su	100
		VALUTAZIONE FINALE su	20

Per la valutazione in ventesimi, sufficienza 12 punti su 20.

Per la valutazione in decimi, si divide per 10 il risultato in centesimi.

SECONDA PROVA LI10_GRAFICA	[1-2-3-4-5-6]	[7-8-9-10-11]	[12-13-14-15]	[16-17-18]	[19-20]	Valutazione	Coefficiente	Totale
Correttezza dell'iter progettuale	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali o le applica in modo scorretto.	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo coerente.	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, sviluppa il progetto in modo coerente ed esaustivo.	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, dimostrando abilità di esecuzione e originalità nella proposta.		0,20	
Pertinenza e coerenza con la traccia	Non risponde alle richieste della traccia o le sviluppa in maniera non pertinente.	Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o poco pertinente.	Sviluppa la traccia in maniera coerente evidenziando qualche incertezza.	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con alcuni spunti originali e recependoli in modo sostanzialmente completo nella proposta progettuale.	Analizza in modo approfondito e personale le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.		0,20	
Padronanza di strumenti, tecniche, materiali	Usa attrezzature laboratoriali, materiali, tecniche di rappresentazione, organizzazione/composizione dei testi in modo scorretto e/o inesatto e approssimativo.	Usa attrezzature laboratoriali, materiali, tecniche di rappresentazione, organizzazione/composizione dei testi in modo parzialmente corretto con inesattezze e approssimazioni.	Usa attrezzature laboratoriali, materiali, diverse tecniche di rappresentazione e l'organizzazione/composizione dei testi in modo corretto e appropriato	Usa attrezzature laboratoriali, materiali, tecniche di rappresentazione e l'organizzazione/composizione dei testi in modo corretto e creativo	Usa attrezzature laboratoriali, materiali, tecniche per la rappresentazione e l'organizzazione/composizione dei testi in modo corretto e personale		0,20	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	Elabora una proposta progettuale che denota scarsa funzionalità, scarsa originalità e parziale autonomia operativa.	Elabora una proposta progettuale di limitata funzionalità e originalità, che denota parziale autonomia operativa.	Elabora una proposta progettuale funzionale e originale, che denota una discreta autonomia operativa.	Elabora una proposta progettuale curata nella funzionalità, nell'originalità e che denota una adeguata autonomia.	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità che denota attenta cura alla funzionalità e spiccata autonomia operativa.		0,10	
Efficacia comunicativa	Non riesce a esprimere le intenzioni del proprio progetto, non motivando o giustificando le scelte effettuate in modo frammentario.	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni del proprio progetto. Giustifica in modo parziale le scelte adottate	Riesce a comunicare le intenzioni del proprio progetto. Motiva in modo coerente le scelte effettuate.	Riesce a comunicare in modo completo le intenzioni del proprio progetto. Motiva in modo coerente e corretto le scelte effettuate.	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni del proprio progetto. Motiva in modo completo e approfondito le scelte effettuate.		0,30	

(*se la prima cifra decimale è 0, 1, 2, 3 o 4 si approssima all'intero (approssimazione per difetto)

(*se la prima cifra decimale è 5, 6, 7, 8 o 9 si approssima all'intero successivo (approssimazione per eccesso)

TOTALE	/20
---------------	------------

Liceo Artistico Statale “Bruno Munari” Vittorio Veneto (TV)

ALUNNO CLASSE 5^a

SECONDA PROVA
LI07 Audiovisivo
Multimediale

	[1-2-3-4-5-6]	[7-8-9-10-11]	[12-13-14-15]	[16-17-18]	[19-20]	valutazioni	Coefficiente moltiplicativo	totale
Correttezza dell’iter progettuale	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali o le applica in modo scorretto.	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo coerente.	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, sviluppa il progetto in modo coerente ed esaustivo.	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, dimostrando abilità di esecuzione e originalità nella proposta		0,30	
Pertinenza e coerenza con la traccia	Non risponde alle richieste della traccia o le sviluppa in maniera non pertinente	Risponde in modo incompleto e poco pertinente	Sviluppa la traccia in maniera coerente evidenziando qualche incertezza	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con alcuni spunti originali e recependoli in modo sostanzialmente completo nella proposta progettuale.	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.		0,25	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Usa le attrezzature laboratoriali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto e/o inesatto e approssimativo	Usa le attrezzature laboratoriali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto con inesattezze e approssimazioni	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali e le tecniche di rappresentazione.	Usa in modo corretto e disinvolto le attrezzature laboratoriali, materiali, e le tecniche per la rappresentazione.	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali e le tecniche per la rappresentazione.		0,15	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa o parziale autonomia operativa.	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	Elabora una proposta progettuale originale, che denota una discreta autonomia operativa.	Elabora una proposta progettuale originale, che denota una adeguata autonomia.	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità che denota spiccata autonomia operativa.		0,15	
Efficacia comunicativa	Non riesce a esprimere le intenzioni del proprio progetto, giustificando le scelte effettuate in modo frammentario.	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni del proprio progetto. Giustifica in modo parziale le scelte adottate	Riesce a comunicare le intenzioni del proprio progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	Riesce a comunicare in modo completo le intenzioni del proprio progetto. Motiva in modo coerente e corretto le scelte effettuate.	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni del proprio progetto. Motiva in modo completo e approfondito le scelte effettuate.		0,15	
						TOTALE		(*)

*se la prima cifra decimale è 0, 1, 2, 3 o 4 si approssima all’intero (approssimazione per difetto)

*se la prima cifra decimale è 5, 6, 7, 8 o 9 si approssima all’intero successivo (approssimazione per eccesso)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO